AUTO

Chiodi! Bloccato il "Monte,,

SCI

Gros (ore 13) sconfitto nel "gigante,,

Clamoroso a Fulpmes: il norvegese Erik Haker ha vinto la prova di slalom gigante della Coppa del Mondo di sci, precedendo lo svedese Stenmark e l'austriaco Hinterseer, mentre Piero Gros che aveva vinto la prima "manche", ha compromesso la sua posizione con una seconda discesa deludente prendendo tre porte. In contrario. Prima che la gara si concludesse Gros era ottavo in classifica. Thoeni è finito al settimo posto.

ULTIMISSIMA BORSA

Servetti
il profumiere di Torino

Anno 107 - Numero 15 — Martedì 21 Gennaio 1975

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 55.68 (con 20 linee automatiche) — L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Servetti
LE PIU' GRANDI PROFUMERIE D'ITALIA
via rodi 1
piazza sabotino 1
via tripoli 7
c.so giulio cesare 214

Moduli pronti * Domani sulla Gazzetta Ufficiale

LA NUOVA VANONI NESSUNO SFUGGE?

Per i professionisti e chi guadagna più di 10 milioni all'anno

Roma, 21 gennaio.

La nuova scheda per la dichiarazione dei redditi è pronta: sarà pubblicata domani sulla « Gazzetta Ufficiale » il modello della nuova scheda con le indicazioni sul modo per compilarla. In sintesi ecco di cosa si tratta.

La nuova scheda sarà in vendita, pare a 50 lire, presso i tabaccai, o si troverà gratis presso gli uffici tributari. Dovrà essere compilata in tre copie, due da consegnare al fisco ed una che rimarrà al contribuente. Il termine di presentazione è il 31 marzo. Secondo le previsioni del ministero delle Finanze, dovrebbero essere consegnati dai 10 ai 12 milioni di moduli.

Chi deve presentarla

1) I lavoratori dipendenti che hanno avuto nel 1974 un reddito superiore ai 10 milioni di lire (al netto dei contributi previdenziali e assistenziali);

2) I lavoratori dipendenti che hanno percepito due stipendi o due pensioni;

3) I lavoratori dipendenti che percepiscono altri redditi oltre quelli derivanti dalla loro attività, sia redditi propri, sia della moglie o dei figli;

4) I contribuenti che hanno redditi diversi da quello di lavoro dipendente (sia propri che della moglie o dei figli) e professionisti, artisti, commercianti, industriali, proprietari terrieri o di immobili. Chi possiede un'abitazione, anche se era esente dall'imposta sui fabbricati, dovrà includerla nella denuncia dei redditi perché l'esenzione non riguarda il reddito delle persone fisiche;

5) Le società di persone, le società di armamento, le società tra professionisti e artisti;

6) Gli esattori per conto dello Stato, tra i quali ci sono anche i datori di lavoro.

Chi è esonerato

1) Chi ha redditi di lavoro dipendente inferiori ai 10 milioni l'anno al netto dei contributi previdenziali e assicurativi. Questo contribuente dovrà inviare entro il 31 marzo al fisco il certificato rilasciato dal datore di lavoro, sottoscrivendo una attestazione. Per poter presentare questo certificato sostitutivo, il contribuente non dovrà aver percepito redditi diversi da quelli elencati nel certificato; i redditi complessivi della famiglia, non dovranno superare i 4 milioni l'anno;

2) Chi usufruisce di redditi di terreni o di fabbricati valutati dal catasto non oltre 360.000 lire l'anno;

3) Chi non possiede redditi (naturalmente) e chi ha redditi da lavoro dipendente inferiore a 840.000 lire l'anno meno costo delle detrazioni di legge.

Sanzioni

La pena più grave è l'arresto, che è previsto per:

1) dichiarazione omessa, incompleta, infedele per redditi superiori ai 5 milioni (carcere da tre mesi a tre anni);

2) datori di lavoro che omettono di dichiarare redditi superiori a 200 milioni (da tre mesi ad un anno);

3) indicazione di passività inesistenti e omissione di attività (da sei mesi a cinque anni).

Alberto Rapisarda

TORINO

VIOLANTE ESCLUDE DALLE TRAME ALCUNI NOMI NUOVI

Nessuna inchiesta è in corso per Germano, Fusi, Rota, Geuna, Bogliolo, Balbo, Ferrero, Quaglino, Geraci, Beria d'Argentine, indicati nel nastro di Fracassi

"Binda,, si è costituito

Fracassi « Binda » stamane mentre si reca dal magistrato

L'intervista registrata, rilasciata dall'ex comandante dei partigiani autonomi Carlo Fracassi "Binda" è la cui attendibilità è ora al vaglio dei magistrati Violante e Pochettino, si trova al centro di violente polemiche, smentite e precisazioni. I personaggi coinvolti nello sconcertante racconto (la scomparsa improvvisa del deposito di armi di Edgardo Sogno, riunioni e conversazioni messe in relazione con le stesse eversive) hanno reagito duramente. Per alcuni, "Binda" farneticava; per altri è un personaggio inattendibile.

Stamane Fracassi si è costituito al magistrato che potrà stabilire le sue responsabilità. Ieri il giudice Violante e Pochettino hanno precisato che nei confronti delle seguenti persone: Mario Bogliolo, Remo Balbo, Michele Ferrero, Valdo Fusi, Silvio Geuna, Cesare Rota, Elio Quaglino, Franco Geraci, Emilio Germano, Adolfo Beria D'Argentine non sono in corso indagini.

SERVIZIO A PAGINA 4

NOTIZIE OGGI

A CASALE PER BROGLIA ANGOSCIA E MISTERO

■ E' finita a Bagdad l'impresa dei tre arabi protagonisti dell'attentato a ORLY. Sani e salvi i membri dell'equipaggio dell'aereo francese a bordo del quale i terroristi hanno girovagato a lungo in cerca di « capitalisti ».

■ Un accordo è stato raggiunto a Bruxelles sullo ZUCCHERO: i ministri hanno autorizzato la Commissione europea ad indire un'asta per l'acquisto sul mercato mondiale di circa 200 mila tonnellate di zucchero con sovvenzioni del Mec (ne dovrebbe trarre vantaggio anche l'Italia).

■ Senza risultati a Bruxelles la riunione comunitaria sui PREZZI AGRICOLI. Un nuovo incontro è in programma per i primi di febbraio.

■ Hanno lasciato il CILE alla volta di Roma 49 dei rifugiati politici nella sede dell'ambasciata italiana di Santiago.

Il professor Sergio Broglia, padre del diciottenne scomparso a Milano (Servizio a pagina 2)

■ A LISBONA il Consiglio dei ministri ha approvato a grandi linee il progetto che prevede l'unità sindacale per tutti i lavoratori portoghesi.

■ Il boss MAFIOSO Antonio Macrì è stato ucciso in un agguato in Calabria.

■ La Camera torna ad occuparsi oggi del voto ai DICIOTTENNI.

■ Dimesso dal manicomio Lazio Tot, l'ungherese che prese a martellate la San Pietro la PIETA' di Michelangelo: egli viene « rispedito » in Australia.

■ Sono tre le comunicazioni giudiziarie emesse dalla procura della Repubblica di Palermo nell'ambito dell'inchiesta sulla morte delle GEMELLINE di Alcamo, rimaste ustionate in una culla termostatica mentre venivano trasportate a Palermo.

PUBBLICITÀ RAI

IL PRIMINACCIA CRISI DI GOVERNO

Roma, 21 gennaio.

I repubblicani minacciano di provocare una crisi di governo se non sarà immediatamente pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale » il decreto sulla riforma della Rai-tv, senza modifiche che favoriscano eccessivamente la Sipra (società che raccoglie la pubblicità per la Rai-tv e anche per molti giornali).

Il nuovo decreto legge per la riforma sarebbe dovuto uscire sulla « Gazzetta » sabato scorso, ma ancora non si è visto. I quattro partiti della maggioranza (dc, psi, psdi, pri) continuano a discutere su come regolare la pubblicità della Sipra.

Nel corso delle trattative i più rigidi sono stati i repubblicani, che vogliono bloccare la pubblicità raccoglibile da parte della Sipra ai livelli dell'anno scorso; socialisti e socialdemocratici sono stati più possibilisti nel soddisfare le richieste della dc, anche in considerazione del fatto che questa regolamentazione per la Sipra dovrà valere solo per i prossimi quattro mesi. Dopo, si dovrà ridiscutere tutto da capo. Non si sa ancora cosa ne pensi Moro di questo nuovo problema.

a. p.

Corte Costituzionale discute sull'aborto

Roma, 21 gennaio.

Domani i giudici della Corte Costituzionale affronteranno il problema dell'aborto. Sarà discussa in pubblica udienza la legittimità di alcune norme del codice penale che regolano l'interruzione della maternità: si tratta degli articoli 546, 547 e 550. La prima norma punisce, con reclusione da due a cinque anni, la donna che ha abortito e chi l'ha aiutata; la seconda punisce, con reclusione da sei mesi a due anni, chi istiga una donna ad abortire; la terza, infine, commina pene che possono andare sino a diciotto anni di reclusione quando, in seguito a pratiche abortive, una donna muore o subisce lesioni permanenti.

La legge italiana prevede un'unica eccezione in materia d'aborto: quella del « caso di necessità », vale a dire quando la maternità dev'essere interrotta al fine di salvare la gestante.

La questione è stata sottoposta alla Corte Costituzionale da due magistrati, il giudice istruttore Franchetelli di Milano e il pretore Ferrato di Padova.

Il giudice milanese obbietta che l'aborto terapeutico, secondo il codice vigente, non può legittimarsi e viene punito come delitto anche quando pur non ricorrendo lo « stato di necessità » la gravidanza comporti un accertato pericolo per il benessere fisico della gestante. In questo caso, sostiene, la punizione dell'aborto terapeutico non sarebbe giustificata.

Più importante ancora, però, è il quesito sottoposto dal magistrato di Padova, poiché investe l'intera normativa attuale. Il pretore Ferrato sostiene che le norme relative all'aborto trovano la loro ragion d'essere nel principio dell'integrità della stirpe, che si deriva dal codice di Alfredo Rocco, guardasigilli di Mussolini, un principio che oggi non può più essere considerato come un bene giuridico da tutelare penalmente.

(Ansa)

PERCHÉ LA NOSTRA ECONOMIA NON HA RETTO

Un rapporto del Ceep sulla crisi internazionale e le conseguenze sulla situazione italiana (dopo il petrolio)

C'è un primo errore di fondo che bisogna evitare nella formulazione di qualsiasi analisi economica: quello di individuare una causa (vera o presunta) di crisi e di addossarle la totale responsabilità delle difficoltà che si stanno esaminando o vivendo. E' un avvertimento che traspare chiaro tra le righe del rapporto sull'« Economia italiana 1974-75 » curato da M. Fratianni, Giorgio La Malfa, B. Trezza per il Ceep (Centro studi di politica economica di Torino) che viene presentato questa mattina a Roma.

L'avvertimento è rivolto a chi tiene in mano le chiavi della politica economica, monetaria, creditizia italiane. L'errore sarebbe quello di addossare tutte le responsabilità della crisi che stiamo attraversando solo al quadruplicarsi dei prezzi del petrolio. Il caro greggio — avverte invece il rapporto — ha sì messo in crisi l'economia internazionale, ma per spiegarsi perché quella italiana non ha retto all'urto e appare oggi in condizioni drammatiche, bisogna cercarne le ragioni all'interno. La crisi del petrolio, in altre parole, ha solo fatto esplodere le contraddizioni, il disfunzionamento che da oltre 10 anni caratterizzano le strutture economiche italiane.

Il rapporto — prima di arrivare allo studio della situazione interna e alla formulazione di possibili soluzioni — esamina il contesto internazionale nel quale sono via via maturate queste difficoltà. Parla cioè, dell'« anno primo della rivoluzione del petrolio », come ha definito il '74 il cancelliere tedesco Schmidt, e delle sue conseguenze sui Paesi industrializzati.

La situazione internazionale

Si parte da dati ormai noti, letti sulle settimane scorse sui rapporti dell'Ocse, della Cee. Il prezzo del petrolio — come si è detto — dal '73 al '74 è quadruplicato, ed è ancora lievemente aumentato nel corso degli ultimi 12 mesi. Questo ha provocato una esplosione del processo inflazionistico già latente dal 1971, anno in cui Nixon dichiarò finita la convertibilità del dollaro in oro, dando il via ad una situazione di instabilità monetaria internazionale.

All'inflazione, nel '74, si è aggiunta la recessione. Il rapporto dell'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici) parla, per i Paesi industrializzati, di una crescita che si avvicina allo zero, « *con un peggioramento drammatico rispetto al tasso del 5-6 per cento registrato nel biennio 1972-1973* ».

Nel corso dell'anno sono anche peggiorate le condizioni dell'occupazione nei Paesi industrializzati. Negli Stati Uniti, la quota dei disoccupati ha raggiunto il 7 per cento della forza di lavoro. In altri Paesi dove esistono meccanismi che rendono relativamente stabile l'occupazione, si è fatto largo ricorso a strumenti di sussidio del salario (come è avvenuto in Italia con la Cassa integrazione).

Delineato questo quadro che cosa si può sperare per il '75? « *Avremo due anni successivi di stagnazione per i Paesi industriali* — prevede il rapporto — *ciò che non era mai avvenuto nel secondo dopoguerra* ». L'unica condizione per evitare una recessione internazionale sarebbe la riduzione del prezzo del petrolio per diminuire i deficit delle bilance dei pagamenti di gran parte dei Paesi occidentali.

Come si può ottenere

Gianni Gambarotta

(Continua in 3ª pagina)

Pensione siciliana

Un commesso della Regione Sicilia, assunto in servizio nel 1958, è stato collocato in pensione (a domanda) con un assegno vitalizio annuo di nove milioni di lire, compresa l'indennità integrativa e una tredicesima mensilità vicina alle 700 mila lire.

Per effetto della « legge dei combattenti » il commesso siciliano, pur avendo 54 anni di età, s'è visto attribuire 78 anni di anzianità.

Ecco il caso di uno che non si toglie gli anni.

u. s.

Casale: ancora nessuna notizia del giovane

L'angosciosa attesa dei genitori di Fabio

Casale, 21 gennaio.

(m. v.) Sono tre giorni che Fabio Broglia è stato rapito a Milano e nessuna notizia è giunta agli angosciati genitori della studente liceale casalese. Nell'alloggio del terzo piano del viale Bistolfi 14, è un continuo viavai di amici, colleghi del padre. Il professor Sergio, primario di neurologia al nosocomio casalese.

Tutti recano parole di conforto, consigli e cercano di infondere speranza agli affranti genitori. La madre riesce a stare in piedi grazie a stimolanti; il padre invece, ieri mattina, si è fatto animo e si è presentato puntuale come sempre nella sua divisione ospedaliera prestando le cure agli ammalati a lui affidati.

Apparentemente tranquillo, ha voluto visitare tutti i degenti della sua divisione ed ha ricevuto col solito garbo signorile tutti i giornalisti che sono venuti a chiedergli particolari e impressioni sul rapimento del figlio primogenito. Soltanto lo sguardo tradiva l'interno affanno.

Il prof. Broglia ha chiesto ai giornalisti che, a partire da oggi, non si occupino più del rapimento del ragazzo, per la speranza che il silenzio induca i responsabili a farsi vivi in qualche modo e sia così possibile iniziare delle trattative. La famiglia Broglia è disposta anche a sottostare ad un duro sacrificio finanziario pur di riavere subito il figlio sano e salvo. Non è certamente quella che si suole dire a una *ricca famiglia*, tutt'al più la si può definire benestante grazie all'apporto finanziario del professore, costituito dallo stipendio di primario di un ospedale di seconda categoria e dall'utile ricavato nello studio privato di viale Candiani d'Olivola.

Particolare commovente: il nonno materno, l'ing. Ratesi, da una decina di giorni è ricoverato all'ospedale di Casale, dove lo assiste la moglie. Date le sue condizioni i familiari lo hanno finora tenuto all'oscuro sul rapimento del nipote impedendogli con pretesti vari di leggere i giornali di questi giorni, con la speranza che i rapitori restituiscano presto il giovane Fabio.

Le indagini a Milano

Milano, 21 gennaio.

(c. b.) Dopo l'arresto di Luciano Ongaro, l'amico del diciottenne Fabio Broglia, poche sono le novità di rilievo scaturite dalle serrate indagini della squadra mobile milanese.

L'intera vicenda non convince. C'è stato, come già detto, l'arresto per falsa testimonianza e simulazione di reato nei confronti dell'Ongaro. È evidente che il p. m. ha ricevuto elementi che hanno rafforzato la sua convinzione di trovarsi non davanti ad un rapimento, ma a qualcosa di indefinibile e la cui portata gli sfugge ancora.

Floricoltore di Sanremo

In manicomio per frasi antielettorali

Sanremo, 21 gennaio.

(c. b.) *Per aver straciato davanti ad un vigile urbano il certificato elettorale alla vigilia delle politiche del 1972, ed aver pronunciato ad alta voce la frase «E' tutto una bufonata, chi vota è un pazzo», bisognerà ribellarsi ai papaveri romani», un floricoltore di Sanremo finirà in ospedale psichiatrico.*

Protagonista della vicenda è Tito Carbonetto, 49 anni, abitante in via Cava, frazione di Bussana. Il giudice istruttore del tribunale di Sanremo, dott. Giuseppe Squizzato, che lo ha giudicato seminfermo di mente, ha emesso nei suoi confronti ordinanza di rinvio. Il fatto avvenne in settimana prima delle elezioni politiche, a Bussana.

Tito Carbonetto era stato convocato nella delegazione comunale della frazione per ritirare il certificato elettorale. Giunto al messo, che gli consegnava il documento, il floricoltore manifestò in modo pittoresco il suo parere contro deputati e ministri. Continuò in piazza e, ad un certo punto, per dare maggiore incisività al suo discorso, stracciò il certificato elettorale. «Se facessero tutti così — disse — in Italia le cose andrebbero meglio».

Alla scena assistette il vigile urbano Gianni Frediani che fece rapporto. Il caso finì poi davanti al giudice istruttore che aprì l'inchiesta conclusasi oggi con l'ordinanza di rinvio.

SABATELLI immobili

Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO
Tel. 655.359 - [illegible]

VERE OCCASIONI:

VIA MERCADANTE 74
in centro residenziale, costruzione 1971. Appartamento al 6° piano: salone, 4 camere, cucina, tripli servizi; mq 200. Box auto. L. 21.500.000 più mutui fondiari 6% L. 13.100.000.

CITTA' GIARDINO - via Guido Reni
appartamento libero in villetta: 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, grande cantina, giardinetto con pergola, box. Riscaldamento. L. 16.800.000 dilazionabili.

VIA TUNISI
in zona dotata di tutti i servizi, libero, recente: 2 belle camere, cucina, grande ingresso, ripostiglio, cantina. Termobagno, ascensore. L. 18.000.000 dilazionabili.

ZONA PARELLA - via Passo del Brennero
appartamento: 2 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina. Piano primo, riscaldamento centrale. L. 10.700.000 dilazionabili.

VIA MOLLIERES - adiacente p.za Massaua
appartamento costruzione 1973, libero: camera, tinello, cucinotto, bagno. L. 6.100.000 più mutuo fondiario 6% L. 3.900.000.

PIAZZA GUALA
(zona elegante Mirafiori), appartamento nuovo, libero, costruito da affermata impresa: 3 camere, cucina, ingresso, doppi servizi. Dotato di comodi armadi già installati, esposizione levante-ponente. L. 28.400.000 più mutuo fondiario 6% L. 7.800.000.

VIA PIOBESI
(zona elegante Mirafiori), appartamento nuovo, libero, signorile, accurate finiture, magnifica esposizione: salone, 3 camere, grande cucina, doppi servizi, lavanderia; mq 185. Acqua calda centralizzata, riscaldamento a pannelli radianti. L. 42.200.000 più mutuo fondiario 6% L. 15.700.000.

VIA ROMA - Moncalieri
recentissimo, libero, spazioso: entrata, 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, termo-bagno, cantina. L. 8.500.000 più mutuo fondiario 6% L. 7.500.000.

PRECOLLINARE - via Ferrante Aporti
libero: 3 camere, cucina, entrata, bagno, ascensore, riscaldamento centrale. L. 21.000.000 dilazionabili.

Polemica a Palazzo di Giustizia

Milano: si difende il pm sotto accusa

Milano, 21 gennaio.

(c. b.) Acque agitate al Palazzo di Giustizia di Milano per la clamorosa iniziativa del procuratore generale dott. Paulesu. L'inchiesta aperta da quest'ultimo sul contenuto della requisitoria svolta dal pubblico ministero dott. Sinagra al processo per diffamazione contro lo scrittore Pantaleone ed altri due giornalisti, per un articolo sulla mafia in Italia, apparso sull'«Europeo» ha suscitato un coacervo di polemiche.

Il P. M., nel corso della requisitoria, aveva chiesto l'assoluzione con formula piena degli imputati, ed aveva affermato, fra l'altro «che spesso la mafia nasconde le sue operazioni con parvenza di legalità arrivando a condizionare i poteri politici e la magistratura».

Quest'affermazione fu riportata da alcuni giornali, ampliata o forse anche deformata. Sta di fatto che essa ha provocato la reazione del p. g. il quale ha convocato nel suo ufficio il P. M. Sinagra e il presidente della V sezione del tribunale, dott. Caccamo.

Alla ripresa del dibattimento, il difensore del Pantaleone, avv. Viviani, ha definito «illecito intervento e intimidazione almeno obiettiva» l'azione del p.g. Dal canto suo lo stesso dott. Sinagra ha affermato che «il procuratore generale, nel corso di un processo non ancora definito a sentenza, ha interrogato il P. M. della causa in ordine alla requisitoria da lui nella sua memoria commettendo così un atto assolutamente illegittimo».

Mentre il dibattimento è stato rinviato al 28 gennaio prossimo, infuria la polemica circa la presunta, indebita ingerenza del p.g. di Milano nei confronti di un suo subalterno. Non è improbabile che l'intera, spinosa questione che ancora una volta mette a rumore il palazzo di Giustizia di Milano, finisca alla Corte di cassazione.

Milano. Il p.m. Sinagra e lo scrittore Michele Pantaleone

Conferenza dell'organizzazione contadina

Coldiretti: i giovani all'attacco di Bonomi

Chiedono il distacco dalla dc, la gestione autonoma delle rivendicazioni sindacali e il collegamento con tutti i partiti dell'arco democratico

DOSTRO SERVIZIO

Montecatini, 21 gennaio.

E' probabile che dalla prima conferenza nazionale della Coltivatori Diretti non scaturirà nessun fatto particolarmente traumatico, non sarà sovvertito il principio storico — quasi istituzionale potremmo dire — della colleganza con la democrazia cristiana, né verrà rifiutato l'altrettanto tradizionale «leadership» di Bonomi, ma è fuor di dubbio che proprio con questo convegno della più potente organizzazione contadina italiana qualche cosa inizia a cambiare nel più monolitico feudo del partito di maggioranza.

Ieri nella giornata introduttiva, dopo l'introduzione di Paolo Bonomi, ha svolto la relazione il vicepresidente Brunetto Bucciarelli Ducci, ex presidente della Camera dei deputati e secondo grande esponente della linea ortodossa della Coldiretti, quella che può essere definita la linea dorotea ed alla quale si possono far risalire praticamente tutte le scelte della politica agricola democristiana di questi ultimi trent'anni.

Dopo il vicepresidente hanno parlato i rappresentanti delle federazioni nazionali che hanno esposto i principi politico-organizzativi emersi durante le assemblee locali ed hanno delineato il disegno dello scontro che si svolgerà oggi e domani con lo svolgimento dei temi di lavoro delle sezioni: rapporto con i partiti e le parti sociali, organizzazione interna e tutela della produzione.

Le forze che caratterizzano la conferenza della Coldiretti sono tre: la prima è quella storica di cui abbiamo già detto, quella dei bonomiani ortodossi, che ha guidato sino ad oggi l'organizzazione e dalle cui fila sono inoltre tutti i ministri dell'agricoltura del dopoguerra (ad esclusione di quest'ultimo in carica, l'on. Marcora che è un «basista»); la seconda è rappresentata dai giovani contadini che interpretano le nuove spinte della base e predicano il distacco della organizzazione dalla democrazia cristiana, la gestione autonoma della rivendicazioni sindacali e politiche e il collegamento con tutti i partiti dell'arco democratico. La terza formazione, che si inserisce come mediatrice nello scontro diretto tra le due prime, è uno schieramento che ha le sue aree di forza in alcune grandi federazioni del Nord ed in particolare in quelle di Torino, Cuneo, Milano e Cremona.

Quest'ala riformista accetta in parte la teoria dei giovani, ma respinge in sostanza il loro principio più rivoluzionario: quello della incompatibilità tra la carica di dirigente sindacale della confederazione ed ogni altra carica politica (esclusa quella di consigliere comunale), che significa in pratica la fine del principio di collegamento tra la Coltivatori diretti e la democrazia cristiana.

Un'altra verifica importante di questa conferenza sarà poi quella della natura di unione con gli altri sindacati dei contadini vale a dire con l'Unione Coltivatori (l'associazione agricola del psi), con l'Acl (l'associazione dei psdi), con la Confagricoltura (che sotto la presidenza di Alfredo Diana ha rotto ogni legame partitico) e con l'Alleanza Contadini (l'organizzazione comunista).

«*La coldiretti* — ci ha detto Bruno Pusteria, 46 anni, direttore della Federazione regionale piemontese della Unione Agricoltori (Confagricoltura) — *ha tradizionalmente rappresentato per anni l'agricoltura in Parlamento ed è responsabile più di ogni altro del dissesto odierno dell'agricoltura italiana; è difficile fare previsioni sull'andamento della conferenza che si sta svolgendo poiché alcune forze che premono all'interno non hanno mai avuto il modo di manifestarsi prima d'ora. Queste assise sono però molto importanti: da esse la Coldiretti uscirà certamente meno monolitica e centralizzata e prenderà atto di un'importante modificazione della realtà delle campagne: quella della fine del discorso assistenziale che, se ha avuto un ruolo in passato, ha ormai irrimediabilmente fatto il suo tempo*».

b. f.

Genova: 57 comunicazioni giudiziarie

Con assegni gonfiati prelevò i due miliardi

Genova, 21 gennaio.

(g. b.) Cinquantasette comunicazioni giudiziarie, e fissati bollati (cioè i titoli che provano la compravendita di valori azionari) sono consegnati ai clienti per centinaia di milioni e anzi scoperti in un armadio del Banco di Napoli: questo il primo risultato dell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Nicola Marvulli. L'inchiesta parte dall'ammanco di due miliardi all'ufficio titoli della sede genovese della banca. Fu avviata lo scorso novembre, in seguito a una denuncia contro ignoti presentata dall'istituto. Le comunicazioni giudiziarie, a quanto si è appreso, riguardano alcuni funzionari del Banco di Napoli, pare amici e conoscenti del funzionario responsabile dell'ufficio titoli, morto lo scorso agosto, che sarebbe stato l'autore materiale del colossale raggiro. Persone estranee all'istituto di credito quindi, che avrebbero però tratto vantaggio dalle speculazioni condotte in borsa dal funzionario.

Nei giorni scorsi a Palazzo di Giustizia si era parlato dell'imminente invio addirittura di sette comunicazioni giudiziarie. La notizia non fu confermata, ma non fu nemmeno smentita dal magistrato inquirente che sull'intera vicenda si trincera dietro il segreto istruttorio.

Ieri invece gli avvisi di reato sono stati notificati a 57 persone il cui nome non è stato rivelato.

Secondo le ipotesi che sono state avanzate, le «tecniche» usate per sottrarre una cifra tanto ingente alle casse della banca sarebbero state due: manipolazione fraudolenta di conti patrimoniali e sottrazione di titoli dei clienti e della banca.

Il funzionario, in sostanza, avrebbe operato in borsa per conto di nominativi diversi senza informarli; avrebbe inoltre prelevato somme con assegni intestati a nominativi diversi, reali o inesistenti. Infine avrebbe fatto accreditti ingiustificati in favore di conti correnti intestati a clienti diversi. Quella dei conti correnti gonfiati forse è stata la parte più rilevante dell'operazione.

A un passaggio a livello

Aosta: studentessa stritolata dal treno

Aosta, 21 gennaio.

(g. g.) Una studentessa di 21 anni, Maria Maddalena Ricco, abitante ad Aosta in via Cretier, è stata stritolata dal treno al passaggio a livello di Chesallet, a 4 km. da Aosta, vicino a Villa dei Fiori. Pare che si tratti di disgrazia.

Secondo quanto è stato accertato finora, Maria Maddalena Ricco, figlia del dott. Raffaele, dipendente della Ragioneria dello Stato e consigliere democristiano al Comune di Aosta, si recava da una conoscente in una frazione ai piedi della collina di Chesallet. Per raggiungere l'abitazione bisogna attraversare un passaggio a livello della linea ferroviaria Pré St-Didier - Aosta. Le sbarre sono quasi sempre abbassate. Poco più avanti è stato costruito un cavalcavia per le auto e il vecchio passaggio serve quasi esclusivamente da scorciatoia per i pedoni.

Alle 21,20 sulla ferrovia transita l'automotrice proveniente da Pré St-Didier. I macchinisti Volentieri e Versal, del deposito di Torino, giunti nella stazione di Aosta dicono ai dirigenti di aver udito un colpo nella parte anteriore della vettura di testa. Il successivo controllo non rivela però nulla di irregolare. La polizia ferroviaria decide comunque di compiere un sopralluogo a Chesallet. Alcune ore più tardi accanto alla massicciata si trova il corpo della studentessa.

SI PARLA DI VOI

Il futuro di Torino — Stasera alle 21,15 presso la Famija Turineisa in via Po 43, Giovanni Picco, sindaco di Torino, parlerà sul tema: «Oggi e domani. Prospettive di riscatto per l'area torinese».

Picabia, pittore d'avanguardia — Oggi alle 18 alla Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30, Marc Le Bot professore di storia dell'arte contemporanea alla Sorbona parlerà su «Francis Picabia, pittore d'avanguardia».

Decreti delegati e politica — Oggi alle 18 al teatro degli Intrepidi in via S. Massimo 31, Pier Francesco Quaglieni parlerà, per iniziativa del Centro Pannunzio sul tema: «I decreti delegati: scuola e politica». Seguirà un dibattito tra insegnanti, genitori, studenti.

La Terza Internazionale — Stasera alle 21, nei locali dell'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4 B, presentazione del libro di Aldo Agosti «La Terza Internazionale» (Editori Riuniti). Introdurranno il dibattito Franco De Felice, Renato Monteleone e Guido Quazza. Sarà presente l'autore.

CAPANNONE INDUSTRIALE

Caselle Torinese. Prefabbricato «Edilles» in pannelli di cemento: mq 900 con inizio costruzione palazzina a 2 piani (100 mq x piano). Totale terreno 6000 mq, possibilità costruzione altri 1000 mq disponibilità corrisponde da 5 anni., altezza liberatezza mt 6,50. Vendo: 170.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

STABILIMENTO INDUSTRIALE

Zona Lingotto. Recente costruzione in cemento armato, locale unico di 3000 mq, uffici 400 mq, alloggio custode, guardiola. Altezza soffitti da mt 4,50 a 6, pavimenti con portata industriale illimitata. Riscaldamento e cabina elettrica. Affitto 2.000.000 mensili.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

TERRENO RESIDENZIALE

in VILLAFRANCA D'ASTI: fronteggiabile in multipli di 500 mq, contrattabile 3 mc/mq, tutti gli allacciamenti, dislivello tranquillo, posizione. Vendo conveniente.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

VILLA IN ALMESE (To)

Recente moderna costruzione a 2 piani + mansarda, garage e giardino. Composta da 2 alloggi di 3 camere salottino cucinette servizi. Vendo: 35.000.000. Mutuo. Dilazioni.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ALLOGGIO LIBERO

Zona BENGASI-TRAIANO. Recente costruzione, composto di 3 camere tinello cucinino servizi e cantina. Vendo: 21.000.000 compreso mutuo ed ampie dilazioni.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

INTERESSANTE AZIENDA

VENDITA ARTICOLI PER CORRISPONDENZA. Attività ventennale, ottima introduzione. Utile netto annuo: 50 milioni, possibilità espansione. Cede: 75.000.000. Dilazioni.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

TABACCHERIA

SIGAROTTERIA. In brillante posizione zona Molinette, levata settimanale: 1.900.000, incasso giornaliero oltre 300.000 ottimo reddito garantito. Cede: 28.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RIVENDITA GIORNALI

PROFUMERIA MERCERIA CHINCAGLIERIA. Immediati dintorni Torino, affacciato ampio, incasso annuo: 50 milioni incrementabile, ottimo reddito. Cede: 25 milioni trat.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BAR TRATTORIA PENSIONE

Centrale posizione cintura Torino, attrezzature complete per 140 coperti elevabili con altro salone. Incasso mt.: 160 mila incrementabile. Cede: 18.000.000 dilazionabile.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Carenti, indagini, infedeltà. Esito assicurato
C.so VIII. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.683 - TORINO

CHE TEMPO FARÀ

Ancora piogge

Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana, nuvoloso con precipitazioni sparse, localizzate specialmente sul settore occidentale. Nevicate sui rilievi alpini al di sopra dei 1200 metri. Nebbie persistenti sulla Val Padana centro-orientale e lungo il litorale adriatico.

TEMPERATURE DI TORINO	
massima	10
minima	5,5
media	6,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1035 mb; temp. +4,6; umidità 81%. Cielo nuvoloso. Temper. massima +7,9; minima +4,4; media +6. Previsioni: cielo poco nuvol. con graduale aumento nuvol. nel pomeriggio.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Mussa Ivaldi
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Franco Bano, Secondino Rialto
Direttore amministrativo Carlo Massaroni

© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Settanni al posto del gen. Quartuccio

Il tenente generale Rocco Settanni, comandante della accademia delle guardie di pubblica sicurezza, è stato nominato ispettore generale del corpo in sostituzione del tenente generale Girolamo Quartuccio che ha dato le dimissioni pochi giorni or sono. Il generale Settanni ha 54 anni, è nato a Pietragalla (Potenza).

UN VOLANTINO FIRMATO "ORDINE NERO,,

Lavorini: minacce al tribunale

Rinviata la deposizione della sorella della vittima - Sentito un amico di Adolfo Meciani

Pisa, 21 gennaio.

In apertura di udienza un altro allarme al processo per la morte di Ermanno Lavorini: dopo la telefonata di venerdì che annunciava la presenza di una bomba nel palazzo di giustizia, è stata diffusa la voce di una lettera anonima firmata «Ordine nero», trovata in una cabina telefonica di Lido di Camaiore dagli agenti del «113» di Viareggio avvertiti da una telefonata.

Nel messaggio c'è scritto: «Stato attenti perché nel mese di febbraio faremo saltare la prefettura di Viareggio e il tribunale di Pisa, la prefettura e il tribunale di Lucca. Inoltre useremo violenza a chi si oppone».

Sotto la scritta «Ordine nero» ci sono quattro firme illeggibili. Il messaggio lo ha letto stamane in aula il rappresentante della pubblica accusa, dott. Sellaroli. Il magistrato ha detto che le indagini avviate immediatamente a Viareggio non hanno dato esito.

Rinviato l'ascolto di Marinella Lavorini, sorella della vittima, e di Elisabetta Meciani, sorella dell'uomo che, accusato della morte di Ermanno, il ucciso in carcere, il primo teste è stato Sergio Rossi, un amico di Adolfo Meciani, che però non è stato in grado di precisare se fu proprio la sera del 31 gennaio 1969 che lo incontrò in un tavolo di poker. L'ombra inquietante di un adulto è comunque, uscita dalla testimonianza di Norberto Gennari e Giuseppe Bertuccelli che, la mattina del 10 febbraio, videro Marco Baldisseri uscire di casa sua con fare circospetto portando un sacco o pelo.

Videro che carico il sacco su un'auto sulla quale c'erano il conducente e due ragazzi. «L'auto — ha detto Gennari — partì in direzione di Lido di Camaiore ma, dopo poco, la rividi passare sempre con la medesima direzione e sono sicuro che a bordo c'era una quarta persona. Un uomo adulto».

La storia del sacco a pelo è uno dei tanti misteri del caso Lavorini. Ci si chiede infatti perché Marco Baldisseri cercò di liberarsene facendosi aiutare da Pietro Vangioni — il conducente dell'auto — e da Roberto Galli, imputato in questo processo di falsa testimonianza.

I tre furono poi fermati da una pattuglia della polizia stradale i cui verbali vennero a completare la deposizione dei Gennari e dei Bertuccelli. L'episodio è tutt'altro che chiaro e le dichiarazioni rese stamane dai Gennari sulla presenza di un adulto non fanno che infittirlo: il teste ha, comunque, escluso che l'adulto potesse essere il Meciani.

g. n.

SORDITA' vinta da PHILIPS

con una grande novità: il Pulsar serie Kl. che apre una nuova era nella lotta contro la sordità. Scegliete con Pulsar anche i minimi sussurri in modo così chiaro e naturale che ancora non era stato possibile. Solo la Philips costruisce Pulsar. Se già possedete un apparecchio confrontatelo con Pulsar. Tutti gli apparecchi acustici Philips sono stati omologati dal ministero della Sanità. Fidatevi di un nome conosciuto. Fidatevi di Philips

ACUSTICA VACCA
via Sacchi 16, Torino, t. 519.592

Presentato oggi a Roma il rapporto Ceep sulla crisi

NON E' SOLO COLPA DEL PETROLIO

Il caro-greggio ha fatto esplodere disfunzioni dell'economia italiana - Mali e possibili rimedi

(Segue dalla 1ª pagina)

questa riduzione? Il rapporto suggerisce due vie possibili: *« Essa può avvenire o attraverso l'inflazione all'interno dei Paesi industriali »* o attraverso un accordo con i produttori. Seguire la prima via, comporta però gravi rischi: *« Se qualcuno ha ritenuto che il riequilibrio potesse avvenire nel corso di quest'anno attraverso l'inflazione dei Paesi industriali, si deve far osservare che risulta difficile prevedere quali modificazioni di ordine politico ayranno luogo nei Paesi industriali di fronte al persistere o magari all'accelerarsi dell'inflazione »*. Non rimane dunque che la seconda via, quella dell'intesa con i produttori di greggio.

L'economia italiana

« All'inizio dell'anno, le preoccupazioni per la situazione dei rifornimenti petroliferi... diedero luogo ad una condizione di palesata incertezza nel campo dell'attività produttiva e degli investimenti. Superata questa prima fase, l'espansione economica riprese a ritmo sostenuto ». Siamo all'inizio del secondo trimestre del '74, quando il governo Rumor, di fronte ad una previsione di deficit della bilancia dei pagamenti di 6000 miliardi (deficit che si è poi ridotto a 5500) ha adottato la serie di misure restrittive a tutti noti. Così *« tra il secondo e il terzo trimestre dell'anno si è avuto un rovesciamento della congiuntura »*. Alcuni dati: la produzione industriale di novembre ha registrato una flessione di circa il 12 per cento rispetto allo stesso mese del '73; l'aumento degli investimenti nell'intero '74 si è mantenuto inferiore al 6 per cento.

Ma uno degli aspetti più negativi dello scorso anno è stato il ritmo di aumento dei prezzi, che il rapporto stima attorno al 19-20 per cento (le stime dell'Ocse rese note il mese scorso parlavano invece del 26 per cento). L'arresto del rincaro del costo della vita è un obiettivo che — secondo il rapporto — difficilmente potrà essere raggiunto nel '75: *« Il peggioramento del quadro congiunturale non sarà sufficiente a frenare in modo determinante i fenomeni inflazionistici. Le previsioni più attendibili indicano che la cifra del 16 per cento di aumento dei prezzi per il prossimo anno è approssimata per difetto »*.

Il rapporto passa poi ad esaminare le ragioni della crisi, cercandole — come accennavamo all'inizio — all'interno del nostro sistema economico. *« La situazione dell'economia italiana... riflette certamente le condizioni internazionali... E' tuttavia evidente che le condizioni di crisi preesistono all'andamento dei prezzi del petrolio e alle conseguenze da esso derivate. La crisi petrolifera ha infatti semplicemente esasperato quelle contraddizioni che hanno caratterizzato l'evoluzione economica più recente della società italiana »*.

Il rapporto individua alcuni mutamenti di fondo avvenuti dal '63 ad oggi. Il principale riguarda il settore produttivo, che si è via via indebolito. O meglio, è stato indebolito dal progressivo espandersi del settore pubblico *« e dall'accumularsi di disavanzi di bilancio sempre maggiori »*. *« Nel '63 il rapporto tra disavanzo di cassa del Tesoro e reddito nazionale era pari al 2 per cento; nel 74 questo rapporto ha superato l'8 per cento »*.

E' un discorso non nuovo. Il governatore della Banca d'Italia, Carli, da anni ormai lo ripete costantemente: il settore pubblico che consuma risorse senza produrle è diventato una macchina che fabbrica inflazione. A questo bisogna aggiungere la particolare conformazione (del tutto anomala) che ha assunto il credito in Italia. Sempre Carli parla di *« abusivi »* riferendosi a quegli enti pubblici (ospedali, Enel, regioni, comuni) che assorbono quote sempre maggiori di credito sottraendolo agli impieghi produttivi. Nel corso del '74, la stretta adottata dalla Banca d'Italia, non potendo restringere il credito agli *« abusivi »* ha esercitato i suoi effetti negativi soltanto sulle industrie.

Le cose da fare

Il rapporto indica due obiettivi di politica monetaria da realizzare nel '75: *« Il rilancio del mercato mobiliare e l'abbassamento dei tassi bancari »*. Alle autorità economiche suggerisce di dotarsi di strumenti fiscali flessibili in modo che possano servire per il controllo della congiuntura, di accelerare i pagamenti da parte dello Stato ai suoi creditori (che diminuirebbe il fabbisogno finanziario di molte imprese), di trovare il modo per ridurre il peso dei disavanzi *« degli enti che fanno capo indirettamente o direttamente al bilancio dello Stato e che gravano sul credito complessivo »*.

Infine, il rapporto del Ceep fornisce alcune indicazioni di politica economica per il prossimo anno. E' necessario che il governo stimoli opportunamente l'attività produttiva, per evitare che si aggravi la recessione con effetti non più controllabili sull'occupazione. Il credito: non è tanto importante che aumenti (la crescita ottimale è valutata attorno al 20-21 per cento) quanto che sia selezionato in modo da indirizzarlo ai settori produttivi. E' necessario inoltre *« rivitalizzare il mercato obbligazionario »* per collocare sul mercato nuove emissioni per 2500 miliardi circa. Nel campo del bilancio dello Stato *« è necessario contenere in ogni modo l'espansione delle spese correnti »*.

Gianni Cambarotta

Abbigliamento in crisi

Modelli eleganti ma scarsi acquisti

Roma, 31 gennaio.

La diminuzione del portafoglio-ordini per la primavera estate 1975 appare il sintomo più preoccupante della crisi che ha investito l'intero settore dell'abbigliamento. La stessa assenza di alcuni dei tradizionali compratori, non tanto europei, quanto d'oltre oceano, alle manifestazioni romane di alta moda '75, sembra confermare queste « inquietudini » espresse peraltro dalla associazione industriali abbigliamento, in una nota congiunturale dell'intero settore.

La situazione si è andata deteriorando — afferma la nota — dal mese di settembre '74 con l'inizio della raccolta degli ordini per la primavera-estate '75 che riguardano il prêt-à-porter.

« Deve essere pertanto considerato — sottolinea la nota — assolutamente vitale per il settore (che occupa complessivamente circa 220 mila dipendenti) un deciso allentamento della stretta creditizia attualmente in atto, o quanto meno, l'adozione di criteri più flessibili e selettivi nell'erogazione del credito, in primo luogo per quanto concerne le aziende che operano anche all'esportazione ».

L'interrogativo che si pone all'inizio delle sfilate romane riguarda la « risposta » della clientela all'offerta che stanno proponendo i confezionisti. Ma secondo l'Associazione industriale abbigliamento, una risposta di previsione non sembra per ora poter essere ottimistica. (Agi)

UOMINI & LIBRI

Anche le femministe scrivono poesie. Amare, ironiche, senza abbellimenti e senza quel misterioso (o convenzionale) romanticismo con cui spesso l'uomo ama rivestire l'«eterno femminino». Talvolta anche crude e senza veli. Sono voci di protesta, ricerca di una nuova identità, desiderio di esprimere la donna « in tutta la sua interezza » e non come la vogliono i cartelloni pubblicitari o come la presenta la « cultura maschile ».

Donne diverse? No, normali — dice la presentazione di questa raccolta (« La poesia femminista » a cura di Nadia Fusini e Mariangela Gramaglia, edizioni Savelli, pagg. 303, lire 1800) — ma è come se venissero da Marte. Perché fanno i lavori di casa, leggono, fanno figli, ma rifiutano lo schema in cui le si vuole rinchiudere. Le autrici sono americane, inglesi e francesi: stanno nei vari Women Liberation Groups oppure vivono al di fuori la loro nuova esperienza. Ecco qualche esempio:

L'isolamento, l'incomprensione:

« Quando stavo con mia madre - mi sentivo sicura - lei mi proteggeva - dal dolore e dalla disperazione - e anche oggi sarebbe disposta a tenermi tutto dentro - come prima fare le donne - e non ne parlano mai - e ciascuna se lo porta - chiuso dentro di sé - come se lì fosse l'unica - a soffrire ».

* *

Altre volte nella donna c'è la frustrazione, il disagio di essere messa in disparte, relegata ai compiti di una lavastoviglie.

« Dove sono le donne - mentre voi camminate per le strade in branchi regolari - la domenica mattina - col passo degli sfaccendati? - Fanno la spesa - le faccende di ogni giorno - lavano i piatti del sabato sera - e badano ai bambini - mentre voi camminate per le strade - la domenica mattina - col passo degli sfaccendati. - Dove sono le donne - mentre voi rifate il mondo a misura vostra - un mondo rosso un mondo nero - la sera - intorno al tavolo? - Cucinano - apparecchiano - mettono i piatti sulla tavola - il riempiono di cibo - mentre voi rifate il mondo a misura vostra... ».

E ancora:

« Dove sono le donne - quando voi fate loro l'amore? - Lontano da noi - pensano al giorno dopo - alla spesa - ai piatti da lavare... ».

Non di rado, nell'attacco alla logica maschile, affiorano le contraddizioni:

« Quando gli parlo, parlo ad una persona - quando mi parlo, parlo ad una donna - Questo mi umilia ».

E più avanti:

« Mi umilia che si pensi al mio sesso - mi umilia che non ci si pensi ».

Ricorre spesso il desiderio di comunicare, di non essere un oggetto, una « natura morta »:

« Se guarderò - con sufficiente delicatezza - e a lungo - alla fine, tu parlerai - (forse senza parole) - (ci sono montagne nella sua testa - giardini, cose, occasi, - uragani; certi angoli - di stanze, ritratti - di vecchie nonne, tende - di particolari colori - i tuoi deserti, i tuoi dinosauri - personali: la prima - donna) - voglio sapere tutto; - dimmi - tutto - com'era - fin dall'inizio ».

Lei si rifiuta di essere posseduta come una merce di scambio per sensazioni, il suo mondo non finisce con l'amplesso e il luogo comune sul tipo adopo l'uomo dormes. Lei si ribella perché « i suoi orizzonti, i suoi sogni, i suoi pensieri nascono dopo ».

* *

C'è anche la critica verso il linguaggio maschile, quasi fosse un mondo estraneo, astratto, incomprensibile:

« La politica - la prassi - scrivere lettere - avere figli - fare cose - concludere - tu, che hai fatto? - niente - io non so - io non capisco - ho un blocco di cemento nel cervello ».

E poi, una strana beffa. L'uomo attribuisce alla donna un misterioso legame, quasi una complicità, con la natura? Ebbene, ecco una risolta che se ne stregoneria, che finge di stare al gioco:

« Voglio riprendere la zappa - dall'armadio dove l'ho rinchiusa - stanotte incontrerò le mie sorelle - nel cimitero. - A mezzanotte - se ti fermi al semaforo - nel traffico umido della città - guarda se ci vedi contro la luna. - Noi gridiamo - noi volamo... ».

Infine l'ansia della libertà, pur nella fedeltà agli affetti:

« Libera - non di buttare via il tuo uomo - ma solo di non essere parte di lui. - Provaci. - Non è facile se dura da anni. - L'amore si attacca - a tutte le crepe della mente... ».

e. g.

Freschi da leggere

LUIGI PRETI: « Un ebreo nel fascismo », Ed. Rusconi, Pag. 246, lire 2500.

Preti (il ministro) ha scritto un romanzo con «Giovinezza, giovinezza». Questo nuovo romanzo lo diremmo un po' scarsino. Raggiunge il vertice con una nobile scena. L'anziano ebreo ultrafascista si duole delle persecuzioni incominciate da Mussolini e dice: « Lo perdono per il bene che prima ha fatto all'Italia ». Qualche ingenuità, ritrovata del desiderio di dare un quadro completo della vita di allora. Interessante spettrato per la generazione che vi si trovò coinvolta.

WILLIAM P. BLATTY: « Mi ricordo di te », Rilegato, Ed. Mondadori, Pag. 203, lire 3500.

Blatty è l'autore di « L'esorcista ». In questo suo libro autobiografico, racconta la propria infanzia, parla della mamma e di come nacque l'« Esorcista ». (« Quando cominciai a scrivere, disponevo

soltanto di confuse memorie il e di un appunto, che diceva "Liquidazione delle idee rintanate nel cervello". Ma il giorno che iniziai il lavoro spuntò nel cielo un triplice arcobaleno e mi sentii un di giri... »). Scritto bene, pieno di episodi, avrà successo (meno del film).

GEORGINA MASSON: « Guida di Roma ». Con diverse piante topografiche. Collana Quasar. Pag. 399, lire 2500.

Venticinque capitoli, ognuno dei quali suggerisce un itinerario completo. Eccellente manuale del turista moderno, che si interessa sia del ponte Fabricio (il più antico dell'Urbe) come del balcone mussoliniano a palazzo Venezia. Una guida, sostanzialmente, ad uno spettacolo di gala, perché Roma (la definizione è di Garibaldi) « è il più grande teatro del mondo ».

ANNA CLANCIER e ROLAND JACCARD: « Genitori senza difetti ». Rilegato. Ed. Petrinelli. Pag. 222, lire 3200.

La Clancier è psicanalista a Parigi, lo Jaccard a Losanna. Non sappiamo se hanno figli, ma il mestiere di genitore lo conoscono a fondo (non è necessario essere matti, per essere bravi medici). In genere papà e mamma sono gelosi, pigri, invidiosi, dicono le bugie, fanno i dispetti insomma hanno tutti i difetti che, essendo i più forti, attribuiscono ai figli. Ma i bambini ci guardano, e noi dobbiamo imparare ad essere degni di loro. Manuale che sarà certamente utile.

ARKADI e BORIS STRUGATSKI: « La seconda invasione dei marziani ». Rilegato. Ed. Dall'Oglio, collana Andromeda. Pag. 177, lire 2800.

Russi, naturalmente, sono della stessa stirpe di Asimov. I due Strugatski fanno il verso a Wells: arrivano i marziani sulla Terra, ma i terrestri li snobbano, quei poveracci. Buona satira, e molto spirito alla Avercenko.

ORI: « Il diario del sole ». Rilegato, con molte riproduzioni a colori. Ed. Vallardi. Pag. 32, lire 2600.

La vita e l'opera del pittore Joan Mirò, destinata ai bambini. I quali, visti i colori e la sua linea apparentemente facile, saranno portati immediatamente ad imitare le illustrazioni: e chissà che non ne nasca un altro grande astrattista.

GIOVANNI VITTORI: « Zen, serenità e salute ». Ed. Mediterranee. Pag. 127, lire 3500.

E' il metodo pratico per « vivere felici, godere eccellente salute, diventare vecchi senza acciacchi, perdere il timore della morte ». Provare per credere.

Carlo Moriondo

Come rifare il mondo

LUIGI MENEGHELLO: « Pomo pero », ed. Rizzoli, pagg. 203, lire 3000.

Sarà bene avvertire il lettore che questo libro è di difficile lettura: e più, diremmo di impossibile lettura, se non si conosce il precedente Libera nos a Malo. Meneghello d'altra parte rifiuta il pubblico disattento, e vuole per sé solo i lettori che amino davvero « stare » con i suoi libri. Perché lo scrivere per lui è operazione che costa fatica, tanta « morale, è autentico martirio: e fatica e martirio deve diventare anche la lettura.

« Rifare il mondo in un libro è l'unica maniera per non diventare pazzo », ha confessato Meneghello, E rifare il mondo significa innanzi tutto rifiutare il mondo: anche — anzi soprattutto — quello che sedimenta nel subconscio di ognuno, radicato dalle abitudini infantili (dalle dolcezze infantili), dall'educazione — attraverso esse — imposta da un milieu sociale.

Di qui nasce, in Pomo pero, l'accanimento persecutorio delle parole dialettali: quelle parole (dell'infanzia) in cui si condensano più che significati precisi, sensazioni: dolcezze e risentimenti, amarezze e abbandoni. Sensazioni in cui si annida sempre tuttavia un funesto condizionamento di abitudini mentali per tutta la vita, tanto più funesto, quanto più grato al ricordo.

Lo scrivere per Meneghello diviene allora tentativo di estirpare questa radice, di « liberarsi » di questo condizionamento. Come diceva il titolo del suo primo libro, che invocava appunto la « liberazione » da Malo (il paese in cui è nato lo scrittore): una « liberazione » che ancora, in queste pagine di Pomo pero, Meneghello persegue con rinnovato e implacato accanimento.

g. der.

"Bestiario„ di lusso

Passando attraverso tre secoli, papà Rasch ha depositato una scintilla della sua fantastica malizia in Fabrizio Ricciardi ed il piacere tutto suo di dipingere occhi di animali; lucenti, acquosi, stupiti e nello stesso tempo maligni, inquietanti, un poco da satanasso. Occhi così Ricciardi non poteva portarseli dentro: e li ha messi sul banco, a disposizione di tutti, nel suo recente «Bestiario», edito lussuosamente dalla Galleria torinese «Mela verde» con quaranta superbe tavole a colori.

Animali non da guardare, ma da meditare (non di sera, possibilmente, ad evitare incubi notturni), perché questi non sono giochi, bensì lesioni. Come da meditare, più che da leggere, è l'altro sbalorditivo che segue le tavole, opera di Emilio Domeglio: dove le bestie entrano talvolta come contorno, ma il protagonista è sempre l'uomo sudamericano, sovente intriso di paura, spesso torturato, dileggiato, terrorizzato, e sempre uomo da comprendere e da amare.

Perché proprio nel Sud America? Forse perché proprio lì si trovano, fra i dominatori, esseri mostruosi come quelli che ha disegnato Riccardi.

c. m.

A cura di
ERNESTO GAGLIANO
GIORGIO DE RIENZO

Dietro le quinte

Lo spettacolo perde spesso il carattere di immediato intrattenimento ed entra nel vivo del dibattito culturale. Uno sguardo a tre libri apparsi di recente permette di orientarsi nel mare di polemiche, tra le difficoltà delle tecniche.

DIEGO FABBRI - DAVIDE LAJOLO, « Il vizio assurdo - Dramma e dibattito », Rizzoli ed., 184 pag., 13 mila lire.

Da un anno — la prima è del gennaio '74 a Padova — Cesare Pavese parla e soffre sulla scena. Davide Lajolo (che quindici anni fa gli aveva dedicato un libro dallo stesso titolo) e Diego Fabbri ne tracciano il profilo di uomo e di artista in una commedia che ha suscitato scene e rabbia. In particolare le questioni sono due. Perché *Il vizio assurdo* non venne dato in prima a Torino per il rifiuto dello Stabile? E perché il ritratto di Pavese, secondo i detrattori capeggiati da Natalia Ginzburg, « è quello di un nevrotico, di un vile e di un deficiente »?

Il libro — oltre al testo della rappresentazione teatrale — riporta con scrupolo le note e gl'interventi. Sul primo punto si leggono le frasi roventi indirizzate dal regista Giovanni Sbragia al direttore organizzativo dello Stabile di Torino, Renzo Massino e si seguono i contrasti in Consiglio comunale, commenti e richiamati dalle recensioni dei critici o dalle parole degli autori. Lajolo e Fabbri naturalmente replicano alla Ginzburg. Con fronte il primo (« *In un certo senso il suo pugno nella schiena non mi ha stupito né fatto male* ») e con fervore il secondo che parla di « *bénoîte lacerazione* », intanto lo spettacolo prosegue il suo cammino tra gli applausi.

GIANNI RONDOLINO, « Storia del cinema d'animazione ». Einaudi ed., 430 pag., 12 mila lire.

Disegni animati: un tributo da pagare ai nostri ragazzi sotto le feste, uno sguardo distratto al televisore, il lontano ricordo d'una canzoncina intonata dal sotto naso di dei porcellini. Chi non va oltre queste banali considerazioni, rimarrà sorpreso dalla mole di dati raccolti da Rondolino in questo che è il primo saggio esauriente apparso in Italia sull'argomento. Non dimentichiamo che il cinema d'animazione ha una storia di sacoli perché vive il delicato trapasso dalla fotografia alla fotografia in movimento alla cinematografia. Si va quindi dalla lanterna magica all'impero Disney, dalla storia pazientemente tracciate negli studi degli artigiani alla pellicola programmata dal computer.

DACIA MARAINI, « Fare teatro - Materiali, testi, interviste ». Bompiani ed., 415 pag., 4500 lire.

Dacia Maraini ha scritto commedie, ha creato un teatro popolare nel quartiere di Centocelle, ha anche fatto della critica. « *Per quanto tempo mi sono rotta / gli occhi e il cuore in una / cantina bianca di calce e di mattoni* »: un amore vero; quello di Dacia Maraini per il teatro, che la porta a cogliere i segni di un rinnovamento negli ambienti più desolati del sottoproletariato e a battersi per i diritti della fantasia contro il potere del denaro. Non esiste sostanziale differenza tra una lunga giornata di prove nello scantinato e la faticata scrittura di un testo da imporre a platee impreparate o indifferenti. L'impegno della Maraini vuole vincere l'impotenza crudele delle parole.

Piero Perona

Atlante Garzanti

la geografia astronomica fisica antropica, l'economia, la politica, le condizioni sociali di tutti i paesi del mondo

Edizione 1975

è in libreria lire 3600

non è mai troppo tardi!
VIENI ALL'ISTITUTO MARIA VITTORIA
E DIVENTA:
OPERATORE PROGRAMMATORE
SU ELABORATORI ELETTRONICI
SONO APERTE LE ISCRIZIONI:
PIAZZA VITTORIO, 13
TEL. 889968 - 88 93 70

TERRENO INDUSTRIALE
zona « BARCA » mq. 6300;
superficie coperta e fabbricato industriale mq. 1400, mq. 500 uffici, possibilità copertura ulteriori mq. 1400.
Palazzina due piani, a parte.
Telefonare Torino 486.595.

PELLICCERIE
ARTIC FURS
di PIETRO MARCHISIO
OFFRONO A TUTTI, INDISTINTAMENTE, PER LA DURATA MASSIMA DI:
30 GIORNI UNO STREPITOSO
SALDO DI PELLICCE
DELLA COLLEZIONE INVERNO 1974-1975 PIU' CONVENIENTI DI QUALSIASI MASSIMO SCONTO OFFERTO DAL MERCATO!

Alcuni esempi (Iva compresa):

	valore	realizzo
VISONE selvaggio	1.800.000	1.100.000
VISONE pastello	1.400.000	980.000
PERSIANO swakara	700.000	350.000
RAT Musqué	420.000	290.000
MARMOTTA glacc.	470.000	320.000
CASTORO	630.000	480.000
CASTORINO	560.000	380.000
GIUBBINI modo	70.000	33.000

SIGNORA! LA SUA PELLICCIA, O ADESSO O MAI PIU'...

RICORDATE:
- Il nostro assortimento
- Le nostre pelli pregiate dai luoghi d'origine
- Il nostro laboratorio creativo di confezioni
- Le nostre facilitazioni

MAXIQUALITA' E MINIPREZZO
VIA GARIBALDI 4
telefono 546.373
VIA TRIPOLI 28
telefono 356.515 - Torino

TORINO CRONACA

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 15

Crisi comunale

In corso trattative Estremo riserbo

La consegna del silenzio copre i contatti, non ancora ufficiali, fra i partiti di centro-sinistra. La ricomposizione della maggioranza è legata ad un filo e ben si comprende la prudenza in questa fase delicata. Ciò che conta è comunque la volontà di uscire da una crisi che farebbe finire in modo ingloriosо, con tre mesi di anticipo, un già poco brillante quinquennio amministrativo.

Dopo le prime dure reazioni all'uscita dei socialdemocratici dalla giunta (le dimissioni dei cinque assessori sono state ratificate il 23 dicembre), le posizioni degli altri alleati si sono andate via via modificando. Finché, tornata a cadere l'ipotesi di un sindaco retto da voti più o meno assembleari, considerato inopportuno un mutamento del quadro politico con un accordo «alla luce del sole» con il pci (o con il più), si è ritornati alla formula più ovvia, quella del centro-sinistra.

Non è ancora sicuro che il tentativo riesca, ma è evidente che si farà tutto il possibile per arrivare in Consiglio comunale, stasera di sera, con una soluzione già pronta. I quattro partiti interessati, a questo punto, hanno (nell'ordine: dc, pri, psdi e psi) realisticamente più interesse a ricomporre una giunta organica di centro-sinistra che non a irrigidirsi su posizioni che si ritroverebbe alla fine contro di loro.

Così, se ciascuno avrà il coraggio di cedere quel poco che consentirà di giungere a un accordo finale, venerdì anche le dimissioni del sindaco e dei tredici assessori ancora in carica saranno solo una formalità: la nuova giunta sarà eletta immediatamente e potrà amministrare fino ad aprile (cioè fino alla scadenza naturale del Consiglio comunale: il rinvio delle elezioni sembra escluso).

c. f.

Antifascisti a Bussoleno

Una manifestazione antifascista si svolgerà mercoledì alle 21 a Bussoleno. La serata è stata organizzata dall'Anpi e dal circolo della Resistenza «Carlo Carli».

Mentre la sua intervista è al centro di indagini e polemiche

FRACASSI SI E' COSTITUITO

Alle 11,40, alle Nuove dove si trovava il giudice Violante - Con alcune precisazioni, ha confermato le sconcertanti rivelazioni sull'arsenale segreto e i nomi di molti noti personaggi citati nella registrazione - Ieri in un comunicato i magistrati avevano escluso che alcune di queste persone siano attualmente oggetto di indagini, dopo che i primi accertamenti hanno dato esito negativo

Carlo Fracassi («Binda») che con la sua intervista pubblicata ieri da *Stampa Sera* è al centro di arroventate polemiche per le accuse lanciate ad alcuni partigiani bianchi, si è presentato stamane al giudice Violante per confermare e precisare le sue dichiarazioni.

Sapeva che sarebbe finito in prigione, perché, non avendo il denaro per pagare una multa di 14 milioni per contrabbando di sigarette, la pena pecuniaria è stata tramutata in giorni di carcere.

«Binda» nella notte avevа telefonato ad alcuni giornalisti comunicando la sua intenzione e che all'una si sarebbe trovato alla stazione di Vercelli. I giornalisti sono andati a prenderlo. Stamane alle 10,05 l'ufficio del dott. Violante è stato informato che il Fracassi era a disposizione del magistrato e che si sarebbe consegnato al brigadiere Malfatto della polizia giudiziaria nel centro di Torino in corso Vittorio.

Alle 11,30 al luogo dell'appuntamento sono giunte arrivate due auto della «mobile» con agenti e funzionari, che se avessero incontrato Carlo Fracassi avrebbero probabilmente dovuto arrestarlo in esecuzione dell'ordine di carcerazione per la multa non pagata. Pochi minuti dopo però Carlo Fracassi usciva da un portone accompagnato dal brigadiere Malfatto che lo ha portato alle Nuove, dove lo attendeva il dottor Violante. Il magistrato ha voluto subito interrogarlo.

Carlo Fracassi avrebbe confermato, con alcune precisazioni, quanto contenuto nella registrazione, in particolare «Binda» ha voluto chiarire che né Valdo Fusi né il giudice Emilio Germano hanno partecipato alla riunione di Edgardo Sogno a Biumo (Varese) e che entrambi non erano al corrente del deposito di armi di Santo Stefano Belbo, deposito di cui però ha riconfermato l'esistenza.

Subito dopo l'interrogatorio Fracassi è stato trasferito al carcere di Fossano.

L'intervista

L'intervista di «Binda», il comandante dei partigiani bianchi Carlo Fracassi, rilasciata ai colleghi Franco Magagnini di «Paese Sera» e Nando Pensa del «Giorno», registrata, sottolineo e finalmente resa ieri di dominio pubblico dalla seconda edizione di «Stampa Sera» è al centro di polemiche e interrogativi. C'è stata anche una precisazione dei giudici Violante e Pochettino.

Carlo Fracassi, nota figura della Resistenza, due medaglie d'argento, una proposta di medaglia d'oro, membro del direttivo democristiano della scissione di palazzo Barberini, uno «sradicato» che diventa figura discussa quando si dà al contrabbando e viene condannato a scontare quattro anni per una multa per contrabbando, arrestato dalla polizia si mostra disposto a collaborare a trovare le armi di Edgardo Sogno.

Fracassi (a sinistra) si avvicina a Violante (coperto)

Molti sanno che sostiene di essere al corrente del luogo dove si trova l'arsenale: mitragliatrici pesanti e mortai da 81; armi automatiche pistole fucili e bombe di diversi tipi, munizioni per alcuni giorni di fuoco sufficienti per 150-200 uomini.

Quando porta la polizia a Santo Stefano Belbo (*«Le armi erano nelle grotte dove ora hanno costruito l'acquedotto, ma si vede ancora... C'erano fino a due anni e mezzo fa davanti alla villa di Piero Balbo "Poli", altra medaglia d'oro dei partigiani autonomi»*) c'è soltanto Pietro Carlo, 62 anni, uomo di fiducia del Balbo che — secondo il racconto registrato — dice, mostrando una grossa pistola: *«Mi è rimasta soltanto questa. Un'altra l'ho lanciata "Poli"»*. Fracassi afferma che le armi le avrebbero fatte portare via l'assicuratore Franco Cerrei, il commerciante di elettrodomestici Giulio Carmine, l'antiquario Elio Quagliano: si sarebbero rivolti «Michele Ferrero, industriale del cioccolato.

Un agente della polizia che Fracassi ha alle costole ascolta alcune delle affermazioni compromettenti, quella di Pietro Carlo, per esempio e il dialogo Fracassi-Quaglino dopo la scomparsa delle armi. Fracassi: *«Ho bisogno di armi, devo venderle per pagare la multa altrimenti vado in carcere»*. Quaglino: *«Non posso decidere da solo. Ma tra poco incontro Geraci e le telefono»*.

E' convinzione a questo punto che le armi ci sono e vengano fuori: la polizia manda sotto casa di Fracassi in via Priocca un furgone per caricarle. Ma la telefonata a «Binda» non arriva: *«Quaglino non mi ha più telefonato perché sapeva che le armi erano state portate via da Santo Stefano Belbo. Le teneva in efficienza fino al 1958 il colonnello Tosalli dei vigili urbani di Torino che è morto, poi le aveva prese in consegna "Poli" e le custodiva il suo uomo di fiducia»*.

Questa la parte centrale delle sconcertanti rivelazioni di Fracassi che, non avendo trovato le armi, riesce però a scomparire e da allora vive nascosto. Ma nella sua intervista egli fa muovere una serie di personaggi torinesi che per la prima volta vengono coinvolti nelle oscure vicende delle trame eversive. Fracassi — di cui i giudici valutano ancora quale sia il grado di attendibilità — sembra il corrente di molte cose: sostiene di sapere che alle riunioni con Sogno erano presenti l'architetto Mazzoni, Enrico Martini-Mauri, Felice Mautino, il professor Cesare Rota ex senatore dei pli, Ello Quagliano, l'ex deputato dc Geuna, l'ex capo di gabinetto di Zagari, Berla D'Argentine. Avrebbe anche udito brani di conversazione. Felice Mautino che dice a Germano e Geuna: *«Ma non è ora di mettere la museruola a Sogno? Con le sue dichiarazioni ci va cacciando nei guai»* ed a Quagliano: *«Tu che lo hai in casa fallo stare zitto»* ed a Germano: *«Che cavolo ha in testa quel Violante? Ci vuole ingoiare tutti?»*. E la risposta: *«Dovrebbe finire le ferie e riprendo servizio. Ci penso e se c'è da andare a Roma a parlare con Berla D'Argentine me ne occupo io...»*.

Le reazioni

Silvio Geuna: *«Sono già andato a testimoniare dal magistrato e sono pronto a tornarci facendo le dichiarazioni più ampie e complete. Ricordo che nelle sedi di diritto solo il magistrato è legittimato a ricevere le dichiarazioni sul merito delle vicende processuali».*

L'avvocato Valdo Fusi commenta ironicamente: *«Quel presidente del Tribunale di Parigi che nel '50 aveva sentenziato: "Se mi accusassero di aver rubato le torri di Notre Dame, comincerei col tagliare la corda"»*. E conclude: *«Se io avessi i mezzi farei una lunga crociera sul Po. Non apendoli non mi resta che rivolgermi al mio legale. Spero che mi faccia lo sconto»*. Aggiunge: *«Per la verità a ben pensarci una riunione c'è stata, ma a Parigi, presso la "Tour d'argent". Erano presenti anche Kissinger, il barone di Manchausen e la sunta di Volvera»*.

Come Geuna, riferisce di essere già stato interrogato dal magistrato in merito alla vicenda, il giudice Emilio Germano, presidente della corte d'Appello di Torino ha contestato indignato *«ogni attendibilità delle notizie false ed assurde»*. *«Non ho mai avuto contatti con nessuno dei personaggi indicati. Mentre mi riservo di tutelare in sede civile e penale i miei diritti, desidero intanto ricordare il mio passato di partigiano combattente decorato di due croci di guerra al valor militare e di medaglia d'oro di benemerenza conferitami dalle Comunità israelitiche italiane per l'aiuto prestato agli ebrei perseguitati dai nazifascisti. Tutte le affermazioni dell'assassino da questo "Binda" sono pura fantasia e follia. Edgardo Sogno è uno dei pochi della Resistenza che non ho mai conosciuto. Conosceva invece alcuni dei suoi gregari che ebbi ad assistere quando furono arrestati prima della Liberazione e furono rinchiusi in carcere»*.

L'antiquario Quaglino sostiene la sua nota diffusa dall'Agenzia Italia, che si tratta del *«parto di un pazzo»*. Aggiunge: *«Ho già detto al giudice Violante che i miei rapporti con Sogno terminarono il 18 dicembre del 71 quando, alla vigilia del congresso nazionale di resistenza democratica di Bologna, Geraci, Germano ed io firmammo un telegramma a Sogno, in cui annunciavamo le nostre dimissioni perché non eravamo d'accordo con lui sull'impostazione che voleva dare all'attività del comitato stesso»*.

Il comunicato dei giudici

«In relazione all'articolo comparso su "Stampa Sera" del 20 gennaio '75 concernente una intervista che sarebbe stata concessa da tale Fracassi Carlo, attualmente ricercato perché colpito da ordine di carcerazione, ad alcuni giornalisti, si esclude che in ordine ai fatti che sarebbero stati oggetto dell'intervista medesima siano in corso indagini nei confronti delle seguenti persone: Mario Bogliolo, Piero Balbo, Michele Ferrero, Valdo Fusi, Silvio Geuna, Cesare Rota, Ello Quagliano, Franco Geraci, Emilio Germano, Adolfo Beria d'Argentine. Allo stato, infatti, gli accertamenti già tempestivamente compiuti e diretti a stabilire la fondatezza di quanto sarebbe stato riferito dal predetto Fracassi, hanno dato esito negativo. Firmato: Vincenzo Pochettino, Luciano Violante».

Michele Ferrero, amministratore delegato della società «P. Ferrero e C.» ha dichiarato all'Ansa: *«Sono indignato e sbalordito perché è macroscopicamente falsa ogni notizia che volesse anche solo alludere ad un qualche mio intervento di qualsiasi tipo in tale vicenda. Mi riservo ogni facoltà di legge a tutela della mia reputazione»*.

Fracassi non è un mitomane. Si tratta di stabilire quale parte ha nella vicenda: se cioè è un teste chiave dell'inchiesta su Sogno ed i golpisti bianchi oppure soltanto un uomo che, in difficoltà, ricorre a qualunque espediente per di cercare di uscire dai guai.

Mario Bariona

Stamane alle Molinette

Ascensori fermi I malati a piedi

«Il reparto di cardiochirurgia è praticamente isolato. I malati sono costretti a fare le scale a piedi. I più gravi li portiamo in braccio». *Sono i delegati del reparto, Armando Belmonte e Franco Lavorato, a denunciare il grave disservizio nell'ospedale delle Molinette.*

L'unico ascensore a disposizione non funziona da quasi un anno. «Nel '74 è stato fermo per otto mesi — *dice Belmonte* — poi ha funzionato per un mese. Ora è di nuovo fermo e non se ne parla di rimetterlo in funzione». *L'ascensore, che ha sulle spalle un gran numero di anni, è stato rimodernato e adeguato alle attuali leggi sull'infortunistica. Mancano però i controlli del Genio civile e dell'ispettorato del lavoro.* «Il meccanismo è funzionante — *dice Lavorato* — è solo la burocrazia che lo tiene fermo e non si intravede una soluzione a breve scadenza. Se gli amministratori non si decideranno a muoversi in modo deciso, resterà fermo ancora per sei mesi».

Mentre parliamo con i sindacalisti arriva la signora Laura Ruta, 48 anni, accompagnata dal marito. Anima ed ha le labbra cianotiche. «Abbiamo girato per mezz'ora — *dice il marito* — in cerca di un ascensore, ma erano tutti guasti e così siamo saliti a piedi».

All'altra estremità del corridoio c'è un altro ascensore. Un tecnico della Stigler Otis lavora per farlo funzionare. «La settimana scorsa ho dovuto sostituirgli il motore — dice — e adesso funziona soltanto se ci sono io».

Bilancio di previsione approvato a S. Germano

Il bilancio di previsione per il '75 a San Germano è stato approvato. Pareggia su 520 milioni 206 mila lire. E' stata iscritta nella sua entrata la somma di 137 milioni che s'intenderebbe realizzare con l'alienazione della cascina Lotti. Con tale somma l'amministrazione comunale vorrebbe costruire case popolari.

echi di cronaca

Tappezzerie System
Prezzi unici alla luce del sole! Vasi alla fabbrica al consumatore. Corso Racconigi 39, telefono 771.163.

L'occasione buona per acquistare una splendida pelliccia!! Dove?
Alla brissola ultimi primi giorni corso Trapani 11b, tel. 596.538, provenienti da un importante atelier, vidi eccezionale un credito, svendiamo pellicce visone scuro, pastello, nuove 490.000-890.000, lontra 590.000, castorino 240 mila, cincillà 300.000, volpe 280.000, persiano turchi-verde 390.000, volpe nera 82.000, tutte nuove con garanzia.

Costumi Carnevale
Il più vasto assortimento al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 45, angolare 960.200.

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol "vivere" dal problema "droga". Sempre aperto. Tel. 872.370, 872.371.

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre
acquistando due materassi a molle da L. 15.000 cadauno in omaggio due cuscini. Acquistando salotto idrovellato a due poltrone) le divani o sofà o poppa L. 250.000 in omaggio un materasso per il divano e un tavolo noce opaco alla provenzale per salotto. Acquistando soggiorno moderno e in stile con tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 450.000 in omaggio: favolosa cucina cristal o pericarbone moderno. Vasto assortimento di armadioni, cameriere, soggiorni e letti in offerta. Vendita anche a rate senza anticipo ed cambiali. Via Garibaldi 36 (p.za Rivoli), tel. 798.713, 798.321.

TV da riparare? pronto intervento 760.111
In 30 minuti i migliori tecnici tornano a casa Vostra. Orario 8 - 22.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%
Le mode scappano: cercano la nuova e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una straordinaria occasione e voi compratе direttamente dalla fonte. La vostra tappezzeria italiana e straniera non esiste, belle o radicalmente cose uguale le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 138, Torino.

LA NUOVA DICHIARAZIONE DEI REDDITI
come compilarla?
Corso speciale tenuto da dottori commercialisti.
Istituto Methodo CSOA - via S. Teresa 20, telef. 548.344 - 548.066 - piazza S. Rita 8, telef. 364.441.

VENDONSI ALLOGGI
IN «CASA ALBERGO» DI NUOVA COSTRUZIONE

MINI ALLOGGIO
14.000.000 reddito 10 %
2 CAMERE E SERVIZI
20.000.000 reddito 10 %

Si accetta parziale pagamento in OBBLIGAZIONI al prezzo da voi pattuito.
Torino - via Piave 62, t. 616.766

GIOVEDI' 23 ORE 18
APERTURA
FIERA dei VINI
RASSEGNA GASTRONOMICA
E PARCO DIVERTIMENTI
PARCO RUFFINI (TORINO)
DAL 23/1 AL 16/2

Un congresso sabato contro l'aumento dei prezzi

Cooperative come arma di difesa

Discusse nuove forme di credito a tasso agevolato per favorirne la costituzione

Il costo della vita continua a salire. Anche se a dicembre l'indice dei prezzi al consumo ha subito il rialzo più lieve dell'anno (e cioè dello 0,9 per cento) le previsioni degli economisti non sono allegre. E hanno motivo di non esserlo. Forse l'attuale crisi non è paragonabile a quella del '29; certamente però nella provincia di Torino il 1974 ha segnato la punta massima d'inflazione del dopoguerra. Soltanto nel 1947, a causa della crisi successiva al periodo bellico, il costo della vita fu più alto che l'anno scorso: quasi raddoppiò, toccando l'indice record di + 82 per cento.

Ora il rallentamento registrato a dicembre (bensì il mercurio 1974 sia stato del 25,3 per cento) fa sperare in qualche utilità delle misure antinflazionistiche adottate dal governo. Tuttavia la previsione per l'anno appena iniziato è funesta: prezzi ancora in tensione, disoccupati in aumento, produzione industriale in calo e consumi privati assai ridotti. E ci si chiede: esistono armi, non alternative, ma affiancabili a quelle che usa il governo, per combattere più a fondo l'aumento dei prezzi?

Tenuto cioè conto dei fattori che contribuiscono alla formazione dei prezzi esiste una qualche possibilità di eliminare parte delle cause che producono la loro feroce crescita cui, purtroppo, siamo ormai abituati?

Pare che l'unica alternativa all'attuale struttura del mercato sia la cooperazione. Stando infatti ai risultati ottenuti fino ad ora, soltanto le cooperative sono state in grado di intervenire sulla formazione dei prezzi, mitigando sensibilmente i listini. E ciò è stato reso possibile dal fatto che la forma cooperativa elimina numerosi dei passaggi intermedi ai quali il prodotto è soggetto nel suo cammino dalla fabbrica al consumatore.

Di cooperative (dopo la loro scoperta sufficiente avvenuta a Torino a metà ottobre, quando i 127 negozi aderenti all'Ordine Conad si imposero una specie di auto-calmiere per otto generi di prima necessità) ora si parla ovunque: per radio e televisione, ne parlano le massaie e un numero sempre maggiore di dettaglianti fino a ieri contrario a ogni forma di associazionismo.

Sabato prossimo, al palazzo dello sport di Roma-Eur, avrà luogo la prima conferenza straordinaria di tutti i presidenti di cooperative «per discutere sulla gravità della crisi dei consumi in rapporto a un rilancio del ruolo cooperativo». Si tratta di un convegno di grande interesse, poiché riunirà intorno a uno stesso tavolo rappresentanti di interessi e tendenze differenti (pur nell'ambito della cooperazione), impegnati in un'azione comune contro il caro-vita.

Sarà discussa, in particolare, la questione del credito a tasso agevolato, indispensabile per la creazione di nuove cooperative. A questo proposito verranno esaminati i risultati di un seminario svoltosi a Roma.

m. d. a.

Conferenza del sindacato di categoria

Le richieste dei tabaccai

Il sindacato autonomo tabaccai (Cisl) ha reso noto stamane, nel corso di una conferenza stampa tenuta nella sede di corso Re Umberto 30, le richieste della categoria e le forme di lotta che verranno adottate a partire dal prossimo 31 gennaio.

Cifre alla mano, è stata illustrata la situazione in cui sono venuti a trovarsi i rivenditori e le richieste per avviare a questo disagio. Secondo i dati forniti dal sindacato (per quanto riguarda specificatamente il settore tabacchi) un rivenditore medio, con due persone impegnate nella vendita per 14 ore al giorno, verrebbe a percepire un reddito mensile di 106 mila lire.

I tabaccai chiedono un aumento dell'aggio al 12 per cento con un contratto da rinnovarsi a termine contro un'attuale quota lorda sul prezzo di vendita pari al 7,25 per cento.

Altre richieste di aumento dell'aggio riguardano i valori bollati, dal 3 al 7 per cento, fermo per qualsiasi cifra di vendita. Al momento attuale, sempre secondo il sindacato, i valori bollati renderebbero a una rivendita media, in una grossa città, un aggio di 450 mila lire lorde all'anno. E' stato chiesto anche l'aumento dell'aggio per quanto riguarda i valori postali, dal 2,5 per cento al 7 per cento. Il settore dei valori bollati sarebbe particolarmente in difficoltà anche a causa del cattivo funzionamento dei servizi postali.

Ulteriori richieste dei tabaccai riguardano il mantenimento dell'attuale struttura capillare di distribuzione e l'esclusiva di vendita sia per il prodotto nazionale che per quello estero. Si è poi auspicato un più sensibile intervento pubblico nel settore dell'agricoltura e in particolare in quello dei tabacchi.

Pesanti accuse sono state infine rivolte al governo per i recenti aumenti, definiti *«damnosi e ingiustificati»*. Questi aumenti, si è detto, non hanno portato alcun concreto vantaggio ai rivenditori, ma sono solo serviti a incentivare il contrabbando e, di conseguenza, i guadagni delle grandi società multinazionali che preferiscono rifornire il traffico illegale per sfuggire al pagamento degli oneri fiscali.

E' stato proposto che le richieste dei tabaccai vengano sostenute, a partire dal 31 gennaio, con il ricorso allo sciopero e a *«tutte quelle forme di lotta democratica che la situazione richiederà»*.

TUTTA TORINO NE PARLA

la O.C.A.M.

Organizzazione Campionari alta moda chiude la sua più grande pellicceria di Roma e visto l'enorme successo di vendita

CEDE

direttamente al pubblico con il consenso del 28 Ateliers creatori dei modelli anche il 3° e 4° lotto di

1820 PELLICCE

DELLA COLLEZIONE ESTERO ALBO D'ORO '74-'75 IN STUPENDI MODELLI

col più ALTO SCONTO MAI PRATICATO

dal 50 al 70% ed è vero

Alcuni esempi:

VISONE Turmalin	da L.	690.000
VISONE Zaffiro	» »	680.000
VISONE Saga	» »	750.000
LONTRA Black	» »	450.000
VISONE Ranch	» »	390.000
RAT MOUSQUET	» »	245.000
CASTORO	» »	350.000
GIACCA visone	» »	290.000
O. OCELOT	» »	280.000
OCELOT baby	» »	250.000
MURMELL	» »	280.000
VISONE tweed	» »	290.000
PETIT-GRIS	» »	170.000
BOLERO visone	» »	155.000
PELLICCE uomo	» »	45.000
LAPIN UNGARI	» »	85.000
CASTORVIB	» »	140.000
VOLPE	» »	195.000
LEOPARDETTE	» »	99.000
LAP. CHANTAL	» »	90.000
CAVALLINO	» »	99.000
PERSIANO Z	» »	95.000
VISCACCIA	» »	135.000
LAPIN	» »	49.000
GIUBBINO MODA	» »	39.000
CAPPELLI visone	» »	10.000
PELLI visone	» »	25.000
PELLI marmotte	» »	10.000
VOLPE	» »	15.000
PELLI persiano	» »	10.000
PELLICCE donna	» »	50.000

IVA e tasse a nostro carico e l'assistenza gratuita permanente

La grandiosa realizzazione avviene a TORINO

in VIA BERNARDINO GALLIARI

angolo via Principe Tommaso (100 metri da Porta Nuova) per gentile concessione della

PELLICCERIA GRAZIA TORINO

TELEFONO 658.158

Dibattito al Teatro Gobetti

Imprenditore sindacato e "crisi nuova„

Sindacati e imprenditori sono alle prese con una crisi "nuova", che non può essere arginata con i metodi tradizionali. L'economia di mercato è stata scossa da fattori, in parte imprevedibili: primo fra tutti l'aumento forsennato delle materie prime. E l'Italia è stata colta dalla "bufera" nel momento più difficile, quando l'inflazione era già al galoppo.

L'organismo, sostengono gli economisti, è ancora capace di reazione. Ma non bisogna perdere altro tempo. Il governo, da qualche settimana, sembra essersi di nuovo addormentato. C'è la necessità di dare una risposta subito ai problemi del Paese prima che il numero degli operai disoccupati o in Cassa integrazione aumenti a dismisura.

La proposta degli industriali più progressisti si chiama patto sociale: una alleanza tra il sindacato e l'imprenditore "contro lo spreco e il parassitismo". Le organizzazioni sindacali hanno rifiutato l'invito (a allettante, ma pieno di contraddizioni») ed hanno chiesto «qualcosa di meno "rivoluzionario" e più concreto»: aprire con la Confindustria e il governo una trattativa generale per difendere i redditi più bassi, disoccupati dal carovita (il negoziato, ripreso ieri, dopo tre mesi di sospensione, sembra bene avviato).

Il diverso atteggiamento assunto dal sindacato e dal mondo dell'industria di fronte alla crisi è stato oggetto di un dibattito organizzato ieri sera al Teatro Gobetti dall'Asses (Associazione di studi sociali e sindacali). Vi hanno preso parte l'on. Giovanni Mosca (vice segretario del psi), Giorgio Benvenuto (segretario generale dei metalmeccanici Uil), Wilmer Ozzimo (presidente dell'Unione Industriale di Alessandria) e Piero Pomici (presidente della Associazione Giovani Industriali).

Di fronte agli scarsi risultati della formula di centro-sinistra, l'ing. Pozzo li ha rilanciato la proposta del patto sociale. «Noi imprenditori della linea Agnelli — *ha detto* — riteniamo rappresenti un grosso passo avanti. I contenuti dobbiamo costruirli insieme. La soluzione che sta maturando nel Paese, il "compromesso storico" *(tra dc e pci)*, secondo noi, è un modo per arrivare ancora una volta al fallimento».

L'on. Mosca ha sottolineato che «è in crisi la società capitalistica, non tanto il centro-sinistra». Quale può essere la via di uscita? «E' necessario che le scelte economiche non siano più un feudo dell'imprenditoria. Gli indirizzi vanno dati dalla classe politica, ma con il consenso paritario di tutte le forze sociali (quindi anche i sindacati). La linea dello scontro sciuperebbe una "disponibilità" che oggi esiste tra la classe operaia».

Perché si possa compiere un salto di qualità si deve però intraprendere una strada diversa da quella della riduzione dei consumi (la linea scelta dal binomio Carli-Colombo). «Mortificare la domanda interna — *ha detto Crocino* — significa riprodurre in altri settori la crisi dell'auto». *Anche l'ex vicepresidente della Confindustria ha sostenuto, ma con più cautela, che il patto sociale può essere la strada giusta per uscire dalla palude.*

Giorgio Benvenuto, a questo proposito, ha ribadito che il sindacato non è disposto ad avventurarsi su questa strada. «Solo una positiva soluzione della trattativa generale per la contingenza può consentire un rilancio. Il governo però non può limitarsi a qualche mancia. L'aspetto salariale delle nostre richieste è importante, ma non fondamentale. Sono indispensabili nuovi investimenti, altrimenti correremo il rischio che gli aumenti siano vanificati da una politica dei prezzi sbagliata».

«La Confindustria», *ha aggiunto il segretario della Uilm,* «deve trasformare la proposta di patto sociale in un atteggiamento di disponibilità più concreto. L'accordo raggiunto alla Fiat è buono, ma non può restare isolato, altrimenti rischia di essere solo un modo di gestire le perdite. Il discorso veramente importante riguarda la diversificazione produttiva. Ma il governo deve uscire dall'immobilismo. In caso contrario la grossa industria potrà sempre dire che non può costruire autobus e vagoni ferroviari se non sa a chi venderli».

Roberto Beliato

Le modalità per lo sciopero

Le categorie ferme dopodomani

Si vanno precisando per le varie categorie le modalità dello sciopero generale di giovedì 23. La fermata, che interesserà nella nostra provincia circa 700 mila lavoratori, è stata decisa a sostegno della vertenza generale con governo e Confindustria per l'unificazione del punto di contingenza, aumento delle pensioni al di sotto delle 100 mila lire e loro ancoraggio ai salari, difesa della occupazione e salario garantito, blocco delle tariffe.

Ecco le ore di sciopero per le varie categorie:

INDUSTRIA E COMMERCIO: 8 ore.

STATALI E PARASTATALI: 8 ore.

POSTELEGRAFONICI: 3 ore a inizio o fine turno.

SCUOLE: 8 ore.

SERVIZI:

TRENI: 8 ore dalle 8 alle 12.

TRAM: da inizio turno fino alle 8.

TELEFONI: 4 ore.

OSPEDALIERI: 8 ore.

ELETTRICI: 4 ore.

ENTI LOCALI: 8 ore.

BENZINAI: 24 ore, dalle 7 di giovedì mattina alle 7 di venerdì. Per fare il pieno occorre ricordare, però, che i distributori chiuderanno alle 19 di domani per il normale turno. I gestori delle pompe sono in agitazione anche per rivendicazioni di categoria.

BANCHE: è ancora da precisare se la fermata durerà 4 o 5 ore e un quarto (vale a dire tutto il turno).

POLIGRAFICI: 8 ore. Anche in questo caso la vertenza generale si collega con quella di categoria. Il programma di agitazione comprendeva 4 ore di sciopero generale più altre 4 di articolato, si è deciso di unificare le due fermate e sospendere quindi il lavoro per tutta la giornata.

SPETTACOLI: sono genericamente previste 3 ore di sciopero al mattino. Non verranno effettuate quindi le prove nei teatri. «Salirà» probabilmente anche il primo spettacolo pomeridiano nei cinema che aprono alle 14,30. Sono comunque assicurati gli spettacoli serali.

PALAZZO REALE

Gli alloggi contestati

L'ingresso dell'ala del palazzo trasformata in alloggi

L'ala nuova di Palazzo Reale (nella foto), che si affaccia sugli scavi romani di via XX Settembre, è al centro di una polemica che ora avrà eco anche in Consiglio regionale. Il gruppo comunista ha infatti presentato una interrogazione al presidente della giunta «per conoscere la effettiva posizione degli inquilini in ordine a: numero degli alloggi e delle camere abitate; canoni di affitto pagati al demanio statale; titolo in forza del quale quegli inquilini abitano quegli alloggi; elenco e qualifiche dei funzionari fruitori degli alloggi».

Non è la prima volta che il pci parla in aula di questo edificio. Quando il Consiglio doveva decidere l'acquisto della nuova sede (ora è «ospite» della Provincia nel palazzo della Prefettura), il vicecapogruppo Rivalta aveva sostenuto l'opportunità di considerare questa parte del Palazzo Reale come rispondente alle esigenze. Sorto per essere sede di un ministero, presentava caratteristiche idonee per gli uffici regionali. Infatti, soltanto una ventina di anni fa era stata ristrutturata. Aveva trasformato i locali per adibirli a alloggi per funzionari del pubblico impiego.

Fra le agevolazioni di cui ora godono gli inquilini, c'è anche quella di fruire «privatamente» di un giardino (dietro l'edificio): è una delle aree in cui sono suddivisi i giardini reali: quelli pubblici, quelli della Prefettura (utilizzati per gli spettacoli all'aperto) e questi, privati, ad uso dei funzionari.

Sparatoria in via Ormea

Negano tutto ferito e feritore

Processo in tribunale - Sono entrambi imputati con una donna accusata di favoreggiamento

Sono comparsi stamane davanti alla prima sezione del Tribunale (pres. Pasia, p. m. Pepino) Vincenzo Moncada, 35 anni, corso Traiano 64/2; Ignazio Cinquemani, 42 anni, via del Fieno 3, Moncalieri; Francesca Caruso, 38 anni, via Ormea 78. Sono coinvolti in una sparatoria accaduta in via Ormea il 9 gennaio del '71. Quel pomeriggio il Moncada era seduto ad un tavolino della trattoria "Ristoro Tris". Si è affacciato un uomo con il bavero alzato e l'ha invitato ad uscire. Pochi minuti dopo in strada sono echeggiati tre colpi di pistola. Il Moncada, ferito al ginocchio ed alla coscia è caduto a terra sanguinante, mentre lo sparatore si è allontanato su una "850".

I carabinieri lo hanno identificato per il Cinquemani, ed hanno ricostruito i fatti nel seguente modo: c'era di mezzo una donna, la Caruso, amica del Cinquemani. Il giorno in cui quest'ultimo si era recato a Milano, si sono presentati da lei il Moncada e due amici. Erano usciti di recente dalle "Nuove" e volevano dei soldi. La Caruso avrebbe rifiutato e sarebbe stata picchiata. Le lesioni furono giudicate guaribili in 15 giorni.

Interrogata dalla polizia la donna negò di essere stata aggredita e giustificò il suo occhio pesto dicendo d'essere caduta. A venderla ci avrebbe pensato l'amico, il quale chiamò il Moncada e gli scaricò addosso la pistola. Lo stesso ferito non ha però voluto accusare il rivale. Ha detto: «*L'uomo che mi ha sparato aveva il bavero del soprabito alzato ed il cappello calato sugli occhi. Non sono in grado di riconoscerlo*».

Il Cinquemani nega di essere il feritore. I difensori avv. Gabrio e Maggi puntano su questi fattori per ottenere l'assoluzione dei due. La Caruso è invece accusata di favoreggiamento perché, pur essendo a conoscenza dei fatti, interrogata dalla polizia e dal magistrato, ha continuato a negare di saperne qualcosa. Il processo continua nel pomeriggio e la sentenza sarà emessa in serata o domani.

Vincenzo Moncada, 35 anni

E' stata arrestata stamane dai carabinieri Giuseppina Sossatto, l'amica di Carlo La Fleur, il giovane che era stato sospettato per l'omicidio dei carabinieri di Cavi Ligure. E' stata sorpresa, dopo molti appostamenti, sotto il portone di casa della madre in strada San Mauro.

Aumentato il prezzo del pane in Val Susa

E' aumentato del 20-30 per cento il pane in Val di Susa. La sgradita sorpresa per i consumatori si è avuta ieri mattina, ma la notizia dell'aumento era già trapelata sabato scorso, a Susa, Bussoleno, Borgone e Villarfocchiardo.

I 25 panificatori della zona (che forniscono anche altri comuni, per un totale di circa 30 mila abitanti) si erano riuniti mercoledì, decidendo l'aumento a partire da ieri. Il pane è passato così da 310-320 a 370-380; quello all'olio da 400 a 500, i grissini da 700 a 850-900.

Salvatore Marci, segretario dei panettieri di Bussoleno dice: «Aumenta tutto: gasolio, farina, lievito, strutto, elettricità. Anche noi abbiamo diritto allo "scatto di contingenza" come gli operai. Con il pane calmierato a 210-240 lire il chilo non si pagano nemmeno l'acqua. Le indicazioni per l'aumento ci sono state date dall'associazione torinese».

Il sindaco di Susa, cav. Bichiari, ha convocato per ieri sera la Giunta e i panettieri per far «rientrare» gli aumenti. I negozianti però non si sono presentati. Il sindaco dice: «Assolutamente il prezzo del pane comune non dev'essere ritoccato: i consumatori lo devono trovare in qualsiasi momento».

Diversamente da Susa, a Bussoleno i panificatori si sono incontrati con la Giunta. Era presente anche un loro rappresentante provinciale. Da stamane tuttavia i prezzi sono saliti ancora rispetto alle decisioni di mercoledì: il pane con strutto passa da 310 a 400, quello all'olio a 550, i grissini a 900.

Il sindaco Tamorin afferma: «Ovviamente non possiamo avallare tutto questo, ma non abbiamo nemmeno i mezzi per intervenire. Manca la volontà da parte del governo di porre un freno agli aumenti: a dicembre scorso che i panettieri avevano l'incontro col prefetto per discutere la situazione. L'accordo per il pane a prezzo calmierato è valido solo per il pane comune».

Resta invariato il prezzo del pane comune che varia dalle 210 alle 240 lire al chilogrammo. E' di ottima qualità, fatto di sola farina, sale e lievito. Non contiene additivi o grassi. I rivenditori devono esporre esserne riforniti, pena gravi sanzioni. Se sprovvisti, i panettieri devono consegnare altro pane al prezzo di quello calmierato.

Cassa integrazione alla Lancia

La Lancia e la Fim hanno concordato un «taglio» di 8 giornate lavorative per ridurre la produzione di circa 2250 auto entro marzo. Le giornate di Cassa integrazione saranno: 24 e 31 gennaio; 7, 14, 21 e 28 febbraio; 20 e 21 marzo. Il provvedimento riguarderà 5 mila operai degli stabilimenti di Torino e Chivasso (l'orario sarà invece normale a Verrone, nel Biellese).

Per le giornate perdute la Lancia corrisponderà, in via di anticipo, quanto necessario per assicurare l'80 per cento lordo del salario (in pratica il 94,5 per cento netto). La perdita sulla busta-paga sarà di 3-4 mila lire a febbraio, 1500-2000 a gennaio e altrettanto in marzo.

FIAT — Domani sindacati (Cgil, Cisl, Uil) e direzione si incontreranno all'Unione Industriale per delimitare l'entità delle riduzioni di orario nei settori e monte delle linee di montaggio terminali delle carrozzerie. I giorni di cassa integrazione, comunque, non dovrebbero essere più di 15. Finora è stato già deciso per i 28.25 mila operai delle carrozzerie (complessivamente saranno interessati alle riduzioni di orario 65 mila operai). Per alcuni reparti le fermate saranno inferiori perché bisogna assicurare l'alimentazione delle linee che continueranno a lavorare («131», «Campagnola», «X1/9» e «124 spyder»).

Oggi si riunisce la segreteria del Sida per un esame dei problemi relativi al nuovo periodo di cassa integrazione nell'azienda automobilistica.

Venerdì, infine, le segreterie regionali Cgil, Cisl, Uil si incontreranno con i rappresentanti dell'Unione Industriale per discutere la situazione delle piccole e media aziende collegate al settore dell'auto.

I grafici in sciopero

Scioperi articolati oggi in numerose aziende grafiche dei settori periodici e commerciale per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. La fermata, che interessa circa 6 mila lavoratori nella nostra provincia, varierà da 3 a 8 ore a seconda delle aziende. Rientra nel programma di agitazioni già deciso in precedenza e per cui la settimana scorsa c'è già stato uno sciopero generale di tutta la giornata.

Ferrovieri

Quattro ore di sciopero al giorno (dalle 9 alle 10) per i giorni 28, 29, 30 e 31 gennaio sono state proclamate dall'assemblea del personale addetto alla formazione dei convogli a Porta Nuova. I macchinisti chiedono un aumento degli organici e l'adeguamento dei mezzi per migliorare il servizio e vedere maggiormente tutelata la propria incolumità fisica.

Gutermann

Momenti di tensione e tafferugli ieri alla fabbrica di Perosa Argentina. I carabinieri sono intervenuti contro i picchetti per fare entrare un gruppo di dirigenti, impiegati e operai che volevano riprendere il lavoro. Come si ricorderà, la Gutermann è in agitazione a causa della messa in Cassa integrazione a zero ore di 182 dei suoi 710 dipendenti e il licenziamento di altri 167. Dopo che i crumiri erano entrati, le maestranze hanno deciso di occupare lo stabilimento, occupazione che è durata 4 ore. In mattinata i dirigenti dell'azienda tessile si erano incontrati con il sindaco di Perosa Argentina, rag. Carlo Trombotto. Successivamente, sindaco e dirigenti sono stati ricevuti dall'assessore al lavoro della Regione Conti.

Relé Finder

Cassa integrazione a 24 ore settimanali per i 150 dipendenti della fabbrica di Almese. La direzione ha motivato il provvedimento con il calo delle ordinazioni di apparecchiature elettriche prevalentemente destinate all'edilizia. Un incontro fra sindacati metalmeccanici e direzione dell'azienda è stato concordato per giovedì prossimo presso l'Associazione Piccole Industrie.

Automobile Club

Sono in «*stato di agitazione*» i lavoratori dell'ente parastatale contro la «*unilaterale e parziale corresponsione ad una parte del personale di illegali gratifiche*». Organizzazioni sindacali e Consiglio dei delegati chiedono «*completa chiarezza retributiva che tenghi effettivamente differenti retribuzioni e differenti funzioni*».

PRÉ NATAL
SCONTO
50% 40% 20%
per la mamma per il bambino per la casa
la campagna sconti scade il 31 gennaio
68 negozi specializzati in tutta Italia
SAVONA
C.so Italia, 75/77
TORINO
Via XX Settembre, 47
ALESSANDRIA
V.le dei Martiri, 37/39
GENOVA
Via Ceccardi, 14
VERCELLI
C.so Libertà, 14

E' tornata alla Casa del Padre
Giovanna Borghezio ved. ing. Vecco
Ne danno il triste annuncio il figlio Nini con la moglie Milly e il nipote Bodo e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai nonni Sco.', al prof. Ferdolfo, a padre Francheni, a suor Maria Antonietta e ai devoti Laura e Attilio per le generose cure. Si dispensa visite visite. Non fiori ma offerte alla parrocchia collegiata di Rivoli o alla San Vincenzo dell'Istituto Sociale. Funerali in Rivoli alle ore 10,30 del giorno 22 nella parrocchia collegiata Santa Maria della Stella. Si ringraziano tutti coloro che parteciperanno alla cerimonia.
— Torino, 20 gennaio 1975.

Giorgio, Maria Savina e famiglia ringraziano la cortesissima
Giovanna Vecco
— Torino, 20 gennaio 1975.

Il Consiglio Direttivo, Fondatori e Personale tutto dell'Associazione Titolari di Farmacia della Provincia di Torino, precedono vivo parte al grande dolore del Vice Presidente dott. Emilio Vecco per la morte della madre signora
Giovanna Borghezio ved. Vecco
— Torino, 20 gennaio 1975.

Gli amici:
Giacomo Bernardi
Riccardo Bernocco
Giorgio Cauvin
Piero Chiesa
Gustavo Degiia
Francesco Fasano
Francesco Ferraro
Umberto Guidetti
Cristoforo Martino
Adriano Morigi
Stefano Motti
Ettore Pistoia
Francesco Rampa
Luigi Rapino
Giuseppe Saracco
Giuseppe Tarroni
partecipano affettuosamente al dolore di Emilio per la scomparsa della cara mamma signora
Giovanna Borghezio ved. Vecco
— Torino, 20 gennaio 1975.

Le famiglie Tenivella e Zoia prendono parte al lutto di Nini e Milly.

Affettuosamente vicini a Nini, Milly e Bodo piangono la dipartita della signora
Giovanna Vecco

gli amici:
Bruno e Lucia Airaldi
Aldo e Neri Alessio
Bruno Blanco
Mario Campiglia
Raul e Lucrezia Cavaliere
Piero e Margie Cova
Nando ed Elda Del Vecchio
Sergio e Bianca Ghiliardi
Giancarlo e Lalla Lubrano
Franco e Giovanna Maiocco
Dino e Piera Medenda
Lucia Merlino
Mario e Antonietta Musatti
Mario e Liliana Quirini
Giorgio e Marika Pulvirenti
Massimo e Federica Pressiglia
Carla Picchioni
Romano e Piera Rossi
Marco Gabriella Franco Taverna
Elda Viliano Fantozzi
Angelo Villani
Giorgio e Luisa Villata.
— Torino, 20 gennaio 1975.

Felice e Vittoria Perrucchi con Massimo-Federico e Gianpiacenzo sono affettuosamente vicini ai cari amici Nini, Milly e Giorgio, partecipano al loro grande dolore per la scomparsa dell'adorata mamma
Giovanna Vecco
— Rivoli, 20 gennaio 1975.

Giuseppina Bianotti e Rati, particolarmente vicini al dott. Emilio Vecco, precedono parte al suo dolore per la scomparsa della carissima MAMMA.

L'Ordine dei Farmacisti di Torino si associa al dolore del collega Emilio Vecco per la scomparsa della mamma signora
Giovanna Borghezio ved. Vecco
— Torino, 20 gennaio 1975.

Bartoo, Lilla Boido e figlia partecipano al dolore di Nini, Milly e Bodo.

Fritz, Vittorina Simonis e famiglia sono profondamente addolorati per la scomparsa della signora
Giovanna Vecco
— Torino, 20 gennaio 1975.

I Collaboratori della Farmacia Comunale partecipano al lutto del dottor Vecco per la dipartita della madre signora
Giovanna Vecco
— Grugliasco, 20 gennaio 1975.

I colleghi
Eugenio Andriano
Nicola Forte
Giovanni e Giorgio Bonsano
partecipano al dolore dell'amico dott. Vecco per la perdita della cara MAMMA.

Giovanni e Franco Cuppo con i loro familiari sono vicini a Emilio e Milly partecipando al dolore per la perdita dell'indimenticabile MAMMA.

Roberto Musumeci (Trieste) e genitori partecipa al dolore del suo collega per la morte della MAMMA.

Aldo, Tersina, Piero, Nicoletta Bonasso sono affettuosamente vicini al caro Emilio nel doloroso momento della scomparsa della sua carissima MAMMA.

E' mancato ai suoi cari
Amedeo Bertoncini
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Annamaria Falzoi con la figlia Fiorella e Simonetta, la mamma ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 21 c.m. alle ore 9,30 dall'ospedale Maggiore di Novara. La cara salma proseguirà per il cimitero di Stagliano (Cuneo).
— Novara, 21 gennaio 1975.

Direttori, Funzionari e Personale tutto della filiale s.p.a. Filiale per il Piemonte e Valle d'Aosta partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Amedeo Bertoncini
funzionario dell'Ufficio di Novara.
— Torino, 21 gennaio 1975.

Giovanna Vino partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico e devoto ex collaboratore
Amedeo Bertoncini
— Torino, 21 gennaio 1975.

E' mancato
Giuseppe Baussano
Maresciallo degli Alpini
L'annunciano la moglie Maria, i figli Roberto ed Arnaldo con rispettive famiglie, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali mercoledì 22 corr. ore 14,30, via Vittorio Emanuele 91. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 20 gennaio 1975.

L'Armeria Casale Piossa e Sport di Rodolfo Baussano si associa al cordoglio dei familiari per la scomparsa dell'ex collaboratore
Giuseppe Baussano
Maresciallo degli Alpini
— Ciriè, 20 gennaio 1975.

Le famiglie Chiavardi e Ferrero prendono viva parte al dolore del signor Rodolfo Baussano e famiglia per la scomparsa del PAPÀ-NONNO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Arturo Ponti
reduce FIAT
Addolorati l'annunciano le mogli, figlie, generi, fratello, zia, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 10 del 21 corrente partendo dall'ospedale Mauriziano. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1975.

E' mancata
Caterina Dragone ved. Ferraro
Lo annunciano a funerali avvenuti, figlia Nerina, nipote Andreina, genero Dario Merlatti, fratelli, cognata Virginia, Pesaro, amici Traversa e quanti hanno partecipato ai funerali.
— Genova, 21 gennaio 1975.

Cristianamente è mancato il
col. rag. Pompeo Barbero
cavaliere di Vittorio Veneto
Lascia nel dolore la moglie, l'adorata figlia, genero, sorella, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 15,45 del 21 corrente partendo dall'ospedale Mauriziano.
— Torino, 19 gennaio 1975.

E' mancato
Felice Geninatti
anni 68
Lo piangono la moglie, figlia, genero, nipoti, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali in Chiomonte, mercoledì 22 ore 9,30 con partenza da ospedale Mauriziano ore 8.
— Chiomonte, 21 gennaio 1975.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Barbero ved. Bacco
Addolorati l'annunciano le sorelle Maria, Rina, Renza, Carla, Piera e cognati. Funerali ore 14,30 del 22 corrente partendo dall'ospedale Mauriziano.
— Torino, 20 gennaio 1975.

(Continua a pag. 11)

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 15

STASERA TV

Nell'ambulatorio del prof. LEROY

PRIMO CANALE: "Il colpo basso", 3° episodio della serie "Diagnosi" - SECONDO CANALE: inchiesta sui sindacati; jazz concerto

SUL PRIMO CANALE

18,45 **Sapere** (Visitare i musei)
19,15 **La fede oggi - Oggi al Parlamento**
20— **Telegiornale della sera**
20,40 **Diagnosi** (Terzo episodio: «Colpo basso»)

Terzo appuntamento in sala operatoria con il professor Brandi, Philippe Leroy, protagonista del ciclo DIAGNOSI, accettabilissimo sul piano del racconto, ispirato a collaudati modelli stranieri, ma un po' meno per le immagini rassicuranti che fornisce sull'efficienza della organizzazione ospedaliera italiana. A credere quanto si vede in meno d'averlo sperimentato di persona) ci sarebbe da congratularci con noi stessi e domandarci che bisogno ci sia di riforme sanitarie dal momento che tutto già funziona a puntino. Meglio tuttavia non fidarsi troppo e pregare di non dover ricorrere a Brandi ed alla sua «équipe». La delusione sarebbe troppo amara.

Nel telefilm di stasera, COLPO BASSO, il paziente è un pugile, Franco Muno (Giancarlo Prete) che una sospetta epilessia ha condotto alla nostra qualche giorno dopo una sconfitta per k.o. Ma le analisi escludono lesioni cerebrali. C'è un particolare tuttavia che salta all'occhio del primario. Il pugile, da qualche tempo, ha una faine esagerata. Indagando su questo sintomo anormale e sottoponendo il malato a prove complesse e inconsuete quali la toibuamide e il digiuno, l'«équipe» medica riesce ad intravedere l'origine del male.

Soltanto un'operazione chirurgica, però, può dare la certezza dell'affezione che minaccia la salute del poveraccio, ed eventualmente eliminarne la causa. L'itinerario doloroso della malattia coincide con la presa di coscienza del protagonista nei confronti della sua avventurosa ed incerta professione di incassatore di pugni.

Accanto ai consueti collaboratori di Brandi, i dottori Bernardi (Elio Zamuto), Silvestri (Vittorio Mezzogiorno) e Mautino (Claudio Sorrentino), compare stavolta anche il consulente neurologo (Paul Muller) a confermare che schiere di valenti specialisti vegliano premurosi sulla nostra salute. Almeno così si direbbe a guardarli sul teleschermo.

21,45 **Wilhelm Furtwaengler** (Il guardiano della musica, 1ª parte)
22,45 **Telegiornale della notte**

SUL SECONDO CANALE

19— **Jack London: L'avventura del Grande Nord** (Sesto episodio)
20— **Ore 20**
20,30 **Telegiornale della sera**
21— **Turno C speciale: Per una storia dell'unità sindacale** (Terza puntata: «Marciare separati»)
22— **Jazz concerto** (Young Giants of Jazz e Roland Kirk)

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 12,55: Inchiesta sulle professioni; 13,30: Telegiornale; 14,10: Insegnare oggi; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere (La musica pop); 19,15: Cronache italiane - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: L'alba dell'uomo (4ª puntata: La grande rivoluzione); 21,45: Mercoledì sport; 22,45: Telegiornale.
SECONDO CANALE — Ore 18,45: Telegiornale sport; 19: Alle 7 di sera; 20: Concerto della sera; 20,30: Telegiornale; 21: Ricordo di Pietro Germi (Il ferroviere - film).

OGGI ALLA TV SVIZZERA

18,55 **La bell'età**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Occhio critico**
20,10 **Il Regionale**
20,45 **Telegiornale**
21— «Gli eroi sono stanchi». Film. Regia di Yves Ciampi
22,40 **Jazz club**
23,05 **Notizie sportive**
23,10 **Telegiornale**

Un'accettabile alternativa alle non proprio entusiasmanti proposte nostrane può essere rappresentata dal film del programma svizzero GLI EROI SONO STANCHI (titolo originale «Les héros sont fatigués») di Yves Ciampi. Storia di genere drammatico, con un eccellente «cast» internazionale — Yves Montand, Curd Jürgens, Maria Felix, Jean Servais — è un incontro di dopoguerra in ambiente esotico, la Repubblica negra della Nigeria, fra due aviatori ex-nemici, un francese ed un tedesco, coinvolti in una vicenda di contrabbando di diamanti, del quale l'uno e l'altro sono semplici strumenti come lo erano stati quando si affrontavano nei cieli in un duello mortale. Conflitto senza vinti né vincitori perché in pace, come in guerra, chi è pronto a dare tutto se stesso è sempre tra gli sconfitti. A questi uomini generosi ed intrepidi la guerra non ha insegnato nulla e lasciato, amara eredità, soltanto delusioni e rimpianto per la giovinezza spesa a combattere.

d. g.

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 14: 15; 17; 19; 21; 22,40
16 — Il Girasole
17,05 Effattissimo
17,40 Programma per i ragazzi
18 — Musica in
18,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Concerto lirico, direttore G. Masini
20,20 Andata e ritorno
21,15 Radiosteatro: «La vicina», di Cancogni
22,10 La nostra orchestra di musica leggera
23 — Oggi al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 21,30
12,10 Alto Gradimento
13,35 Il Distintissimo
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,30 Media delle valute - Bollettino del mare
15,40 Carosi
17,50 Chiamata Roma 3131
18,55 Supersonic
21,18 Il Distintissimo
21,38 Popoff
22,05 L'uomo della notte
23,20 Chiusura

terzo

Giornale radio: ore 21
15,10 «La morte di San Giuseppe», di Pergolesi, direttore Bettarini
17,25 Classe unica
17,40 Jazz oggi
18,05 La staffetta
18,25 Gli hobbies
18,30 Donne '75
19,45 L'America dopo Watergate
20,15 Concerto della sera
20,15 «Thérèse» di Massenet
21,30 Moderna musicista europea
22,30 Libri ricevuti

Risponde Ugo Buzzolan

Pareri dei lettori su Germi ed ancora sull'aborto

«Sarà anche stato in buona fede, Germi — scrive il lavoratore studente Ermanno Viola da Milano — ma io non condivido per niente il giudizio in fondo positivo che lei ha dato del film Il cammino della speranza. È un film insopportabilmente sentimentale! E la vicenda d'amore — con la ragazza amante del cattivo che diventerà poi l'angelo del focolare per il buono (il quale, in duello rusticano, immancabilmente ammazzerà il cattivo) — non è crudina? E non è intollerabile quel pistolotto finale detto da una voce fuori campo, retorica e al limite del pleonastico?». In effetti il patetico predicozzo degli ultimi cinque minuti (la voce, se non andiamo errati, è dello stesso Germi) risulta, oggi, inopportuno e goffo. È inutile, soprattutto. Ma, a nostro avviso, al di là delle superficialità e delle sforzature drammatiche e melodrammatiche, la pellicola va considerata nella sostanza: la storia si riferisce, anche nei dettagli, ad una dolorosa e tragica realtà sociale e umana di quegli anni. Certo, non esiste l'approfondimento ideologico che sarebbe necessario, e il sentimentalismo prevale: ma bisogna tenere conto (oltre che, indubbiamente, dell'indole e dei limiti di Germi) del fatto che allora, attorno al 1950, era molto difficile se non impossibile, far accettare dalla produzione che metteva i soldi e dalla censura che vigilava implacabile, un film totalmente impegnato.

Il signor Luigi Deltro (a Deltro), di Cuneo, è d'accordo su un ciclo in memoria di Germi, però dice che la Tv approfitta di tutte le occasioni per riltare film troppo vecchi, visti e rivisti. Come risposta, non ci sembra male il suggerimento di un altro lettore, G. Manca, di Torino: «Dei due film della settimana, uno sia "vecchio" e l'altro, al massimo, di cinque o sei anni fa...».

Biglietto anonimo (firma indecifrabile) di una signora torinese: «Lei ha ospitato la lettera di una irresponsabile a favore dell'aborto. L'aborto è un assassinio! Lei dev'essere un amorale, senza coscienza, senza religione, senza famiglia... perciò ho sostenuto il divorzio e adesso l'aborto!». Sarà senza coscienza e senza religione, ma quanto alla famiglia, mi corre l'obbligo, signora, di avvertirla che ho una moglie e tre bambini... Nonostante questo, sì, ho sostenuto il divorzio e adesso sostengo l'abrogazione della vigente legge lasciata sull'aborto.

u. bz.

Si sposa Zsa-Zsa Gabor (e sei!)

Il marito è l'inventore della bambola Barbie

Hollywood, 21 gennaio.

Zsa-Zsa Gabor si sposa domani con un inventore e uomo d'affari miliardario: è il sesto matrimonio della bionda attrice.

E' stata Zsa-Zsa in persona a dare l'annuncio delle nozze imminenti. La cerimonia, ha detto, si terrà in un famoso albergo, ritrovo e casa da gioco di Las Vegas, il «Caesar's Palace».

«Jack ed io fuggiremo insieme per sposarci» ha dichiarato sorridendo. «Voglio dire che non intendiamo invitare nessuno, né familiari né amici».

Jack Ryan, ha spiegato Zsa-Zsa, è «l'uomo che ha inventato la bambola Barbie. Vive in una strana casa sulle colline di Bel Air. Voleva che ci sposassimo a casa sua, ma io ho pensato che mia mamma ne sarebbe rimasta impressionata».

La Gabor ha aggiunto che la sua conoscenza con l'ideatore della bambola dal ricco guardaroba, risale a tredici anni or sono: «Ma siamo insieme da appena tre mesi. Jack è mio vicino di casa, e alla sera gli telefonavo per dirgli di far tacere quella sua folle automobile. Oltre alla macchina dei pompieri ha anche una collezione di vecchie vetture di gangsters».

Del fidanzato Zsa Zsa parla con affettuosa ammirazione: «E' una persona molto divertente. Mi ha regalato due leoni di marmo alti quasi due metri, da mettere a guardia dell'ingresso della mia casa. Sono muniti di altoparlante e vi rispondono».

Il 6 febbraio, secondo i dati disponibili, cadrà il cinquantaduesimo anniversario della nascita di Zsa Zsa Gabor in Ungheria. «Mi sembra che Jack sia il mio secondo marito e non il sesto — confida la bionda diva. — Il mio primo matrimonio non conta, perché ero troppo giovane per capire. Ho tutti gli altri ho cercato l'immagine del padre».

Non ci sarà luna di miele, perché Zsa Zsa e la sorella Eva, di un anno più giovane, stanno facendo le prove di «Arsenico e vecchi merletti». La prima di questa nuova edizione della famosa commedia è in programma a Chicago per il mese venturo.

Il quinto matrimonio di Zsa Zsa Gabor terminò nel 1967 con il divorzio da Joshua Cosden, magnate del petrolio ed esponente dell'alta società di New York. Prima era stata sposata, nell'ordine, a Burhan Belgel, ambasciatore turco a Budapest; al magnate alberghiero Conrad Hilton; all'attore George Sanders e al finanziere Herbert Hutner. (Ansa-Upi).

* *

Parigi, 21 gennaio.

Alain Delon e Jean-Louis Trintignant saranno gli interpreti principali di «Flic Story», tratto da un romanzo di Roger Borniche. Le riprese del film, la cui regia è affidata a Jacques Deray, cominceranno il prossimo mese nella regione parigina.

* *

New York, 21 gennaio.

Sidney Lumet ha terminato di girare negli scorsi giorni «Dog Day Afternoon», che racconta la storia di una rapina in banca effettivamente avvenuta a New York tre anni fa. Interprete principale del film è Al Pacino.

Pietro Brambilla attor comico al "Derby"

Il nipote di Tognazzi fa "cabaret" a Milano

Incontro fra le quinte con il giovane provinciale

Mentre il nipote esordisce nel cabaret, lo zio Ugo Tognazzi è impegnato con Silvia Dionisio e il regista Monicelli

Milano, 21 gennaio.

«Carlo Pietro Brambilla non è bello, ma Pietro Tognazzi non mi farò mai chiamare così solo perché non ne ho il diritto — sono figlio della sorella di zio Ugo — ma anche perché è un cognome difficile da portare. Tutti pensano che tu possa far ridere solo muovendo un sopracciglio. Per i colleghi poi, che già ti guardano con sospetto come se la via ti fosse aperta (e non è così), diventi insopportabile».

Pietro Brambilla, 22 anni, allampanato tanto da portare in scena anche d'inverno pantaloni bianchi per sembrare più in carne, occhi ridenti, bocca smisurata, pronuncia della Bassa Lombardia (ha lasciato tre anni fa Cremona), da sei mesi apre lo spettacolo del Derby, l'unico cabaret di Milano sempre affollatissimo. E' nipote di Tognazzi, quarto di cinque figli (tutte femmine folle della signora Ines la sorella minore del comico), ma non ama farlo sapere. Questa parentela gli ha più dato delle noie. I compagni si sono vendicati (del resto era giusto perché Pietro è l'ultimo arrivato ed il più giovane) facendogli aprire lo spettacolo. Compito ingrato. La gente sta ancora ordinando e mangiando e lui deve riuscire a zittirla e a farla stare attenta. E' ancora più difficile se si è alle prime armi.

Eppure Brambilla riesce spesso, quando (dopo qualche poesia surreale) attacca con le storielline di Cremona, come quella del ricovero in ospedale della Gina, la parente povera di campagna. «E' una storia vera, fa parte dei pettegolezzi della piccola città come quella che ho ereditata da mio zio e che ogni tanto rifodero».

Le sue fatte di applausi riesce comunque a pigliarsele malgrado l'ora non propizia, perché possiede una delle doti più importanti per un comico: è comunicativo e simpatico in modo accattivante.

Finita la sua parte, il giovane Pietro non può andare al bar a chiacchierare con i clienti e gli amici ma è lì consegna alle luci, l'hanno piazzato sulle quinte a creare l'atmosfera per gli altri. «Serve molto perché impari gli stacchi, le pause; ma stare lì tutta la serata come un operaio alla catena di montaggio è una vera barba che credo mio zio non abbia mai provato».

a. g.

Jazz club

Venuti e Mariano non perdiamoceli

Appuntamenti della settimana per i torinesi

Settimana di gran jazz (vecchio e nuovo) con due santoni: Joe Venuti e Charlie Mariano. Entrambi italo-americani, ritornano ora a casa dove sono ben noti ed amati da un folto pubblico di fans.

Venuti fa già parte della leggenda: è uno dei pochi sopravvissuti della vecchia guardia, è un jazzista già entrato nella storia per i gloriosi trascorsi accanto a mitiche figure del jazz più classico. Raro violinista (gli altri si contano sulle dita di una mano, e sono sempre i soliti) Joe è un capocomico. Per primo, infatti, usò l'archetto di Paganini nelle sue improvvisazioni a tempo di swing.

Charlie Mariano

Pioniere durante gli Anni Venti — chi non ricorda il suo sodalizio con il chitarrista Eddie Lang? — l'anziano (ottantenne?) musicista è tuttavia ancora oggi il protagonista di successe trame sonore piene di inventiva, colore e verve. Le ascoltammo tre anni fa all'Erba e ci impressionò per la forza vitale che si sprigionava dalle sue performances. Ora ritorna a Torino (si esibirà domani al «Mixings», un club che si trova dalle parti di piazza Statuto), accompagnato da una formazione di jazzisti italiani fra i quali il batterista Cuppini ed il sassofonista Rigon.

Due giorni di jazz moderno, anzi modernissimo alla «Swing», venerdì e sabato, con il gruppo «Pork Pie» guidato dal sassofonista Charlie Mariano. Il complesso è inedito da noi. Sappiamo per ora che Mariano e Co. si sono fatti ammirare in vari festival, da Parigi a Oslo. «Pork Pie» è formato da validi strumentisti europei (i migliori), quali il batterista Aldo Romano, il chitarrista Philippe Catherine, il pianista Van Hoffe ed il bassista J. F. Jenny Clark, che molti ricorderanno accanto a Gato Barbieri.

Mariano, benché poco noto al grande pubblico, è attualmente una delle figure di maggior prestigio nel panorama internazionale. Autore e strumentista di valore ormai indiscusso, potrebbe molto presto esprimere la parola definitiva per un'estetica convincente e duratura. Ce n'è bisogno.

Franco Mondini

CARIGNANO - Stasera riposo
Giovedì 23, ore 21,15
il più grande successo comico di
MACARIO
«Achille Cisbatta medico condotto»
Da oggi biglietteria v. Roma 49 - 544.582

TEATRO ERBA
Corso Moncalieri, 241
Questa sera ore 21,15
GIPO FARASSINO
in «L'eredità d'monsù Pingon»
Prenot. tel. 680.407

TEATRO STABILE
Al Gobetti - ULTIMA SETTIMANA
ELETTRA
di Sofocle - Regia A. Trionfo
con Marisa Fabbri
Tel. 538.. 12 - 538.261

Stagione Euroconcerti
al CONSERVATORIO stasera ore 21
Orchestra sinfonica HAYDN
Direttore Paul Angerer
Pianista Boris Davidovich
Musiche di Beethoven

Stasera ore 21 eccezionalmente per la 1ª volta a Torino
Gil Ventura
VIRTUOSO DEL SAX
CLUB CIRCUS
Via Nizza 3 (p. Statuto) - 481.748

WESTEND
NIGHT CLUB - TUTTE LE SERE
Ore 24 Attrazioni Internazionali
da Parigi la celebre
VALERIE CAREN
Str. Trofarello Vico - Tel. 890.030

Nuzzolese Renaldo
Disprospettici e cromatizzazioni
IL CORTILACCIO
Via Monte di Pietà 20 - TORINO
Ore 10 - 20

La STEFANO FILM, che nella passata stagione Vi ha fatto vedere:
"EL TOPO" e "LA MONTAGNA SACRA"
ha il piacere di presentare al pubblico torinese il film che ha fatto esplodere l'ultimo
«FESTIVAL DI CANNES» e
«LA RASSEGNA CINEMATOGRAFICA DI TAORMINA»
OLIMPIA: oggi
VIA ARSENALE 31 - TEL. 532.448
il nuovo cinema torinese
sinonimo di signorilità
e perfezione tecnica
Questo film ha un effetto afrodisiaco leggero e persistente.
Si raccomanda particolarmente di assistere a questo film almeno in due.
Nella sala in cui è proiettato, il film produce un'ondata di ozono erotico.

CAPITOL
con TURI FERRO: più grande che in «MALIZIA», più convincente che in «VIRILITA'», più umano che ne «LA GOVERNANTE» e con AGOSTINA BELLI: grazia e simpatia al servizio di un corpo stupendo e di un volto incantevole

VINCENT MALLE presenta un film di
DUŠAN MAKAVEJEV

SWEET MOVIE
(DOLCEFILM)
PIERRE CLEMENTI · ANNA PRUCNAL
CAROLE LAURE · SAMI FREY
JOHN VERNON · OTTO MUEHL
adattamento italiano di P.P. PASOLINI e DACIA MARAINI
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

oggi all'AMBROSIO: grande prima
SOPHIA: Pupa e MARCELLO: Gangster
la coppia più famosa di nuovo insieme
per divertirvi, emozionarvi, entusiasmarvi

Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,40 - 20,30 - 22,30

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 15

DOVE ANDIAMO STASERA

Martedì 21 Gennaio 1975
7

Da giovedì al Carignano, Macario e Luciana Luppi in «Achille Ciabotta medico condotto», a richiesta (Cagliero)

teatri, ritrovi a Torino

CARIGNANO: ottavo ripasso, da giovedì 23: Macario in «Achille Ciabotta medico condotto», vaudille brillante in via Roma 46, tel. 544.362.

CONSERVATORIO: Stagione Europee-verein: ore 21 Orchestra Haydn dir. P. Angerer, pianista N. Dawidovitch - Beethoven, ouverture Re, sinfonia Sinfonia n. 2, Clementi n. 2 - Polverini L. 2500. Ingresso L. 1500.

ERBA: riposta ore 21.15 Gipo Farassino in «L'erodio 'd Gianin Piasa» - Prenotazioni casa teatro, telefono 650.467.

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 21: «Elvira» di Shiller. Regia di Aldo Trionfo con Mariella Valentini, Franco Graziosi. Ultima settimana.

TEATRO STABILE: ad Asti: Teatro Alfieri: ore 21 «Cyrano» di E. Rostand, regia di Aldo Trionfo con Franco Graziosi. Spettacolo in abbonamento.

PICCOLO REGIO: Oggi ore 15.30 spettacolo per le scuole.

ALCIONE: nuovo spettacolo «Black Sea Ship», con Gino, Gianni Brezza, Presenta Gianni Liboni. Via Sana 18 Centro tel. 15.25.

SWING (Moncrivello 19, tel. 883.788), lunedì riposo.

PALAGHIACCIO: 15-17.15; 20.40-22.

AL BADATELLE (b. Cavour 23; tel. 21.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): 21 Dominiques.

CASTELLINO: ore 21 circa. Prenotarsi.

GAY SALA: 16-21 Pupi e gli assi nuovi.

IMPERIAL: 16-21 i nuovi (...

LA GROTTA DANZE RISTORANTE (v. S. Tommaso ang. Bernini, telefono 549.207).

TROCADERO: 21 Circo, Gino Bessi.

BLOW UP (Cavour 3, t. 544.700): 21, MINI CABARET (t. 813.660).

S. GIORGIO - Vinchiglio - Ristorante Danza orchestra Vescalenda.

SHAKER PIANO BAR (C. Belfiori 31).

BABY - LA CLOCHE - Rist. (804.713).

CAPRICE (Sacchi 16, 531.538): 16-21.

GAY DISCOTECA: (c. Stupe. 57): 21.

WEST-END NIGHT CLUB: ore 21 - Attrazioni, telefono 650.820.

KA (c. Vercelli 12, t. 857.211): 21.

LIDO WHISKY (Mane. 422): 21.

WHISKY NOTTE (t. 687.563): 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	●●●●
Favorevole	●●●	Comodi	●●●
Discreto	●●	Discordo	●●
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) - Le sue pel gangster, di Giorgio Capitani, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Aldo Maccione, Pierre Brice (Italia - Colori) - Bella produzione milanese a colloquio a ingressi un'altra per creare un altro cavallino (Cagliero) - Comunale drammatico

ARCO-I.N.C. (c. Principe Oddone 21, tel. 484.832) - Vendetta di Peter Neal (Gerald Sim - Colori) — Ripresa dal vivo, a Londra di un concerto di musica «pop» con i colori «Yes» (Rick Wakeman). Ultima giorno. Ingr. 1500

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 545.149) - Robin Hood di Wolfgang Reitherman (Usa - Colori) — Produzione dell'organizzazione Disney, mentre il lungometraggio ancora vendibilmente improvvisato da un cartoone che sbaraglia l'usurpatore del trono di Re Riccardo Cuor di Leone. ★ Spiegato animato sopra documentario Nel regno dell'alce, a colori.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 387.190) - C'eravamo tanto amati di Ettore Scola, con Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli, Giovanna Ralli, Stefania Salle Florio, Aldo Fabrizi (Italia - Colori e B. e n.) — Passato e presente nella storia dolce-amara di tre amici e delle loro donne. Non visionato.

ASTOR (via Vigoli 8, tel. 510.516) - Emanuelle di Just Jaeckin, con Sylvia Kristel, Alain Cuny, Marika Green (Francia-Italia - Colori) — Dal famoso romanzo erotico-sentimentale di Emanuelle Arsan, una vicenda alternativamente spinta, ambientata a Bangkok. Vict. min. a. 18. ★ Drammatico

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 430.744) - Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto di Lina Wertmüller, con Mariangela Melato, Giancarlo Giannini (Italia - Colori) — Una commedia milanese fa passeggio con marinaio nativamente e vuota silvezza in periodo disabitato dove ambedue s'arrangiano. Vict. 14. ★ Comunale

CAPITOL (via S. Dalmazzo 24, tel. 540.403) - Il temerario di Paolo Cavara, con Tutti Primo Agostina Belli, Ninetto Davoli (Italia - Colori) — Satira e divertenti peripezie d'un ometto militare emigrato dalla sua isola a Roma in cerca di proficua fortuna. ★ Comunale

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 21, tel. 540.114) - La classe dirigente di Peter Medak, con Peter O'Toole, Alastair Sim, Arthur Lowe, Carolyn Seymour (C. B. - Colori) — Stravagante caratterizzazione di vecchi di Massia prima, e poi l'ellenico Jack lo Squartatore. ★ Comunale antico

CORSO (corso Vittorio Emanuele 30, tel. 510.702) - Forza Italia! grande di Franco Rossi, con Vittorio Gassman, Aldo Fabrizi, Renzo Montagnani, Pierre Clémenti, Anna Proclemer, Carole Laure (Francia-Canada-Germania - Colori) — Spregiudicata e simbolistica vicenda fantasiosa nell'adattamento italiano di Dacia Maraini e P. P. Pasolini. Vict. min., anni 18. ★ Commedia all'italiana

CRISTALLO (via Bogino 3, tel. 650.710) - Assassinio sull'Orient Express di Sidney Lumet, con Albert Finney, Lauren Bacall, Ingrid Bergman, M. Balsam, Jacqueline Bisset, J-P. Cassel, S. Ormerod, J. Gielgud, Wendy Hiller, A. Perkins, R. Redgrave, R. Widmark (G. B. - Colori) — Da Agata Christie. ★ Giallo ferroviario

DORIA (v. Cremieux 9, tel. 542.033) - Gruppo di famiglia in un interno di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Helmut Berger, Silvana Mangano (Italia-Francia - Colori) — Professore altezzoso vede violato il suo solitario riserbo da invadenza e corrotta famiglia. Vict. 14. ★ Drammatico

GIOIELLO (via C. Colombo 31, tel. 540.760) - Il sergente di Sergio Nasca, con Valeria Moriconi, Rosi Arcidi, Al Cliver, Giancarlo Martinoni (Italia - Colori) — Prostituzione ed omosessualità non paiono più agiate in senso a subito e corrosiva famiglia del Sud. Vict. minori anni 18. ★ Commedia drammatica

IDEAL (corso Screnzio, tel. 541.533) - Il bianco, il giallo, il nero di Sergio Corbucci, con Giuliano Gemma, Tomas Milian, Eli Wallach (Italia - Colori) — Le avventure di tre uomini ridotti a un unico cavallino trainato dal bianco a colori giapponesi nel West. ★ Western

LUX (galleria S. Federico, tel. 547.351) - Chinatown di Roman Polanski, con Jack Nicholson, Faye Dunaway, John Huston (Usa - Colori) — Intrigo e interessi per un sopralluogo di Los Angeles, mischiati a una torbida vicenda matrimoniale. ★ Politesco

MASSIMO (via Alessandria 8, tel. 876.080) - Emanuelle di Just Jaeckin, con Sylvia Kristel, Alain Cuny, Marika Green (Francia-Italia - Colori) — Dal famoso romanzo erotico-sentimentale di Emanuelle Arsan, una vicenda alternativamente spinta, ambientata a Bangkok. Vict. min. a. 18. ★ Drammatico

METROPOL (v. Principe Tommaso 9, tel. 633.470) - La vacanza di Alfredo Malfatti, con Domenico Modugno, Ettemore Giorgi, Luciano Salce, Pippo Franco (Italia - Colori) — Alla d'America dedicando contemporaneamente villeggiatura in Sicilia da amore e cognata. Vict. min. a. 18. ★ Commedia

NAZIONALE (via Pomba e v. riferimo 516.116) - Donne e belle di Sergio Bazzini con Andrea Ferreol, Joe Dallesandro, Daniela Mastercrisi (Italia - Colori) — I propositi ilarini della femminilità universi da una donna attraverso due e scorrevoli episodi esperienze. Vict. 18. ★ Drammatico

OLIMPIA (v. Arsenale ang. Nizzacetti, t. 933.440) - Sweet Movie, di Dusan Makavejev, con Pierre Clementi, Anna Prucnal, Carole Laure (Francia-Canada-Germania - Colori) — Spregiudicata e simbolistica vicenda fantasiosa nell'adattamento italiano di Dacia Maraini e P. P. Pasolini. Vict. min., anni 18. ★ Commedia allegorico-erotica

REMOLE (via XX Settembre 15, telefono 511.800) - Dorsalino & Co di Jacques Deray, con Alain Delon, Riccardo Cucciolla, Catherine Rouvel (Francia - Colori) — Per vendicare l'amico tumulo nel film, provocano gangster marsigliese scrivono la banda avversaria. Non visionato. ★ Drammatico

ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 510.144) - Profumo di donna di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Agostina Belli, Alessandro Momo (Italia - Colori) — Dal romanzo di Giovanni Arpino «Il buio e il mezzo» una vicenda che alterna al sentimento l'amarezza e la tenerezza. ★ Drammatico

STUDIO RITZ (c. Vitt. Em. v. Artisti, t. 430.321) - L'amico di famiglia (« Les gens rangés ») di Claude Chabrol, con Michel Piccoli, Stephane Audran, Claude Pieplu (Francia - Colori) — Nitidi e noti di sfiorar tradizionali ritratti politici e delitti passionali nella provincia francese. ★ Drammatico

TORINO (via Bruno Buozzi 5, telefono 510.551) - Spogliati, svelata, capitoli di Vittorio De Sisti, con Ugo Tognazzi, Gabriella Giacobbe, Bill Jones (Italia - Colori) — Un'ardita commedia comica i labbri del sesso; visione ai minori di 18 anni. ★ Drammatico

VITTORIA (via Roma 356, telefono 543.789) - Agente 007 l'uomo con la pistola d'oro di Guy Hamilton, con Roger Moore, Britt Ekland, Christopher Lee (G.B. - Colori) — Ironico Bond ciascuno superterminale che vorrebbe dominare il mondo capitolo l'energia solare. ★ Avventuroso

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 28, t. 850.463) - L'ultimo colpo delle vergini italiani, (sentimentale). Vietato ai minori di anni 18. ★ Sexy

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.696) - The Stalkers, W. Chiens, B. Lull, technicolor, scope. Vietato ai minori di anni 14. ★ Latin criminale

ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) - Film per prenotarsi.

FARO (v. Po 28, t. 832.314) - La furia dei padri, Luigi Proietti, Irene Papas, Teresa Ann Savoy, technicolor. Vietato 18. ★ Commedia

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.437) - La furia dei padri, Luigi Proietti, Irene Papas, Teresa Ann Savoy, technicolor. Vietato 18. ★ Commedia

HOLLYWOOD (c. B. Margherita 108, t. 831.984) - Una violenza e (orture, Wang Yu, col. Nan Yuanan. Ap. 14,45; ult. 22,30. ★ Latin orientale

MASSAUA (c. Massaua 9, t. 795.805) - Il furore della Cina colpisce ancora, Bruce Lee, Colori. Vietato 14. ★ Latin orientale

PIEMONTE (v. Nizza 33, t. 657.758) - Violenza carnale per una vergine, A. Rocco, E. Kowacics, colori. Vietato 18. ★ Sexy

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 49, tel. 760.951) - « La bonzesse », Ingrid Steger. Col. Vict. 18. Ap. 14,45; ult. 22,30. ★ Commedia

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.051) - Il fiorentino della libertà, M. Vitti, M. Piccoli, Adriana Asti, inchi. Non vict. Orario 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. G. Margherita 134, t. 287.409) - Vedi Trieste.

ALFI (v. Garibaldi 30, t. 545.548) - Blood Mary, Tony Kendall, Ferni Bernard, technicolor. ★ Commedia drammatica

CRAVESANA' (v. Assarotta 3, tel. 530.493) - Dovevi pensa a salutare la tua vedova, G. Hill, Chanler Lepper. Colori. ★ Comunale

MILANO (v. Milano 6, tel. 536.225) - I giochi erotici proibiti. ★ Sexy - Nella succia guerra del regno.

PO (v. Po 31, t. 510.405) - Love in slavery non del comando, Femi Benussi. Vietato ai minori di anni 18. ★ Sexy

F. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.178, aperti. 10) - Il Wizi il re strutta antica... è arrivato Alleluja, G. Hilton, colori ★ Western — 30 ore all'inferno, B. Harrison, colori. ★ Avventuroso

REGINA (c. M. Margherita 125, t. 530.685) - La ragazza spettinassero a ballare in mutande a letto, Rita Tore, rocha. Vict. 18. ★ Sexy

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Rocchi 24, t. 387.713) - Un dono al servizio della polizia, A. Delon. Vict. 14, technicolor. ★ Drammatico

DORA (v. Montefiascone 82, t. 326.873) - Alibi, blondi d... con mi mani intorno, P. Richard, technicolor. Non vietato. ★ Commedia

MIRAFIORI (c. Cosenza 66, tel. 390.367) - Matanga il mezzo, Hiroaky Kojerai. Col. Vict. 14. ★ Avventuroso

SMERALDO (v. Tunisi 42, t. 390.735) - 7 ore di violenza per una soluzione improvvisa, G. Hilton, technicolor. Vietato 18. ★ Avventuroso

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102 t. 590.425) - Milano trema, la polizia vuole giustizia, Luc Merenda, Richard Conte, techn. Vietato 18. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Lodovi, t. 331.748) - I diabolici convegni, Christa Nerl, T. Moore, colori. Vietato 18. ★ Drammatico

ELISEO (v. Mangiarotti 42, t. 323.813) - Dinamite saggezza pistola, J. Brown, technicolor. Vietato ai minori di anni 18. ★ Avventuroso

SAN PAOLO (v. Cagna 89, t. 372.537) - Lo sceriffo buonanotte di un liberto e di una cambiale prostituta, Françoise Fabian, Maurice Ronet, technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Taranto 3, t. 772.843) - La bellezza della città senza nome, Lee Marvin, Clint Eastwood, Jean Seberg, colori. ★ Western

ELIOS (v. Val Lagarina 40, tel. 780.246) - Città amara, di John Hamilton, con Alberto Rosch. ★ Drammatico epistolo

EUREKA (v. Sospello 249, tel. 772.246) - Il vizio della signora, Suzanne Levi, J. Dublino. Techn. Vict. 18. ★ Drammatico

EUREA (v. Madonna di Campagna 11 - Sulo cuoire tutti, Wang Yu Yee. Techn. Vict. 14. ★ Lotta orientale

JOLLY (v. Verolengo 150, tel. 280.191) - Tecnico di un amore, Janet Agren. Techn. Non vietato. ★ Sexy

LUTRARIO (v. Bordighera 10, t. 280.742) - Il pugno dell'aeroplano, Jean Cocteau, James Saudi, colori. ★ Drammatico

OSIONE (v. le dei Mughesi 18) - La guerra dei cannoni, J. Stack, Colori. Cr.: 20,15; 22. ★ Avventuroso

SPLENDOR (v. Bidone 109, t. 298.550) - La penitenziaria, Jean Sorel, technicolor. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 47 t. 273.276) - Tre per una grande rapina, M. Cunningh, technicolor Non vietato. ★ Drammatico

AMS (v. Regio Parco 142, tel. 270.588) - Addio fratello crudele, di G. Patrizi Grilli, con Charlotte Rampling, Oliver Tobias, Pablo Tesi, Col. Vict. 18. ★ Drammatico

AURORA (c. Brescia 2, tel. 276.516) - Ispettor Sandu e le 5 magnifiche spregiu. Colori. ★ Avventuroso

FALCHERA - L'orrore uccide ancora, E. Cervasco. Col. Vict. 14. ★ Comunale

MAJOR (corso G. Cesare 65 t. 267.956) - L'implacabile, H. Silva, technicolor. Vietato ai minori di anni 14. ★ Drammatico

PALERMO (v. Palermo 128, tel. 273.439) - Il diavolo dei volanti, J. Bridges, Technicolor. Non vietato. ★ Automobilistico

SEMPIONE (v. Vercelli 144, tel. 280.352) - Giovedì: Il cacciatore di lupi. ★ Avventuroso

SOCIALE (v. Courmayeur 3, t. 810.808) - Zum Zum, il pianeta delle vergini proibite, R. Hawdon, Techn. Vietato 18. ★ Avventuroso

ZENIT (v. Cuneo 1, tel. 267.697) - Disavventure Pearl Harbor, T. Milian, Technicolor. Non vietato. ★ Guerra nel Pacifico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Regio 55, t. 874.171) - L'esercito famiglia, R. Cooper, S. Mastroianni, colori. Vietati i ... ★ Male le Italia

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 832.374) - Vivremo sudito per 10 vergini, Wang Fei, colori, Vietato 18. ★ Avventuroso

ERIDANO D'ESSAI (c. Cuneo 108, t. 852.080) - Tutti, Eva e il pensatello proibito, di Sauro, Tupp. Ore 20 e 22,30. ★ Commedia

OROPA (v. Oropa 3, t. 882.457) - La chiave, Elma Sharrer, colori, Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico

VITT. VENETO (p. V. Veneto 1, t. 871.847) - Il pirrore del Kung Fu, Colori. ★ Lotta orientale

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchessi 6 - p. Nizza, t. 651.244) - Delitto, di Peter Yates con Steve McQueen, Jacqueline Bisset, col. Non vietato. Apertura ore 16. ★ Poliziesco

ITALIA (v. Nizza 116, t. 664.078) - Diciotto agguati pistola, J. Brown, technicolor. Vietato 18. ★ Avventuroso

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 661.617) - La morte arriva con 16 colori al peloscio colori. Apertura ore 15. ★ Avventuroso

Ridotti Enal-Agis — Cinematografi: ABC, Adriano, Agua, Alba, Alessandra, Alpi, Arco, Asiia, Astoria, Cristallo, Fiat, Giardino, Jolly, La Perla, Lux, Nizza, Quattro, Odeon, Orfeo, Principe, S. Paolo, Semplone, Sociale, Spezia, Zena, Italia (Moncalieri) — Teatri: Erba: Gino Bramieri; ore ridotti all'Enal per stasera e domani Gobetti: «Ettore», con M. Fabbri. Enal si interessa della stagione in p. Carignano — Palaghiaccio: Enal alla cassa.

Spettacoli di provincia

BORGARO
ROYAL: Daniele e Maria.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il mondo del robot.
CASELLE
ITALIA: Spettacoli con grande pezzo di dollari.
CHIERI
CHIERESE: Chen, il fagotto del Kungfu.
SPLENDOR: Cuki e mupet.
CHIVASSO
CINECITTA': La casa delle lunghe gambe.
MODERNO: Il caldo amore di Eva Lynn.
POLITEAMA: L'irrefrenabile super Ciuk.
CIRIE'
ITALIA: Alpaz e Cloe.
NUOVO: Giordano Bruno.
CRAVENO
ALFIERI: per Bulli Pierpaolo di Massimi.
IVREA
POLITEAMA: La chiandata
SIRIO: La mano vendicatrice.
SPLENDOR: La morte negli occhi del gatto.
LANZO
NUOVO: 2Sdo all'OK Corral.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Le furi da padre.
ITALIA: Agente 007 l'uomo della pistola d'oro.
NUOVO: Barattino.
RESTRIERE
FRATEVE: Non t'arrabbiare, questa volta il fucile Hecd.
SETTIMO
GARIBALDI: Ad un'ora dalla cuna.
TORRI PELLICE
TRENTO: Si può fare amigo!
VALPERGA
AMBRA: L'impegno per due dopo il funerale.

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il bianco, il giallo, il nero.
AMBRA: Amanti dolce ate.
CORSO: Donne e bellu.
CRISTALLO: Lezione di sviluppo.
GALLERIA: L'ultimo di violenza carnale e omicidio.
MODERNO: Linguinicle.
ACQUI
CRISTALLO: Chiuso sotto licenza scuola.
GARIBALDI: Testa di bronzo dia d'acciaio.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il piatto piange.
NUOVO: Il pozzo di Satana.
POLITEANA: Il piacere, superstizioso il piacere.
VITTORIA: Nonnina napoletana.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Delta Clan can furgor.
TRIS: I ragazzi non mi crocifiggono.
ITALIA: Grande amore.
MODERNO: Detective privati.
OVADA
NIDOLANO: L'ultimo l'ammazzano.
TORRIELLI: Sto Khaleb, sette uomini e morte nella sabbia.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Si può essere più bastardi dell'ispettore Clint?
AOSTA
CORSO: Catarina il dosce.
ITALIA: Profumo di donna.
LUX: Confessioni segrete...
GIACOSA: Maria Nera la guardiola
SPLENDOR: La pelle di Satana.
SAINT-VINCENT
NUOVO: L'assassino del dropamo.
ASTI
POLITEAMA: Romanzi popolare.
VITTORIA: Il cittadino si ribella.
LUX: Il piacere delle donne.
SALONE ALFIERI: Il caso è fallimentare risolto.
SPLENDOR: Droga al Bano innamorato.

CUNEO
TEATRO TOSELLI (via 21): «L'imperatore di cuore vuole» con la compagnia Zanetti, Ferrari, Favero, Ruggieri.
FIAMMA: Un amore così fragile e violento.
CORSO: L'ultimo treno a Parigi.
NAZIONALE: Il suo nome è Shanghai Joe.
ITALIA: La strana amore di quella signora.
ALBA
CORINO: La pillola del farmacista.
EDEN: Indossi in una spaccata scarsa.
FOSSANO
IRIDE: Erika.
MONDOVI'
CORSO: Horror sinfonia.
SALUZZO
ITALIA: Bluesage.
POLITEAMA: Tutto a posto e niente in ordine.
SPLENDOR: Carambola.
SAVIGLIANO
RITZ: Educandati fiori femminei dentro.
NOVARA
ASTRA: La rivoluzione sessuale.
COCCIA: Burattino e Co.
ELDORADO: La maledizione.
EXCELSIOR: Arabescheria perversa.
PARAGGIANA: Emmanuelle.
VITTORIA: Il piatto piange.
S. CUORE: Lucky Luciano.
ARONA
SAN CARLO: riposo.
ROMA: Violenza erotiche in un carcere femminile.
MODERNO: Dopo l'urlo un uragano di violenza.
LUX: Il tuo nome è Mallory, 24 ore per morire.
BORGOMANERO
MODERNO: Wang la furia che uccide.
BORGOSESIA
LUX: Un mostro matematico fatto di bambole.
SOCIALE: Quel ... non profetta.
CUNEO
COMUNALE: I dolci visi della casa Bellaria.
MODERNO: I setanelli tre di Dracula.
OMEGNA
SOCIALE: Afrika.
SPLENDORI: La furia del Kung Fu.
ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Ettore nella.
STRESA
ITALIA: Rio Bravo.
TRECATE
SELLICO: riposo.
COMUNALE: La grande razza del cervo di Bolsch.
VITTORIA: Bertocci e letto con una alua.
VERBANIA
APOLLO: Le avventure sessuali di Dick in V.D.
ARISTON: Anna, quel particolare piacere.
IMPERO: Romanzo napoletano.
SOCIALE (Intra): Organizzazione criminale.
SOCIALE (Pallanza): Piacere d'è guerra e d'amore.
MORTARA
PALESTRA: riposo.
RICCI: W Django!
ZIGNAGO: Viaggia regolare viaggia.
VIGEVANO
ASTORIA: Il ritorno di Cheni.
CAGNONI: Confessioni segrete di un ispettore di ciemma.
MARCONI: Il presidente del Borgorosso Football club.
COLLE TIBALDI: L'ermano tende a mani.
VERCELLI
ASTRA: Nu, non farlo.
CIVICO: Lanciatore e Ginevra.
ITALIA: Emmanuelle.
PRINCIPE: La battaglia del Rio della Pioggia.
VENERI: La sposina di E. Allan Poe.
VIOTTI: Sciarada per quattro spie.
BIELLA
APOLLO: Femmine violentate.
IMPERO: La morte veniva di bianco.
MAZZINI: Il piatto piange.
ODEON: L'uomo del clan.
SOCIALE: Il fantasma della libertà.

Liguria

GENOVA
TEATRO MARGHERITA: Chiari di luna, con Walter Chiari.
TEATRO DEI RAGAZZI: Riposo alle ...
TEATRO DUSE: Il crocifisso, di Arthur Miller.
ALCIONE: Piccola Torre, opera sera.
AMBASSADORI: Robin Hood.
ARISTON: Amami dolce ala.
ASTORIA: La spiaggia.
AUGUSTEO: Avventure sull'Orient Express.
BIGHELLO: L'uovo nella belva.
BRATTACIELO: C'eravamo tanto amati.
LUX: Profumo di donna.
NUOVO PALAZZO: Assassinio sull'Orient Express.
OLIMPIA: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto.
ORFEO: Commerciale.
RITZ: Pentacle.
RIVOLI: Finché c'è guerra c'è speranza.
SMERALDO: Il puro come un angelo... resteri vergine?
UNIVERSALE: Poirg, l'altra guancia.
VERDI: Chinatown.
ALFA: Avventure di Dorta in 3 episodi.
AURORA: La pellicciaia.
DIANA: Alto biondo con 6 metri in tasca.
DIORAMA: Romanzo popolare.
IDEAL: Il vendicatore.
LIDO: L'uomo dalle due madre.
MANIN: Un uomo libero.
MIGNON: Picchia il mago.
STAR: Romanzo popolare.
SUPERBA: Sulle corde: Sexy servizio strip. Sullo schermo: Decameron n. 4.
SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: Domenica, malattia pulmonare.
MODERNA: Una calibro 38 per le specialiste.
SESTRI PONENTE
GARDENIA: Il ritorno dei magnifici sette.
VERDI: Il giustiziere della notte.
PEGLI
A. DORIA: La leggenda dell'arciere di fuoco.
PRA'
LIDIA: L'avventura e l'avventura.
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Occhiena il padrino.
RIVAROLO
LIGURE: Wang-Ching colpisce ancora.
QUINTO
FLORA: Il cui divenuto i 5 supermen del West.
NERVI
VERDI: Isterina con piene e cuori.
ARENZANO
ITALIA: La freccia che uccide.
LAVAGNA
CANTERO: Procedura di provinata.
RAPALLO
GRUPPONE: Amore mio non farmi male.
ITALIA: Cina, violenza e furore.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: La signora e 40 guanti.
SIMONOR: Solarada per spalire vie.
LUX: Colpo grosso... di D'Arazzino.
CANOGLI
GODEON: Italicon, il detective.
SAVONA
ELDORADO: Emmanuelle.
ARE: Il drago si sveglia.
ASTOR: Le puttanate.
OLIMPIA: Voglio le teste di Garcia.
MODERNO: Dopo l'urlo un uragano di violenza.
ALASSIO
RITZ: Porgi l'altra guancia.
ALBENGA
ASTOR: Alaska.
ALBISOLA CAPO
DORIA: La sposa di Cuculus.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Quattro marmittoni alle grandi manovre.
ALTARE
VALLECHIARA: Il falso traditore.
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: I magni del terrore.
CRISTALLO: Amore mio soldatini.
CALIZZANO
VERDI: Ordine de Sicilian ricerca o morirai.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Sperma.
ONDINA: I criminali della galassia.
IDEAL: Processo per prostituzione.
LOANO
PERLA: La pista degli elefanti.
MILLEBIMO
ITALIA: Gli anni dell'avventura.
LUX: L'adulterio in Re dell'umanità.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Trader Horn, il cacciatore bianco.
SPOTORNO
MIGNON: L'ultima neve di primavera.
VADO LIGURE
AMBRA: L'incorruttibile.
SABAZIA: Domina, Alfredo e Carlotta.
IMPERIA
CAVOUR: L'imperatore del Nord.
ROSSINI: Sono diverso, mi chiamo ... Bill Zanetto.
CENTRALE: Rappresentazione notturna.
AMBRA: Intimo svelato.
DANTE: Il lungo pubblo.
CAPITOL: Come uccidere vostra moglie.
CLARI: Il sorriso del grande squalo bianco.
BORDIGHERA
ZENI: La grande razza alla liberazione dell'Europa.
OLIMPIA: L'incorruttibile.
DIANA MARINA
DIANESE: Il falco che venne a merenda.
SAN REMO
CORALLO: Che mutti ragazzi.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Emmanuelle.
CENTRALE: Rapporto stato di sottopelle per un assassinio.
SANREMESE: Erian, un cubo di cemento.
ORFEO: L'amante nuda.
SUPERCINEMA: Bello come un cavallo.
LUNA: Farai di sera, fall calire il cuore.
ASTRA: Chinatown.
MIGNON: L'uccisa è violenza carnale e omicidio.
RITZ: L'ultima corsa.

Concerto di ieri

Stravagante e "vagante,,

Von Wolkestein e i suoi seguaci trentini ieri al Piccolo Regio

Canti e danze del Medioevo e del Rinascimento, ieri sera al Piccolo Regio, per la stagione dei «Lunedì musicali», con il «Gruppo di musica antica Ornato Von Wolkestein».

Fittissima la lista dei brani presentati; nella prima parte presenza d'obbligo dei soliti Anonimi, in un gruppetto neppure troppo cospicuo. Di uno di questi è stata presentata un'accorata [illegible] burgunda, «J' ai prins amouras», in una doppia versione vocale e strumentale. Doveroso, s'intende, l'omaggio a Von Wolkestein, cui si intitola il Complesso. Era costui una sorta di musicista [illegible]ante e stravagante, sovente sconvolto da crisi mistiche e belliche, che rientrano subito a causa di terrene sollecitazioni erotiche, di cui si trovano tracce nella sua produzione, e conviviali. Assai raffinate le sue tre «Canzoni» presentate ieri sera, e dense di soluzioni polifoniche di sorprendente audacia. Spicca va oltresì un brano del Dufay, «Et in terra ad modum tube», di risonanza quasi bandistica.

Nella seconda parte crescendo rossiniano di autori rinascimentali, culminato nella sublime canzonetta «Fuggе il verno» del Monteverdi. Due frottole del Cara e del Tromboncino, piccole cose di buon gusto, una non trascurata [illegible] strumentale dell'Isaac, un notevole «saltarello» di Orazio Vecchi, una appetitosa «villanella» di Baldassarre Donato, con pungenti effetti di alternanza tra canto e strumenti, ed una breve scanzonata del Riccio, autore del primo Seicento, completavano il programma.

I preparatissimi giovani esecutori del Complesso trentino, che si scambiano gli antichi strumenti, presentati accuratamente all'uditorio della serata, con ammirevole disinvoltura, hanno entusiasmato il foltissimo pubblico, concedendogli un frizzante bis corale del Gastaldi.

r. v.

IN BREVE

Euroconcerto al Conservatorio — Stasera alle 21 per il ciclo «Il genio di Beethoven» dell'Euroconcerto, l'orchestra sinfonica «S. Haydn» di Bolzano e Trento diretta da Paul Angerer con la pianista Bella Davidovitch, eseguirà l'ouverture di «Re Stefano», la Seconda, il terzo concerto in do minore op. 37 per pianoforte e [illegible].

Unione Musicale — [illegible] ni sera alle 21 al Conservatorio per l'Unione Musicale, concerto dell'orchestra da camera italiana, direttore e solista Claudio Desderi, con i Piccoli Cantori di Torino di Roberto Goitre.

Operetta e commedia musicale — Da giovedì a sabato, sarà di scena all'Alfieri lo spettacolo «Dall'operetta alla commedia musicale»: il maestro Cesare Gallino e i cantanti Lucia Barbero, Carlo Pierangeli, Teresa Pavese, Armando Gotzen eseguiranno una selezione di operette; il pianista Luciano Sangiorgi riproporrà i temi più significativi delle commedie musicali di successo. Presenta Maria Grazia Cavagnino.

Alessandria — Il complesso di Charlie Mariano [illegible] questa sera a Valenza in un concerto organizzato dal Jazz Club Valenza.

Per famiglie

All'ARCO «Yessongs» (documentario musicale); all'ARISTON «Robin Hood» (cartoon Disney); al CORSO «Porgi l'altra guancia» (Terence Hill e Bud Spencer); allo ZETA «Provaci ancora, Sam» (comico); al ROMA «I re della risata» (farse e comiche).

(A cura della redazione spettacoli di STAMPA SERA)

Da oggi in prima

Il gangster della Loren e lo scandalo alla slava

● **LA PUPA DEL GANGSTER** di Giorgio Capitani, all'Ambrosio — Ricostruita la coppia Sophia Loren-Marcello Mastroianni per un film drammatico con venature brillanti. Drammatico perché c'è un delitto e la Loren, che ha un ruolo di prostituta finicamente accigliante e Rita Hayworth, deve fornire un alibi all'assassino, il dramma però si stempera qui e là in commedia, coinvolgendo nell'indigo Aldo Maccione.

● **SWEET MOVIE (DOLCE FILM)** All'Olimpia — «Una stravagante cavalcata di sapore fantascientifico» è stata definita questa pellicola franco-canadese-tedesca, diretta da un regista jugoslavo e adattata in italiano da P. P. Pasolini e Dacia Maraini. Presentato a Cannes in una dei cinema di Rue d'Antibes nei quali, durante il Festival si vede di tutto, «Sweet movie» suscitò scandalo e provocò discussioni per i sarcasmi ch'esso indirizzava a capitalismo e marxismo, facendo indignare benpensanti ed estremisti, ma pure per motivi diversi.

La vicenda è duplice e delle due trame sono protagoniste rispettivamente una ragazza illibata, d'animo puro (un'immaginaria Miss Mondo 1984), e la «capitana» rivoluzionaria d'un battello che percorre i canali di Amsterdam e reca scolpita a prua la testa di Carlo Marx. Miss Mondo (attrice Carol Laure) si sposerà con un ricco industriale che sarà poi rimpiazzato da un maschio latino. La «capitana» (attrice Anna Prucnal) accoglie invece a bordo del suo naviglio un tal Bakunin, caricato russo dal nome emblematico, e a lui si concede prima di ucciderlo. Le due storie intrecciate sono allegoriche e metaforiche: a proposito il regista Makavejev, accusato di ambiguità ideologica, ha risposto affermando di aver voluto fare con il suo film «un'operazione di sberleffo socialista».

Carol Laure, l'attrice canadese lanciata in «La mort d'un boucheron» e che nel film di Makavejev è sua volta finisce uccisa, in un dolce bagno di cioccolata

Dall'America un film su Nixon?

Washington, 21 gennaio.

Vedremo la vita di Richard Nixon al cinema o alla televisione? Questa possibilità viene affacciata sul «Washington Post» dalla cronista mondana Maxine Cheshire che riferisce di averne sentito parlare da Irving Lazar.

«La questione — scrive la Cheshire — in sostanza dominato una recente conversazione fra Nixon ed il capo della sezione cinematografica e televisiva della società "Warner Communications", Frank Wells, a San Clemente».

La Cheshire è ad ogni modo in grado di assicurare che l'ex presidente sta considerando positivamente un'offerta di due milioni e mezzo di dollari fatt

ULTIMA ORA

"Monte„ contestato chiodi sul percorso!

Montecarlo, 21 gennaio.

(c. l.) Contestazione al Rallye di Montecarlo. Il percorso della 2ª prova speciale, quella del Burzet (45 km completamente innevati, considerata la più difficile del percorso comune), è stato disseminato di chiodi a tre punte. Ne hanno fatto le spese le macchine dei ricognitori e dei vigili del fuoco che, come sempre, funzionano da apristrada ai concorrenti.

La prova è stata sospesa per più di un'ora e mezzo; poi — alle 9,45 anziché alle 8,04, com'era previsto dal ruolino di marcia — la Stratos di Sandro Munari è scattata verso il traguardo. Il più veloce dei 59 piloti rimasti in gara (tra gli altri, oltre Darniche e Therier, si è ritirato anche Ragnotti, la cui Alpine è uscita di strada) è stato Nicolas (Alpine Renault) in 21'04". Lo segue Sandro Munari (21'16"); poi la Fiat Abarth di Allen (21'22") e di Mikkola (21'27"), l'Opel di Rohrl (21'47") e quella di Kullaeng (22'01"), infine l'altra Abarth, quella di Bacchelli, in 22'09".

Classifica generale dopo la 2ª prova speciale: 1. Munari (Lancia) 1 h 15'35"; 2. Allen (Fiat) a 2'30"; 3. Mikkola (idem) a 3'25"; 4. Nicolas (Alpine) a 3'55"; 5. Bacchelli (Fiat) a 4'07"; 6. Rohrl (Opel) a 4'32"; 7. Kullaeng (idem) a 6'22"; 8. Henry (Alpine) a 6'35"; 9. Fiat a 10'23"; 10. Frequelin (Alfa Romeo) a 10'55".

Le italiane dominano

Alpine: resiste solo quella di Nicolas

Darniche costretto al ritiro

DALL'INVIATO

Montecarlo, 21 gennaio.

L'Alpine Renault, che aveva dominato l'ultima edizione del Rallye di Montecarlo, stavolta è finita k. o. lasciando via libera alla Lancia Stratos di Munari-Mannucci e alle Fiat Abarth di Mikkola, Allen, Bacchelli e Mikkola. Nella fase d'apertura della gara, Warmbold si era ritirato ed i suoi compagni di squadra Nicolas, Ragnotti e Therier erano stati superati dalle vetture italiane e dalla Opel Ascona di Rohrl.

Ieri sera, nella prima prova speciale del percorso comune Monaco-Vals-les-Bains-Monaco, hanno dovuto bandire bianca Ragnotti e Therier, mentre Nicolas ha perso altro terreno. Jean Ragnotti, che guidava l'Alpine «A 110» è uscito di strada in un punto veloce, distruggendo la sua berlinetta blu. Per fortuna, il francese oriundo italiano è rimasto illeso insieme con il copilota Pierre Thimonier.

Therier e Vial, che seguivano i due con la loro «A 310», hanno visto per terra le tracce della macchina di Ragnotti e si sono spaventati. Si sono fermati e sono scesi per soccorrere gli amici rinunciando a proseguire. Confusione, ambulanza, spettatori sulla carreggiata. Alla fine, dopo una sospensione di alcuni minuti, Ragnotti è risalito sulla strada con Thimonier, l'ambulanza è tornata indietro per fortuna vuota e la corsa è ripresa.

L'episodio si è aggiunto a rendere ancora più amaro questo «Montecarlo» per la Casa francese, che già aveva visto le sue vetture in difficoltà. La «A 110» è ormai vecchiotta e su queste strade, che l'avevano vista dominatrice, ha accusato problemi di tenuta e di pneumatici, mentre la nuova «A 310» non pare un modello competitivo, almeno per ora: troppo pesante e poco potente.

In vetta, quindi, e tocchiamo ferro, Lancia e Fiat: quattro vetture italiane nei primi cinque posti del Rallye di Montecarlo, mentre le gare si giungendo a Vals-les-Bains e i concorrenti si apprestano ad alcune ore di riposo. Nel tardo pomeriggio la carovana ripartirà per Monaco ed avremo il clou di questa seconda fase con una serie di prove speciali molto impegnative. Nella notte anche Darniche (Fiat-Abarth) è stato costretto al ritiro.

Comunque, si deve finora dire che la Stratos ha dimostrato il suo elevato livello di competitività, mentre la 124 ha palesato un eccezionale grado di preparazione. E', insomma, il solito duello in famiglia, e stavolta rallegriamocene. Al «Montecarlo», prima, non era proprio mai capitato.

Michele Fenu

COME SONO LE AUTO DA RALLY

Potenti e leggere

Le automobili che corrono nei rally, come è noto, debbono essere omologate (salvo casi particolari in cui sono ammessi i prototipi). Questo significa che si tratta di vetture di serie. Il pubblico si domanda tuttavia, quali sono gli accorgimenti che i tecnici delle Case costruttrici ed i preparatori mettono in atto.

I lavori si dividono in due gruppi: controllo accuratissimo dei montaggi e delle regolazioni senza modificare le caratteristiche originali, e modifiche dei particolari ammessi dai regolamenti. Questa modifiche comprendono, in genere, alleggerimenti della vettura, cioè vengono tolti pezzi superflui, o sostituiti di certe parti come ammortizzatori, rapporti del differenziale, modifiche all'impianto elettrico per reggere il carico dei numerosi fari aggiuntivi. Vi sono poi certe modifiche ammesse per il motore per aumentare la potenza (nella Stratos si arriva ai 245 Hp).

In pratica, una vettura da rally presenta, rispetto alla propria sorella di serie, le differenze seguenti:

Il motore è più potente;

I rapporti del cambio diversi, se il costruttore della vettura ha omologato anche una serie diversa da quella normalmente venduta;

Il rapporto al ponte in genere più "corto" di quello che si userebbe normalmente per turismo;

Le sospensioni, una diversa "taratura" degli ammortizzatori e, a volte, anche molle diverse;

dove possibile sono alleggeriti i particolari e soprattutto vengono apportate delle modifiche tendenti a facilitare le riparazioni.

In fondo, l'immagine classica della vettura da rally, senza paraurti e senza coppa coprimozzo, con un motore più potente, e questi fari antinebbia, è quella che esemplifica bene il concetto. Succede poi che dalla elaborazione di una vettura come la Lancia Fulvia, che per tanti anni ha tenuto banco nei rally, vengano fuori le caratteristiche di una macchina nuova, concepita in funzione delle migliori prestazioni come la Lancia Stratos e che questa vettura sia costruita in serie, omologata, e subito cominci a vincere o a subire nuove modifiche e miglioramenti.

Gianni Rogliatti

I PILOTI DELLE FIAT-ABARTH SONO IN AGGUATO

Munari prudente

"La Lancia-Stratos è perfetta, temo soprattutto l'imprevisto„

DALL'INVIATO

Montecarlo, 21 gennaio.

Si corre da ieri sera alle 23, stavolta su un percorso che — a differenza del primo — dovrebbe essere altamente selettivo. Dalla piazza del Casinò, addobbata da grande occasione, con discutibile stile liberty, in cui predominano rosso e bianco, cioè i colori di Grace e Ranieri, sono partiti in 63: una dozzina di piloti ufficiali, gli altri *amateurs* a livello internazionale, quasi tutti veterani delle grandi gare automobilistiche su strada. Domattina alle 11, dopo nove prove speciali e circa 1600 km, ne resteranno sessanta: una lezione in un letto e via un'altra volta, giovedì sera, per l'ultima e più impegnativa fatica.

Ieri e stapotte sulle cime più alte delle Alpi Marittime è nevicato. Dapprima nevischio misto ad acqua, poi la precipitazione ha preso consistenza. Alcuni dei protagonisti del quarantaseiesimo Rallye di Montecarlo se ne rallegrano, altri si dimostrano preoccupati. Il più tranquillo, almeno in apparenza, è Sandro Munari che, con Mario Mannucci, è al comando della classifica provvisoria della massacrante competizione.

Munari difende la sua attuale posizione guidando l'unica Stratos sopravvissuta alla marcia di avvicinamento: *«L'abbandono di Pinto mi ha scaricato sulle spalle una grossa responsabilità che in pratica vuol dire non commettere errori di alcun genere: o arrivo in fondo oppure della Stratos si parlerà nel prossimo rallye».*

La macchina di Munari, per ora, non ha perso colpi. *«Neve, asciutto, viscida: non ha molta importanza. Va talmente bene da mettermi al sicuro da ogni sorpresa. Ripeto: se non ci saranno imprevisti il gioco dovrebbe esser fatto».* La tattica che Munari vuol seguire durante questi 1600 chilometri del percorso comune è quella, prudenziale, dell'attesa: *«Vedo quello che fanno gli altri e mi regolo di conseguenza. Nelle prove speciali facili e comunque in quelle che non presentano molti rischi, tenterò di "amministrare" il mio vantaggio».*

Due parole sugli avversari: *«Temo tutti e nessuno. I piloti delle Fiat Abarth sono lì in agguato, pronti a sfruttare ogni mia indecisione. Senza contare che sulla neve Allen e Mikkola sono due artisti e come tali sono imprevedibili. Non dimentichiamo le Alpine Renault. Tre o quattro anni fa erano molto competitive, adesso lo sono un po' meno. In quello stesso periodo io, devo dire con molto rischio, mettevo in difficoltà i piloti francesi con la Fulvia coupé: oggi tocca a loro e potrebbero anche restituirmi tutti i dispiaceri ai quali li ho abituati...».*

Sono le 22 in punto. Munari si allaccia le cinture. Mannucci trova ancora il tempo per polemizzare con molto garbo. *(«Smettere lo? Macché. Sono voci che mette in giro mia moglie, dovrebbe vedermi un po' a casa»).*

In casa Fiat, malgrado un secondo, terzo e quarto posto in classifica, nessuno sogna ad occhi aperti. Allen e Mikkola sono impazienti di trovarsi lassù, tra la neve; Bacchelli fa buon viso a cattiva sorte: *«Sull'asciutto io vado meglio, riesco a rendere di più. I due nordici, per ovvie ragioni, preferiscono il contrario. Tutto sommato capisco anch'io che la neve non ci danneggerà perché mette le nostre auto alla pari con la Stratos di Munari e con le Alpine-Renault più potenti delle Fiat».*

Sotto il nastro di partenza, ormai, non è rimasto nessuno. Sono le 23 passate, scende una pioggerella uggiosa, autunnale. Dal 1600 chilometri del percorso gli uomini delle varie Case cominciano a trasmettere informazioni sulle condizioni delle strade, segnalano i primi passaggi.

Al quartier generale del rallye, è il tempo di bilanci, sia pure provvisori: quattro macchine italiane nei primi sei posti, una vittoria tricolore — Lancia o Fiat — a portata di mano. Il rallye dell'austerità, che in queste ore vive i momenti decisivi, promette bene. Non sarà certo un successo italiano il toccasana in grado di risolvere la crisi dell'industria automobilistica. Potrebbe essere però un aiuto, una spinta a superarla. Il rallye, al di là del suo contenuto agonistico e sportivo, è un test cui il pubblico attribuisce discreta importanza: e buon per Lancia e Fiat, che con auto nate per andarci a passeggio, stanno lottando con macchine costruite apposta per le corse.

Eugenio Ferraris

Slalom gigante a Fulpmes

PRIMA MANCHE VINCE GROS THOENI QUINTO

Risultati della prima manche:

1) Gros (Italia) 1'28" e 40; 2) Haker (Norvegia) 1'28"78; 3) Stenmark (Svezia) 1'28"87; 4) Hemmi (Svizzera) 1'28"91; 5) Thoeni (Italia) 1'29"15 e Oberfranck (Italia) 1'29"75; 7) Schmalzl (Italia) 1'29"99; 8) Pargaetzi (Svizzera) 1' 30"34; 9) Frommelt (Liechtenstein) 1'30"28 e Hauser (Austria) 1'30"28; 11) Good (Svizzera) 1'30"37 Hinterseer (Austria) 1'30"37; 13) Klammer (Austria) 1'30"45; 14) Radici (Italia) 1'30"49. I tempi degli altri azzurri: De Chiesa 1'31"05; Pegorari 1'31"34; Plank 1'32"33.

Gustavo "Troppi errori„

DALL'INVIATO

Fulpmes, 21 gennaio.

Ancora Piero Gros. L'azzurro ha vinto con la solita sicurezza anche la prima manche del «recupero» di Fulpmes e, con un vantaggio di 36 centesimi di secondo sul norvegese Haker ha buone possibilità di aggiudicarsi anche questo slalom gigante. Se lo farà, passerà nuovamente in testa alla classifica della Coppa del Mondo davanti a Klammer, con 170 punti. Purtroppo Gustavo Thoeni ha compiuto due errori piuttosto gravi nella parte alta del tracciato ed è soltanto quinto, con un distacco di 1" e 35/100, appaiato ad Oberfranck, il giovane azzurro alla sua quarta gara di Coppa del Mondo.

La prova si è svolta su una pista posta quasi in cima alla montagna per cercare la neve migliore. L'allenatore della squadra tedesca Hermann Nierlich ha messo giù una manche molto stretta che ha parzialmente favorito gli slalomisti puri. Per questo troviamo dietro a Gros e ad Haker lo svedese Stenmark, piazzato a 47 centesimi di secondo e quarto lo svizzero Heini Hemmi, che da qualche tempo si sta facendo sotto sì più forti.

Degli altri azzurri, Tino Pietrogiovanna è caduto alla terz'ultima porta, ma non stava facendo un ottimo tempo. Buono invece Helmuth Schmalzl che, al suo rientro in gara, è settimo. Fausto Radici è per ora in quattordicesima posizione, ma ha detto che tenterà il tutto per tutto per entrare nei primi dieci nella seconda manche. Più staccati troviamo Ilario Pegorari, Paolo De Chiesa ed Herbert Plank.

Subito dopo la discesa Gustavo Thoeni è apparso quasi infuriato per gli errori commessi nella parte alta del percorso: *«Non si può sbagliare così — ha affermato — e pensare di vincere la Coppa del mondo. A questo punto è chiaro che nella seconda manche dovrò rischiare di uscire. Ma credo che Piero sarà inattaccabile».*

Cristiano Chiavegato

DEDICATO AGLI SPORTIVI (E ANCHE AI NON SPORTIVI)

Il vostro parere su questa formula

Gratis alla partita chi risponderà

Ogni lunedì, nella sua seconda edizione in uscita nelle edicole alle 14,30, «Stampa Sera» riunisce gli avvenimenti sportivi della domenica in otto paginette, una specie di giornale sportivo nel giornale, con un taglio grafico vivace, di facile lettura, che si estrae dal corpo del giornale stesso. Scopo principale è di mettere a proprio agio il lettore sportivo, consentirgli di leggere i fatti al suo interesso senza impedire a un altro componente della famiglia o amico di accaparrare le pagine di politica, cronaca e degli spettacoli.

Dopo circa quattro mesi d'esperienza di questa formula ci rivolgiamo ai nostri lettori per conoscere la loro opinione.

«Lunedì Sport» vi piace in formato piccolo (tabloid) oppure preferireste un ritorno alle pagine grandi e tradizionali? Attraverso la scheda vostra potrete esprimere la vostra preferenza, mettendo cioè una croce sulla formula gradita. Ma vi chiediamo anche di dirci perché preferite l'una o l'altra e se gradireste che tutta «Stampa Sera» o no un taglio «tabloid». A coloro che parteciperanno al nostro «referendum» saranno assegnati dei biglietti per andare «gratis» alla partita della domenica, Juventus o Torino.

Referendum Stampa Sera

Lunedì sport
piccolo o grande?

piccolo ☐ grande ☐

PERCHE'?

Vi piacerebbe che tutto STAMPA SERA avesse un formato più piccolo (tabloid)? sì ☐ no ☐

Nome Cognome

Via Città Tel.

Spedire o portare a Stampa Sera - Redazione sportiva Via Marenco, 32 - 10100 TORINO

Brindisi al "San Paolo„

Bancari di gran carriera

La nuova squadra di atletica

Brindisi per una nuova squadra di atletica leggera. Riapre i battenti, dopo una stagione di inattività il C. S. (istituto Bancario San Paolo. Per anni era stato sugli scudi nelle specialità del mezzofondo e del fondo con i vari Scapolo, Sturaro, Miselle, Monterolno, Liberini: ora si ripresenta più che mai decisa a rinverdire gli antichi allori, ma con una mentalità nuova, più moderna. Gli otto atleti che ha tesserato per il '75 sono tutti bancari, che riescono a conciliare lavoro e sport, con serietà ed un programma ben preciso.

Tra loro ci sono nomi già ben noti negli ambienti sportivi piemontesi ed esordienti, o quasi, in campo agonistico: si chiamano Morano Bergiacchi, Franco Bonadure, Domenico Esposito, Attilio Liberini, Piergiorgio Molaroi, Renato Possano, Oscar Raimondo e Ugo Scibrero. «Cureremo soprattutto il settore delle corse — afferma il capoquadra, Possano — da quelle veloci fino alla maratona ed oltre. E' significativo a questo proposito la risalterca di Liberini, un grande specialista delle prove di gran fondo».

Liberini, atleta bresciano, ha al suo attivo due successi e due secondi posti nella Torino-St-Vincent e nel '74 si è imposto nella Firenze-Faenza di 100 chilometri. Con la nuova squadra ha concordato un programma più che mai impegnativo che prevede tutte le maratone del calendario nazionale, la Roma-Ostia, prove unica del campionato italiano bancari e naturalmente la Firenze-Faenza. In compenso non ha ancora deciso se si ripresenterà ancora una volta al via nella Torino-St-Vincent, vista anche la vicinanza di date con la maratona ligria di Varese.

Per ora comunque ha iniziato bene la stagione aggiudicandosi un ottimo secondo posto nel 42 chi-

BOB

La pista si squaglia altro rinvio

(m. p.) Ancora un rinvio ai campionati italiani di bob. Anche stamane la pista di Cervinia non ha retto: dopo soltanto cinque discese, sulle 24 in programma, la giuria, dopo un'attenta ricognizione, ha deciso di sospendere la gara.

Il migliore dei cinque equipaggi era risultato quello di Aldo Dandrea-De Paoli (l'ex frenatore di Eugenio Monti nell'«oro» di Grenoble). Nella giornata di ieri erano invece emersi tra i giovani gli equipaggi di Giovanni Erlacher e del valdostano Giorgio Bouchon-Mafatto.

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 15

TORO E JUVE, VENTATA DI CRITICHE

I giocatori in coro

SIAMO TUTTI CON FABBRI

Ferrini per tutti: "Non si tocca!,,

Nel momento della burrasca granata, i giocatori se ne stanno in disparte, una volta tanto spettatori. I tifosi contestano tutto, dal presidente all'allenatore, ma lasciano in pace gli uomini che scendono in campo — tra virgolette a parte e cioè Agroppi, Cereser e Ferrini — limitandosi ad accuse generiche. Il clima, comunque, non è tale da tirar su di morale chi si dibatte già per conto suo attraverso mille difficoltà.

Sentiamoli, i granata. Comincia il capitano, quello che merita più di ogni altro la qualifica di granata, dopo un'intera carriera passata al Torino.

«Contestazione? Sarà mica una cosa nuova! — *dice sorridendo* — Quante volte ho sentito queste cose, in tutti anni. Una volta non li chiamavamo contestatori, questi tipi, ma sono rimasti sempre gli stessi. Io li conosco tutti, ad uno ad uno. Tiravano già le monetine a Rocco, protestavano contro Vieri e Moschino. Non cambieranno mai, è nel loro carattere. Bisogna prenderli come sono».

— *Stavolta, però protestano molto più duramente...*

«Mah, non direi. E' sempre la stessa storia. Loro vogliono il Torino da scudetto e noi anche. Soltanto che non riusciamo a capirci. Sapessero come è difficile andare in campo, giocare ed ottenere buoni risultati! Comunque, fanno parte del nostro mondo e bisogna accettarli con pazienza».

La contestazione investe soprattutto Fabbri, c'è già chi invoca Rabitti ed Heriberto Herrera. Ma i giocatori sono concordi nel difendere l'allenatore. Continua Ferrini:

«Fabbri non si tocca, siamo tutti con lui, era così sempre. In questo periodo il signor Fabbri è piuttosto giù e ha tutte le ragioni. Ma è di quelli che fanno in fretta a rimettersi in sesto. Ha messo in piedi un Torino che si rispetta, come gioco di siamo e lo dimostreremo. Non dimentichiamo che, nel momento in cui abbiamo battuto il Varese eravamo a due punti dalla Juventus. Eppure i tifosi ci hanno fischiati. In queste condizioni è difficile rimanere calmi. Soprattutto quando manca la fortuna».

Il concetto di un Fabbri al di sopra di ogni critica è ribadito da tutti i granata. Lombardo entra nei particolari:

«Hanno detto che siamo allenati male, ma io rispondo che dopo quattordici giornate, quasi alla conclusione del girone di andata, la forma arriva per tutti. Non dipende quindi dal sistema di allenamento, il signor Fabbri deve essere lasciato in pace. Deve poter lavorare in tranquillità, come ha proprio non gli è stata possibile negli ultimi tempi».

— *Indipendentemente da tutte queste considerazioni, resta il fatto che il Torino ha perso terreno e la Juventus è a cinque punti...*

«D'accordo, ma non possiamo certo ritirarci per questo. Dobbiamo cercare di recuperare. Purtroppo, noi siamo da scudetto durante la settimana, poi alla domenica cambiamo registro. Ma non è ancora detta l'ultima parola. Non dimentichiamo che a San Siro abbiamo giocato bene e che l'arbitro ci ha annullato un gol e non ha fischiato, un rigore a nostro favore».

«Gran brutta cosa, quella partita di Milano — *interviene Roccotelli* — era quella del mio esordio ed avrei voluto concluderla diversamente, non con una sconfitta. Mi sarebbe piaciuto anche perché da ragazzo ero tifoso dell'Inter ed avrei voluto segnare un gol proprio alla squadra dei miei sogni».

Beppo Bracco

Pianelli

Non tratto con i teppisti

I tifosi si sono riuniti, stanno preparando qualcosa. Speriamo che non sia di tipo incandescente, come i candelotti di San Siro. Intanto al Torino non hanno più cosa pensare, la contestazione ha stupito ed amareggiato. Pianelli, mordendosi la lingua, ha cercato di restare calmo e si è limitato ad esprimere piena fiducia a Fabbri, aggiungendo: «Ci sono tifosi e teppisti: con i primi si può discutere, con i secondi il discorso è completamente chiuso. E' molto difficile mandare avanti una società dal nome glorioso com'è il Torino ed io ho sempre agito in buona fede e per il meglio. Certo, di fronte a queste cose, vien voglia di mettere da parte tutte le buone intenzioni».

Insomma, Pianelli intende risolvere la cosa con buon senso, senza prendere in considerazione l'eventualità di mettersi da parte, cosa che gli sarebbe facilissima. «Se lo fossi uno speculatore, farei molto in fretta a mettere in vendita la squadra ed andarmene. Penso che tutti sappiano che non ho bisogno del Torino per vivere. Ma sono anch'io un tifoso del Torino, che resta la mia passione più grande. Ho sempre fatto tutto quello che potevo, ma purtroppo non sempre si ottiene quello che si vuole».

b. br.

Ad Anastasi e Zoff

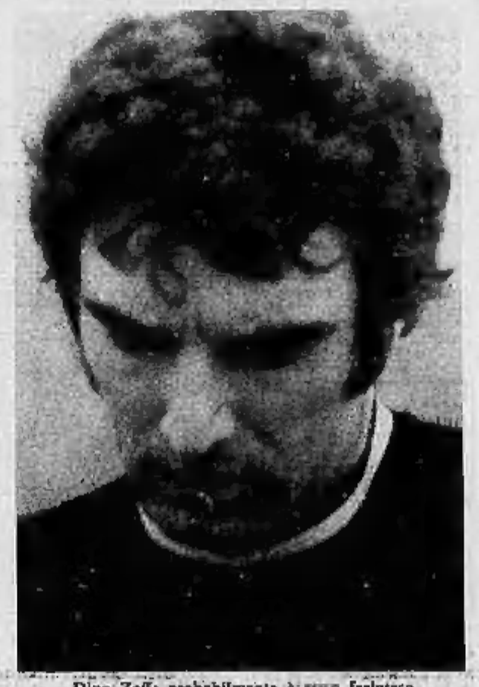
PAROLA "CALMA!,,

Limitate le visite ai clubs dei tifosi

Stamane Parola ha riportato la serenità negli spogliatoi della Juventus, ricordando ai giocatori che, quando si è primi in classifica, non è il caso di far chiasso e mettersi a piangere. In particolare si è rivolto ad Anastasi, Cuccureddu e Zoff che più degli altri, per un verso o per l'altro, nelle ultime ore hanno manifestato nervosismo e insoddisfazione. Il centravanti si è difeso dalle critiche e dall'accusa di essere in declino, precisando che il suo gioco viene complicato dal poco ordine della squadra e che questo disordine naturalmente non dipende dall'allenatore ma da chi in campo vuol strafare senza attenersi alle disposizioni. Cuccureddu ha spiegato che se ora segna di meno è perché gioca terzino e che quando giocava mezz'ala segnava ovviamente di più.

«Non vedo perché — ha aggiunto — dovrei andare io a riposo per superare questo periodo non brillante di tutta la squadra. E, soprattutto, perché soltanto io».

C'è chi ha riferito che Zoff, abbandonando stamane sconsolato gli spogliatoi al termine della partita, abbia sbattuto la porta urlando ai compagni di squadra: *«E' adesso continuate ad andare a ricevere i premi dai clubs!»*. Se davvero ha detto queste cose, il portiere intendeva richiamare la squadra ad un maggior senso del dovere nella fase cruciale del campionato. Ma non crediamo che medaglie e medagliette possano incidere sul rendimento dei giocatori. Di solito i clubs invitano i giocatori al lunedì o al martedì. Il resto della settimana è visitato dalla società e non contemplato dagli stessi giocatori. Zoff è un uomo che non ha mai accettato simili inviti e forse non gradisce che li accettino i compagni se poi alla domenica, forse frastornati da troppi festeggiamenti (così Dino crede), non rendono come dovrebbero.



Dino Zoff: probabilmente è stato frainteso

L'episodio è spiacevole ma non avrà conseguenze anche perché Zoff dice che è stato frainteso dai giornalisti e i compagni non hanno sentito nulla di ciò che egli avrebbe urlato. D'altronde a chi poteva essere rivolta l'accusa se risulta che all'ultimo invito, quello organizzato dal Juventus Club Moncalvi, erano presenti Capello, del quale Zoff è grande amico, Viola che domenica non ha giocato, Spinosi in convalescenza, e altre riserve? Proprio in questo periodo la Juventus ha limitato le visite a clubs esterni: il rientro alla sera verrebbe anche complicato dalla nebbia o dal maltempo con intuibili rischi per i giocatori che sono patrimonio della società.

L'incidente si chiude e da stamane sono bandite le chiacchiere. In proposito è previsto anche l'intervento di Boniperti e Giuliano per riportare la calma e la concentrazione. Molta gente ha interesse a creare fratture e incomprensioni all'interno della Juventus perché gradisce che lo scudetto vada nuovamente alla Lazio piuttosto che ai bianconeri per la sedicesima volta. Nel gioco dei nemici Parola non vuol cadere. Il suo buon umore, la sua filosofia, la sua semplicistica visione delle cose sono garanzia per il futuro. Ieri mattina, al rientro dall'allenamento e di fronte a molti giornalisti, si è avventato sul suo pacchetto di sigarette urlando: *«E' da due ore che non fumo, dove eravate?»*. Così l'intervista è iniziata all'insegna del buonumore e Parola ha scoraggiato tutti coloro che lo ritenevano in crisi. Dice: *«Due punti a Vicenza e finiamo campioni d'inverno e venticinque punti. Se va così, poi ce ne mancheranno soltanto venti per arrivare allo scudetto perché quest'anno i quarantatré punti bastano e forse ne avanzano. Nel girone di ritorno giocheremo nove partite in casa e sei fuori. In casa finora abbiamo perso soltanto due punti su sette partite, vi par tanto?»*.

Franco Costa

DOPO ROMA

Giagnoni non è sotto accusa

Il Milan, come il Torino, è il grande annualato del campionato. La netta sconfitta di Roma ha messo in crisi la squadra rossonera, che adesso deve per forza ridimensionare le sue ambizioni di primato. Non sono mancate le attenuanti, ma i milanisti hanno palesato una fragilità psicologica più che fisica.

L'ambiente è scosso. Ieri Giagnoni e Buticchi hanno avuto un franco scambio di idee durante il quale è ancora una volta affiorata la completa fiducia della società nel suo tecnico. «Con Buticchi — dice Giagnoni — vado d'amore e d'accordo. Abbiamo discusso dei problemi del Milan ma in tutta serenità». Meglio così. La compattezza e lo stile di una squadra si misurano proprio nei momenti difficili: l'importante è non perdere la calma (come troppo spesso succede in altre società) e non allestire processi affrettati.

A Giagnoni i tifosi rimproverano di avere smarrito quella grinta che lo contraddistingueva quando allenava il Torino. «Si rimetta il colbacco» protestano i più agitati, come se questa piccola scaramanzia avesse a risolvere d'un tratto tutti i guai della squadra. Ma le contestazioni cere a certa parte del pubblico qui sono lontane. I giocatori sono stretti attorno al loro trainer, i tifosi non minacciano di disertare in massa lo stadio. Con queste premesse il Milan si rialleverà con o senza colbacco.

BOCCE — Presso il C. S. Bertolla si disputa stasera il nono turno del «1° trofeo Fili Gobbo», la gara a quadretta cui partecipano 16 squadre. Guida la classifica provvisoria (mancano 7 partite alla conclusione) la squadra del G. S. Bertolla (Barcatto, Gobbo, Paiatto, Rosso) che ha totalizzato 8 vittorie su 8 incontri.

BERRETTI — Riprende il campionato Berretti con la gara della prima giornata del girone di ritorno. La Novese, sabato pomeriggio, gioca ad Imperia.

Premio: la scultura di Tarantino

SCACCHI: tutti pronti per la "finalissima,,

Prima classifica dei concorrenti alla nostra gara

Si è conclusa la prima fase della maratona scacchistica iniziatasi il 16 ottobre scorso. La gara di soluzione organizzata da Stampa Sera per gli appassionati scacchisti ha riscosso molte adesioni in tutti i circoli del Piemonte. Ma, dato ancora più importante, essa è stata enturiasticamente seguita da molti problemisti isolati, lontani dalle grandi città, per i quali l'iniziativa ha avuto un significato particolare.

Il controllo delle soluzioni inviate da 80 partecipanti, giunte anche dalla Liguria e dalla Valle d'Aosta, è stato accurato e, di conseguenza, ha richiesto tempo. Molti problemisti hanno unito alle soluzioni un numero di varianti che costituivano difese efficaci alla minaccia della chiave. Per regolamento era necessario riportare le sole varianti tematiche. Eccettuato questo particolare la gara si è svolta nella massima regolarità, senza contestazioni.

Nonostante la difficoltà di alcune prove, specialmente i problemi numero 5 e 7, nella classifica finale troviamo venticno concorrenti nello spazio di appena cinque punti. Hanno terminato la gara a punteggio pieno i seguenti lettori: Giovanni Bonomo, Nichele Burt, Mario Calimani, Renato Correggia, Diego Piazzo, Giuseppe Querin e Sergio Villone di Torino, Emiliano Mella e Dario Regis di Vercelli. Con un punto di distacco, a quota 31, si sono classificati Conedera, Prata e Zullio di Torino, seguiti, in tredicesima posizione, da Pettiti. Con punti 29, avendo sbagliato il terzo problema, Bruno Pugliando, Musso e Formenti di Torino, insieme con Pillon. Ricordiamo ancora, a quota 28, Cipriano di Vercelli, Duchemin (Torino) ed infine, con punti 27, Ragni di Aosta e Sicari di Cuneo. Con punteggi inferiori gli altri concorrenti.

Per i primi nove classificati della gara di soluzione si rende ora necessario effettuare uno spareggio. Lo finale per la conquista del trofeo scacchistico in bronzo, opera dello scultore Tarantino, impegnerà i problemisti superstiti fino al 10 febbraio in una doppia prova di ricostruzione.

Ad essi toccherà il difficile compito di ricostruire un problema famoso conoscendone solamente la soluzione. Così come per risolvere un problema bisogna analizzarne prima la composizione, così ora dovranno operare, alla cieca, in senso inverso. Naturalmente alla ricerca del problema fantasma possono partecipare tutti i lettori di Stampa Sera. Le soluzioni migliori saranno pubblicate e commentate da esperti problemisti.

Ferruccio Pezzuto

Navi Ligure — Prosegue la stagione cinematografica a cura del circolo Ital-ider e dell'amministrazione comunale. Stasera, per il ciclo «Tra metafora politica e rivoluzione» nel cinema-teatro di corso Piave, sarà presentato il film «Sierra maestra» (1969) del regista Arnaldo Giannarelli.

Le vostre ricette

UOVA ALLA MONFERRINA — Un lettore ci scrive: «Cara "Stampa Sera", io sono un agricoltore, un paesano, un contadino; sono stato a Torino, mi hanno dato da mangiare il caviale, debbo però dire che non mi piace, preferisco le mie volgari acciughe. Mi hanno portato dell'arrosto, niente male, ma preferisco un bel pezzo di bollito di vitello, punta di petto, mezza cottura con un po' di sale grosso. Ma ciò che mi manda in visibilio è questo semplice piatto. In un tegamino di terracotta metterne un po' di olio d'oliva, porlo sul fuoco, quando frigge bene rompere dentro due uova fresche, sale e pepe quanto basta, quindi affettare sopra un tartufo anche piccolo e gustarlo con buon monferrino. Questo piatto fa risuscitare un morto, ve lo dico io».

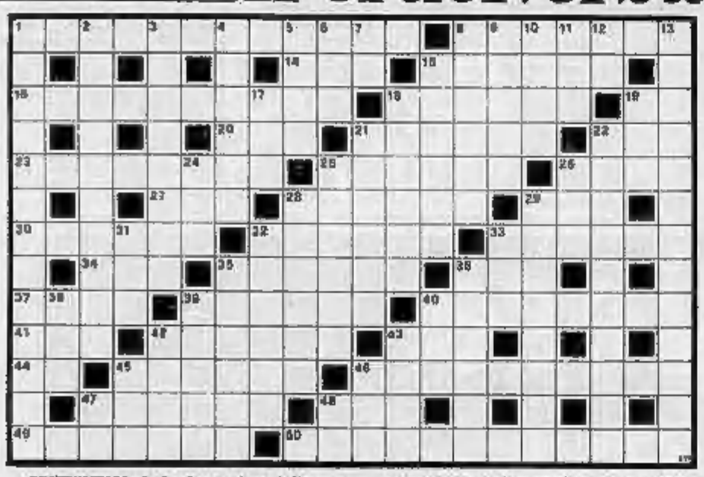
Augusto Guazzotti
Cantavenna Monferrato

Il suo semplicissimo piatto mi ha fatto venire la cosiddetta «acquolina in bocca» solo nel trascriverlo, ma da semplice e povero, divien ricchissimo considerando il prezzo del tartufo. Forse voi in campagna, tra le altre fortune, avrete quella di chiamare con un fischio il cane ed andarvi a cercare un bel tartufo sotto un faggio o una quercia... Per il lettore che vorrà comunque provare consiglio lo sposo ideale per questo piatto: il Rubino di Cantavenna, rosso rubino chiaro, brillante, dal profumo lievemente etereo con un sapore asciutto e sapido tutto monferrino.

Roberto Biasiol

...e se la ricetta non vi è riuscita fatevi portare a tavola
al Camin
con piatti tipici della cucina VENETA e PIEMONTESE consigliato dalla guida "Torino Tavola" di Bolaffi
Corso Francia, 339
Telef. 724.033

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Lo furono famosi Ibsen e Shakespeare; 8. Appariscenti ed occhi aperti; 14. Bruno latino; 15. Uno dei prenomi di Ovidio; 16. Scrisse «Didone abbandonata»; 18. Cavetto per bandiere e per scandagli; 19. Iniziali di Pascal, matematico e fisico francese; 20. Tendono la famiglia; 21. Vino dogato per vino e olio; 22. Verso d'imperioso richiamo; 23. Rioni cittadini; 25. La ragazzina smaliziata; 26. Gianni, popolare attore; 27. La nostra Croce Rossa (sigla); 28. Quattro per quattro; 29. Il dio con la mappamondo; 30. Sono giù di voce; 31. Un frutto per spremute; 33. Dilatazioni di vene; 34. Le danzatrici di Pericoli; 35. La più famosa è quella di Venezia; 36. Isola delle Cicladi; 37. Scrisse «Teresa Raquin»; 39. Sorta di salice americano; 40. Il giorno che precede quello dello stipendio agli statali; 41. Il nome della cantante Zanicchi; 42. Lo sono gli abitanti di Nervi; 43. Un tempo servivan anche per illuminazione; 44. Ovest-Est; 45. Sorta di asfo; 46. Tra i mesi? sopili possiamo annoverare anche questi; 47. Il basso ventre; 48. L'ammiratore del divo; 49. Infiammazione del fegato; 50. Fiore, detto anche «pratellina».

VERTICALI: 1. Una manifestazione collettiva per protesta; 2. Si frequenta per ottenere la patente di guida; 3. Mescolanze di due o più colori sulla tavolozza; 4. Locali per pubblici spettacoli; 5. Un vino ardito; 6. La terra, nelle parole composte; 7. Due... in chiesa; 8. Pianti di infanti; 9. Lo è Malta; 10. Splende per tutti; 11. Suffisso che forma il diminutivo; 12. Ovest-Est; 13. Imperturbabilità, freddezza; 15. Un foro per gli odori; 17. Voto di sufficienza; 18. Una minieria di saggezza; 19. Un colore; 21. Un maestro dell'arte tipografica; 24. La festa che si celebra l'1 Novembre; 24. Periodi geologici; 25. Sciammie del Madagascar; 26. Il ruscello di Zarigo; 28. Si fuma... il toscano; 29. Facevano tendroglitare; 31. Il grido della cornacchia; 32. Mancanze di parole o frasi, in un testo; 33. Particella nobiliare tedesca; 35. Vincolo; 36. Forbici per lamiere; 38. Avversario di lungo; 39. Punto di forza nella squadra di basket; 40. Particella nobiliare olandese; 42. Spiagge; 43. Si usava per avvertire che il pranzo è servito; 45. Un potente insetticida? 46. Il Centro a cui si avviano le reclute; 47. Monogramma del poeta Alcarali; 48. Nota musicale.

ANDY CAPP — il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

MAMMA — «Strip» di Mell

(Copyright «Marka»)

animal crackers — il mondo di Rog Bollen

(Copyright U.P.I.)

IL FUTURO NEL PASSATO

Il formidabile agente spaziale, dopo i nemici della Luna, affronta ora avversari spietatissimi (« News Blitz »)

QUELLE TRE — IL BACIO CHE UCCIDE

Dovelle è incappata in un macabro incidente. Pessime conseguenze. Interverranno le altre due?

DICK TRACY E LA RAGAZZA LUNARE

La conoscenza della ragazza che modifica a suo piacere la temperatura, provoca un mutamento nella vita di Dick Tracy

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(440 — *Continua*)

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaella Girardo

Gli influssi astrali potenzieranno la riflessione, la meditazione, e nuovi interessi spirituali. Altri invece vedranno esaltate l'impazienza, l'irritabilità. Particolarmente avvantaggiati saranno i nati coi segni dell'Ariete, Scorpione, Capricorno, Cancro.

LA TORINESE
Cinema - Convenienza
Comodità
Via A. Doria 8 - Tel. 518.528
PROFUMI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Influssi prevalentemente positivi per quanto concerne la vostra posizione finanziaria. Superati alcuni contrasti negativi potrete risolvere con successo tutte le vostre iniziative. Previsti anche ingrandimenti di attività con proficui guadagni. Soddisfazioni nel campo affettivo con probabile cambiamento di casa. Matrimonio fortunato.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Una congiunzione con Urano vi ritarda nelle iniziative di una certa importanza. Presto però Mercurio e Giove entrando nel vostro segno vi aiuteranno a ritrovare la vostra sicurezza e vi faciliteranno nella conclusione di affari di rilievo. Una notizia positiva che attendevate da tempo, subirà ancora ritardo, cercate di soddisfarla. Soddisfazioni attrattive. Viaggi di piacere.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Periodo prevalentemente negativo per i vostri affari. Dovrete fare attenzione a persone molto false che godono, attualmente, della vostra fiducia e confidenza. Una congiunzione di Luna vi contrasta anche nei progetti di lavoro che desiderate realizzare al più presto. Diminuzione di prestigio presso i vostri superiori. Siete troppo superficiali, anche negli affetti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Molte soddisfazioni in tutti i campi, favorevolmente inattesi e piacevoli per quanto riguarda i vostri guadagni. Alta considerazione da parte dei vostri superiori e collaboratori. Poche idee chiare, attenzione e tempismo vi aiuteranno a risolvere con successo anche gli impegni più gravi. Anche gli amici vi daranno validi consigli per ulteriori affetti. E' un giorno molto fortunato.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Le vostre intuitive sono ottime, ma lo stato d'animo attuale non vi facilita la loro realizzazione. Momenti di depressione e scoraggiamento vi bloccheranno la forza di iniziare. Attenzione ad amici falsi ed ipocriti. Per fine mese sono previste notizie molto buone che aspettavate da tempo. Soddisfazione nella vita affettiva e regali inattesi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Gli amici vi daranno alcune delucidazioni non deprimenti eccessivamente, ma marciano la vostra stima nè tanto meno la vostra amicizia. Avete bisogno di distrarvi dalla monotonia della vostra routine. Se vi è possibile fate un viaggio, anche breve. Vi verranno presto fatte proposte di un certo rilievo ed avrete modo di allargare la cerchia delle vostre conoscenze.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Periodo molto contrastato, in parte a causa dei vostri impegni professionali troppo ingenti ed in parte a causa di una situazione sentimentale ai minimi termini. Abbandonate la vostra presa di posizione, dimenticate un attimo l'orgoglio e siate voi stessi. Ritroverete la tranquillità effettiva, potrete applicarvi con più impegno al lavoro. Qualche ostacolo professionale causato da pettegolezzi.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Un influsso di Luna negativo vi limita momentaneamente il successo nel campo professionale. Non lasciatevi prendere dallo scoraggiamento. Non siate diffidenti nei confronti dei vostri collaboratori. Presto avrete, grazie anche al loro aiuto, una ripresa professionale ed economica. Attenzione a non confidarvi con nessuno sabato e lunedì, potreste poi pentirvene. Preoccupazione per la malattia di un familiare.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Un piccolo miglioramento per il vostro lavoro che andrà sviluppandosi. Presto trarrete grandi soddisfazioni. Per alcuni è previsto un matrimonio di impiego, pero non siate imprudenti nella scelta, non valutate solo la convenienza economica ma l'intimo. Periodo negativo nella vita sentimentale; questo dipende in gran parte da Voi, siate più costanti.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Influsso positivo di Mercurio e Venere che vi aiuteranno a superare le più gravi difficoltà in qualsiasi campo. Timori infondati per un cambiamento in atto. Non scoraggiatevi, tutto procede bene. Anche per quello concerne i rapporti familiari e sentimentali tutto procede bene. Viaggi di piacere abbinati a lavoro.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) In questo giorno sarete assillati dalla paura per l'incertezza del vostro futuro economico. E' consigliabile non perderai di coraggio ed affrontare la situazione con maggior sicurezza. Presto potrete notare dei miglioramenti, e per coloro che hanno attività in proprio profitevoli guadagni.

A. MURRI

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Le preoccupazioni per motivi di salute vostra o di una persona cara sono infondate. Nell'attività professionale sono previsti miglioramenti e notizie favorevoli per coloro che attendono un cambiamento in meglio. Per alcuni lavorerà la persona cara ma non sarà definitivo. Incontri nuovi ed amicizie durature.

scacchi

Soluzione del problema n. 929: 1. Da7; se 1. ...,d6/d5 / Re5 / Rc4 / R muove 2. De3+ / De7+ / Dd4 / De3 / Tf5.

N. 930 (6+4)

A. Taffs (American Chess Bulletin, 1958)
Il Bianco matta in 3 mosse

f. p.

la dama

Miniatura

Il Bianco muove e vince
(C. Barbera)

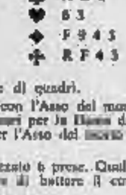
SOLUZIONE: 33-28, 23-11; 49-41, 28-27; 38-32, 27-38; 42-22, 11-17 (catture); 22-11, 6-17; 41-37, 21-62; 67-38 +-.

c. b.

bridge

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Problema della settimana. — La dichiarazione (tutti in prima). Est: 1 S.A.; Sud: passo; Ovest: 4 Cuori.



Nord gioca con il Re di quadri.

Il giocante fa la presa con l'Asso del morto e prosegue quadri tagliata di mano, quindi per la Dama del morto, quadri tagliata di mano e picche per l'Asso del morto e ancora quadri tagliata di mano.

Il giocante ha già realizzato 6 prese. Quali 7 carte deve ora conservare Sud per opporsi di battere il contratto di 4 cuori?

La soluzione nella rubrica di domani.

TRENI: partenze e arrivi nelle stazioni di Torino, Porta Nuova e Porta Susa

PARTENZE DA PORTA NUOVA PER:

0,01	L	Bra	6,30	L	Ceva (v. Bra)	10,00	D	Savona (v. Fossano)	14,05	L	Torre Pell.	17,25	L	Ventimiglia	18,47	L	Torre Pell. f	20,58	E	Lecce
0,04	L	Ivrea	6,34	D	Roma	10,05	D	Aosta	14,12	R	Savona	17,28	R	Sanremo	19,01	D	Aosta	21,10	E	Palermo
0,04	L	Santhià (1)	6,37	L	Modane	10,05	D	Aosta	14,12	R	Ventim. (2)	17,28	E	Venezia	19,03	D	Savona	21,10	D	Venezia
0,06	L	Asti	6,40	L	Savona (v. Fossano)	11,20	D	Genova	14,20	D	Albenga (v. Fossano)	17,32	L	Savona (v. Fossano)	19,00	L	Ivrea f	21,40	C	Siracusa
0,06	L	Susa-Bardo				11,30	D	Milano	14,20	D	Genova				19,13	L	Alessandria	21,50	R	Milano
0,10	L	Torre Pell.	6,42	D	Pre S. Didier	11,45	E	Parigi	14,30	L	Asti	17,48	L	Ivrea f	19,18	L	Bergamo-cciola	21,58	D	Aosta
0,45	E	Parigi	6,44	L	Alessandria	11,48	L	Ceva (v. Fossano)	14,35	E	Venezia	17,48	L	Bra (1)	19,24	D	Santhià.	22,03	D	Parigi
2,17	D	Alessandria	6,47	D	Biella				15,13	L	Savona (v. Fossano)	17,55	L	Milano	19,30	L	Torre Pell.	22,15	E	Roma
2,17	D	Genova f	6,48	L	Torre Pellice	11,50	L	Bardonecchia	15,25	D	Genova	17,55	E	Bologna	19,35	L	Cuneo	22,23	D	Palermo
2,55	E	Roma	7,12	D	Acqui	11,54	L	Alessandria	15,28	E	Milano	18,00	D	Cuneo	19,45	D	Ceva (v. Bra)	22,40	L	Chivasso
2,58	L	Savona (v. Bra)	7,10	L	Susa	11,56	D	Cuneo (v. Alessan)	15,30	L	Torre Pell.	18,00	L	Ceva (v. Bra)	19,46	D	Napoli	22,40	L	Chivasso
			7,12	L	Bardonecchia F				15,34	L	Susa	18,12	L	Bardonecchia	19,54	D	Cuneo	22,42	L	Chivasso
3,55	L	Novara	7,20	D	Alessandria (v. Alba)	12,08	E	Limone	15,34	L	Bra f	18,18	L	Asti (1)	19,55	E	Bari (4)	23,05	L	Cuneo
3,10	E	Firenze (v. Bol.)				12,16	L	Savona (v. Fossano)	15,38	L	Asti	18,30	R	Milano	20,04	L	Asti	23,10	D	Roma
			7,36	R	Milano				15,53	D	Domodossola (v. Novara)	18,37	D	Cuneo	20,10	D	Cuneo	23,20	L	Mondovì
3,26	L	Genova (v. Fossano)	7,36	D	Limone	12,20	E	Genova				18,37	D	Limone	20,16	L	Ceva (v. Bra) F	23,30	L	Asti
			7,37	L	Casale	12,30	D	Venezia	16,02	E	Genova	18,38	L	Torre Pell.	20,27	D	Ivrea F	23,32	L	Chieri f
3,52	L	Casale	7,42	L	Bra	12,34	L	Torre Pell.	16,10	R	Venezia	18,41	L	Ceva (v. Fossano) f	20,38	L	Sanremo	23,36	L	Mondovì
4,20	L	Torre Pell.	7,41	L	Bussoleno F	12,35	D	Pre S. Didier	16,30	D	Albenga				20,40	E	Reggio Cal.			
4,25	L	Ceva (v. Bra)	7,50	R	Ventimiglia	12,40	D	Albenga	16,40	D	Domodoss. (v. Novara)									
			8,00	E	Bologna	12,55	R	Biella												
4,56	E	Roma	8,04	L	Torre Pell.	13,00	L	Casale	16,45	D	Lione									
5,10	L	Alessandria	8,10	R	Napoli	13,02	D	Alba	16,50	R	Roma									
5,10	S	Milano	8,23	D	Limone	13,07	L	Bra S	16,54	D	Pre S. Didier									
5,15	L	Casale	8,30	E	Venezia	13,24	L	Casale (2)	17,00	D	Firenze (v. Genova)									
5,34	L	Modane	8,38	R	Lione	13,28	E	Roma												
5,42	D	Aosta	8,55	D	Aosta	13,30	E	Milano	17,01	L	Aosta									
6,00	E	Bologna	8,10	E	Roma	13,34	D	Aosta	17,04	L	Ceva (v. Bra)									
6,22	D	Ventimiglia	9,13	D	Limone	13,38	D	Piacenza												
6,30	L	Bardonecchia F	9,24	L	Moncalieri	13,40	L	Modena	17,15	L	Alessandr. f									
6,30	D	Venezia	9,30	D	Trieste	13,41	L	Alessandria	17,23	L	Torre Pell.									

PARTENZE DA PORTA SUSA PER:

5,50	L	Castell., Pont	8,47	D	Mortara	12,25	D	Asti	14,45	L	Chivasso	16,51	L	Susa	18,50	L	Bussoleno	18,47	L	Torre Pell. f
6,47	D	Mortara	8,44	L	Torino Dora F	12,52	L	Castell., Pont Bf	15,19	L	Castell., Pont f	16,56	L	Castell., Pont	18,54	L	Torino Dora F	19,01	D	Aosta
7,05	L	Vercelli f	9,16	L	Castell., Pont	13,30	L	Castell., Pont	15,26	L	Bussoleno (1)	17,05	L	Novara	18,55	L	Castell., Pont	19,03	D	Savona
7,14	L	Ivrea	9,20	L	Novara	13,52	L	Montigllo	15,52	L	Ivrea-Santhià	17,14	L	Ivrea	19,00	L	Susa	19,13	L	Alessandria
7,17	D	Alessandria	10,18	E	Bologna	13,55	L	Casale	15,55	L	Castell., Pont	17,17	D	Alessandria	19,05	L	Castell., Pont	19,24	D	Genova
7,20	L	Bussoleno f	10,24	E	Cuneo	13,58	L	Ceva, v. Bra f	15,58	L	Chivasso	17,20	L	Bussoleno f	19,10	L	Novara	19,30	L	Casale
7,25	L	Bra f	10,48	D	Savona (v. Fossano)	14,01	L	Castell., Pont	16,01	L	Castell., Pont	17,25	L	Bra f	19,20	L	Modane	19,33	L	Castell., Pont
7,38	D	Parigi				14,03	L	Castell., Pont f	16,28	L	Vercelli	17,38	D	Parigi	19,38	L	Torino Dora f	19,41	L	Torino Dora f
7,39	L	Alessandria	10,48	D	Napoli	14,07	L	Santhià (1)	16,32	L	Santhià (1)	17,39	L	Alessandria	19,40	L	Novara	19,52	L	Castell., Pont f
7,39	D	Pré-St-Didier	10,58	L	Pinerolo (v. Bra)	14,07	L	Rivarolo f	16,37	D	Pré-St-Didier	17,39	D	Pré-St-Didier	19,42	L	Torre Pell.	20,03	E	Roma
7,40	L	Torre Pell.	11,03	L	Ceva (v. Bra)	14,07	L	Castell., Pont F	16,40	D	Aosta	17,40	L	Torre Pell.	19,45	D	Pinerolo (v. Bra)	20,08	D	Biella
7,55	D	Roma				14,15	L	Rivarolo F	16,50	L	Novara	17,50	L	Novara	19,55	L	Ceva (v. Fossano)	20,13	L	Bardonecch. F
																		20,18	L	Alessandria

ARRIVI A PORTA NUOVA DA:

0,03	D	Firenze, v. Bol.	7,49	D	Alba	11,06	D	Venezia	15,20	D	Trieste	20,19	D	Milano	21,51	D	Savona (v. Fossano)
0,14	L	Milano	7,53	D	Santhià	11,10	E	Siracusa	15,27	D	Alba (v. Cavallerm.)	20,24	R	Milano			
0,25	R	Roma	7,57	E	Lecce	11,34	R	Venezia	15,34	L	Aosta	20,34	D	Torino Pell. f	22,00	L	Torre Pell. f
1,05	L	Alessandria	7,58	L	Bussoleno	11,21	L	Alessandria	15,36	D	Aosta	20,33	D	Savona (v. Fossano)	22,05	D	Sestri Lev. F
1,27	E	Milano	8,04	L	Cuneo	11,53	D	Pré-St-Didier	15,44	D	Roma	20,47	D	Acqui	22,14	L	Chieri f
2,35	E	Parigi	8,06	E	Roma	12,29	E	Firenze (v. Genova)	17,03	L	Bra S	20,56	L	Casale	22,15	D	Trieste
3,04	E	Parigi-Calais	8,14	D	Limone				17,19	D	Venezia	21,08	L	Ceva (v. Bra)	22,21	E	Roma
4,45	L	Mondovì	8,14	D	Trieste				17,20	D	Limone	21,12	E	Venezia	22,33	D	Casale
5,00	L	Susa f	8,25	R	Milano				17,40	D	Roma	21,16	L	Modane	22,38	R	Ventimiglia F
5,00	L	Bussoleno F	8,37	L	Torre Pell.	12,43	E	Milano	17,57	L	Casale	21,20	L	Savona (v. Fossano)	23,05	D	Piacenza
5,02	L	Torre Pell. f	8,41	E	Bari (5)	12,53	D	Lione	17,58	L	Savona (v. Fossano)	21,30	L	Susa	23,23	R	Savona (v. Fossano)
5,08	L	Bra	8,48	L	Modane	13,05	L	Chivasso				21,35	D	Limone	23,32	L	Savona (v. Bra)
5,13	L	Asti	8,48	L	Ceva (v. Bra)	13,29	D	Aosta	18,02	E	Milano	21,42	D	Pre S. Didier			
5,22	L	Mondovì f				13,30	L	Fossano	18,10	E	Parigi	21,42	L	Alessandria	23,37	E	Venezia F
5,27	L	Torre Pell. F	8,48	E	Palermo	13,34	R	Biella	18,38	L	Genova	21,46	E	Roma	23,43	E	Venezia
5,31	L	Bra	8,50	D	Cuneo (v. Alessan)	13,36	D	Limone	18,42	D	Bologna	21,47	R	Lione	23,47	R	Napoli
5,39	L	Asti				13,39	L	Susa	18,58	R	Ventimiglia						
5,47	L	Bussoleno f	8,57	D	Aosta	13,47	L	Ivrea	18,38	L	Susa						
6,13	L	Cuneo				13,55	L	Torre Pell.	18,41	L	Torre Pell.						
6,21	L	Torre Pell. f				13,56	E	Milano	18,48	L	Ceva (v. Bra)						
6,20	L	Asti	8,07	R	Biella	13,57	L	Chieri f									
6,45	L	Novara	9,14	E	Reggio Cal.	14,05	L	Savona (v. Bra)	18,58	E	Milano						
6,54	L	Bra	9,18	D	Domodossola (v. Novara)	14,06	L	Alessandria	18,37	D	Alessandria						
6,56	L	Bardonecchia							18,18	E	Genova						
7,05	L	Torre Pell.	9,34	D	Domodossola (v. Novara)	14,13	L	Casale	18,26	D	Casale						
7,12	L	Savona, v. Foss.				14,15	D	Genova	18,42	L	Aosta						
7,14	L	Ivrea	10,03	D	Milano	14,36	L	Savona (v. Fossano)	18,48	L	Torre Pell.						
7,17	D	Alessandria	10,18	E	Bologna				19,55	L	Novara						
7,20	L	Bussoleno f	10,24	E	Cuneo	14,37	E	Cuneo	18,57	L	Limone						
7,25	L	Bra f	10,48	D	Savona (v. Fossano)	14,50	D	Aosta	18,58	L	Modane						
7,38	D	Parigi				15,03	L	Modane	19,38	L	Modane						
7,39	L	Alessandria	10,48	D	Napoli	15,10	R	Roma	20,03	E	Roma						
7,39	D	Pré-St-Didier	10,58	L	Pinerolo (v. Bra)	15,15	L	Torre Pell.	20,08	D	Biella						
7,40	L	Torre Pell.	11,03	L	Ceva (v. Bra)	15,19	D	Savona (v. Fossano)	20,13	L	Bardonecch. F						
7,55	D	Roma							20,18	L	Alessandria						

ARRIVI A PORTA SUSA DA:

4,52	L	Brunetta f	8,28	L	Castell., Pont	12,10	L	Castell., Pont f	14,30	L	Castell., Pont	16,30	L	Castell., Pont	18,30	L	Castell., Pont
4,57	L	Chivasso F	11,58	D	Mortara	12,25	D	Asti	14,45	L	Savona	16,51	L	Susa	18,50	L	Bussoleno
5,03	L	Ivrea f	13,38	D	Asti	12,52	L	Castell., Pont Bf	15,19	L	Castell., Pont f	16,56	L	Castell., Pont	18,54	L	Torino Dora F
5,19	L	Santhià f	13,25	L	Castell., Pont	13,30	L	Castell., Pont	15,26	L	Bussoleno (1)	17,05	L	Novara	18,55	L	Castell., Pont
5,31	L	Casale	14,31	L	Castell., Pont	13,52	L	Montigllo	15,52	L	Ivrea-Santhià	17,14	L	Ivrea	19,00	L	Susa
5,38	L	Ivrea	14,05	L	Novara	13,55	L	Casale	15,55	L	Castell., Pont	17,17	D	Alessandria	19,05	L	Castell., Pont
6,12	L	Rivarolo f	10,44	L	Torino Dora (f)	13,58	L	Ceva, v. Bra f	15,58	L	Chivasso	17,20	L	Bussoleno f	19,10	L	Novara
6,31	L	Susa f	17,17	L	Castell., Pont	14,01	L	Castell., Pont	16,01	L	Castell., Pont	17,25	L	Bra f	19,20	L	Modane
6,48	L	Castell., Pont	17,34	L	Vercelli f	14,03	L	Castell., Pont f	16,28	L	Vercelli	17,38	D	Parigi	19,38	L	Torino Dora f
6,47	L	Ceva, v. Bra f	19,08	L	Chivasso	14,07	L	Santhià (1)	16,32	L	Santhià (1)	17,39	L	Alessandria	19,40	L	Novara
6,53	L	Casale	19,30	L	Castell., Pont	14,07	L	Rivarolo f	16,37	D	Pré-St-Didier	17,39	D	Pré-St-Didier	19,42	L	Torre Pell.
7,00	L	Modane

Sulla neve i figli dello Scià

L'imperatrice dell'Iran, Farah Dibah (a sinistra), ed i due figli Ali e Fahranaz sono in vacanza a St-Moritz (Ass. Press)

L'avventura degli attentatori di Orly

I tre terroristi arabi s'arrendono in IRAK

Bagdad, 21 gennaio.

Si è conclusa stanotte alle 2,45 l'avventura dei tre terroristi protagonisti dell'attacco di domenica all'aeroporto di Orly. Dopo aver girovagato per ore, il pilota del Boeing francese su cui erano i tre fedayn è riuscito con uno stratagemma ad atterrare all'aeroporto di Bagdad dopo aver girovagato per ore in cerca di asilo negli altri Paesi del Medio Oriente. Il permesso di atterraggio è stato negato ai tre terroristi dalle autorità del Libano, del Kuwait, di Aden, dell'Egitto e dell'Arabia Saudita.

Dopo questa serie di rifiuti, il Boeing era a corto di carburante, ma l'agenzia di stampa irachena aveva comunicato che il governo di Bagdad era egualmente contrario a concedere il permesso all'atterraggio dopo aver già acconsentito, ieri, a un primo rifornimento. Allora, il pilota francese comunicava per radio alla torre di controllo di essere ai comandi di un aereo da trasporto e otteneva di poter atterrare. Una volta a terra, le autorità aeroportuali si accorgevano dell'inganno, ma intervenivano l'ambasciatore francese che otteneva alfine il permesso di far sbarcare i terroristi e i membri dell'equipaggio, stanchi, ma incolumi.

I fedayn si sono arresi alle autorità irachene.

(Ansa-Ap)

● IL QUOTIDIANO DI BEIRUT «Anahar» pubblica oggi un comunicato firmato «Rivoluzionari Arabi» che rivendica la responsabilità dell'attacco all'aeroporto di Orly. Il comunicato afferma che l'azione è stata denominata «operazione del Libano-Sud» ed è stata eseguita da un «commando» appartenente ad una «Organizzazione rivoluzionaria araba che conta numerosi aderenti» e chiamata «Gruppo di Mohamed Boudia», dal nome dell'algerino filo-palestinese che fu assassinato a Parigi.

Il comunicato rileva che le operazioni israeliane nel Libano-Sud «sono un preludio all'occupazione di tale regione ed all'accerchiamento della Siria» e denuncia «l'atteggiamento di spettatori» delle autorità libanesi e «la deformazione di cui la stampa araba reazionaria è oggetto da parte delle forze arabe palestinesi disfattiste che sono impelagate nelle soluzioni rinunciatarie».

Il comunicato deplora l'atteggiamento dell'Olp «le cui prese di posizione circa l'attività dei rivoluzionari arabi cominciano ad assomigliare a quelle dei regimi arabi rinunciatari».

■ IL LEADER DELL'OLP, ARAFAT, ha inviato ieri un messaggio al presidente francese Giscard d'Estaing per esprimergli il suo rammarico, dolore e condanna dell'attentato e per denunciare gli atti che arrecano pregiudizio alla Francia e all'amicizia franco-palestinese. Il messaggio definisce l'attentato un «atto irresponsabile compiuto da elementi criminali sconosciuti e diretto contro la sicurezza della Francia».

● ISRAELE, in una lettera al segretario generale dell'Onu Waldheim, ha accusato l'Olp del fallito attacco contro l'aereo israeliano all'aeroporto di Orly.

Sanremo: processo al croupier

Pagava 2 volte le stesse fiches

Sanremo, 21 gennaio.

(r. b.) Davanti ai giudici del tribunale di Sanremo è iniziato stamane il processo per direttissima a carico del croupier Federico Bruno, 42 anni, via Nino Bixio 6, e del giocatore Enrico Guanno, 42 anni, gestore di uno dei migliori ristoranti di Ospedaletti, per concorso in truffa ai danni del Casinò municipale.

Il Bruno in scorsa settimana era stato colto in flagrante ad un tavolo della roulette da un ispettore di sala mentre cambiava al Guanno per la seconda volta la stessa piastra da 200 mila lire. Poco prima gli aveva già consegnato 4 fiches da 50 mila lire.

Stamane, poco prima che iniziasse il processo, il giudice istruttore ha emesso altri avvisi di reato nei confronti di altri due croupiers del Casinò di Sanremo: si tratta di Sergio Corte e Mauro Franco. Sale così a 9 il numero degli «avvisati» di cui si conosce il nome, 6 impiegati della casa da gioco e 3 clienti, tutti coinvolti nello «scandalo delle bobine».

Da una decina di giorni il giudice istruttore del tribunale di Sanremo sta indagando all'interno del Casinò per smascherare presunte bande di croupiers disonesti.

L'azione, di notte, a Genova

Brigate rosse incendiano l'auto di un industriale

Genova, 21 gennaio.

(g. b.) *L'auto dell'industriale genovese Guido Canale è stata incendiata questa notte davanti alla villa di Capo Santa Chiara, a Boccadasse, dove Canale abita con la famiglia. Le «Brigate rosse» hanno rivendicato la responsabilità dell'attentato con un volantino fatto pervenire alla redazione di un giornale genovese.*

Le «Brigate rosse» — sull'autenticità del messaggio, l'Ufficio politico della questura al quale il volantino è stato consegnato sembra non nutrire dubbi — oltre alla vettura, una «500», che era posteggiata nella strada, hanno dato fuoco anche al portone del garage della villa, dove, nella primavera di 5 anni fa si tennero alcune riunioni alle quali partecipò il fascista Junio Valerio Borghese, insieme con esponenti del mondo imprenditoriale e finanziario genovese, per la costituzione di una sezione del «Fronte nazionale».

Le «Brigate» hanno telefonato alla redazione del Corriere Mercantile annunciando che un volantino-messaggio era in una cabina telefonica di piazza Corvetto.

Il volantino reca l'intestazione «Brigate rosse» con le armi nella stella a cinque punte. Il messaggio deve essere stato scritto prima dell'attentato in quanto lo esso si afferma che la auto incendiata sono due: l'altra macchina di Canale è invece stata portata ieri in un'officina per riparazioni: e che era anche stato incendiato il cancello della villa, il che non è risultato vero.

Il documento accusa di fascismo la borghesia genovese, il cardinale Siri e il procuratore generale Francesco Coco, a proposito del quale si dice che «la sua opera di fascista e di persecutore della classe operaia è fin troppo conosciuta».

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Gallone
(Finattin)
ex-disco FIAT

L'annunciano la moglie Erminia ed i figli. I funerali avranno luogo martedì 21 gennaio alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1975.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci della Società Bocciofila La Tesorina esprimono con vivo dolore la scomparsa del socio

Giuseppe Gallone
— Torino, 21 gennaio 1975.

Gli amici di Corso
Piero Arienti
Michele Barbero
Antonio Canavera
Max Scovelo
Raimondo De Piave
Orazio Giacomelli
Ernesto Matarese
Bernardo Marostica
Arturo Motto
Felice Perino
Stefano Messe
Elio Barzonetti
Giovanni Servello
Fratelli Prosperoso
Amelia Cutrì
Famiglia De La Cuva
famiglia Pegioni

Improvvisamente è mancata

Giulia Fosser in Peretti

Lo annunciano: il marito Ferruccio; le figlie: Silvana col marito Sergio Motta e Minuto; Renata col marito Gianpiero Massaro e i piccoli Paolo e Barbara; fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 da Largo Semplice 178. Le ceneri saranno poi tumulate per San Mauro Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1975.

Ilaria, Livio e Rosaria Picca Gastà sono vicini a Silvana e Sergio.

Le famiglie Bonetti, Fenoglio e Gindri partecipano vivamente al dolore di Silvana e Sergio.

Le famiglie Brunetti e Cantarella partecipano al dolore di Silvana e Sergio per la perdita della cara MAMMA.

La famiglia Mauro Fanelli partecipa al dolore del signor Sergio Motta per la perdita della suocera signora

Giulia Peretti
— Torino, 20 gennaio 1975.

Dopo una vita laboriosa, la sera del 17 gennaio, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Actis

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio la moglie Carolina Olivero, la figlia Maria Teresa e Adelaide. Il figlio Alessandro con la moglie Caterina Bruno e gli amatissimi Roberto e Carluccio, i cognati Piero e Anna Olivero con Maria Luisa e parenti tutti. La presente è ringraziamento. Una preghiera. La Messa di trigesima verrà celebrata il 18 febbraio ore 8,45 nella parr. S. Pellegrino.
— Torino, corso Trapani 45.
21 gennaio 1975.

Giovanni e Rina Varese si associano al lutto della famiglia.

Angiolino, Pino, Michelino, Eugenio, Rosy, Flora e Rita partecipano al dolore di Maria, Adelaide e famiglia.

Mino e Ida Coslino sono vicini a Bruno e famiglia.

Tranquillamente è mancato ai suoi cari

Bruno Castagno
anni 75

Addolorati l'annunciano le moglie, parenti, amiche, amiche, vicine e parenti tutti. Funerali martedì 21, ore 15, partenza dal Municipio.
— Collegno, 20 gennaio 1975.

La ditta **Fratelli Calandà** affranta si associa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del caro amico BRUNO.

Tutti i Componenti dell'Unione Sportiva San Carlo Canavese partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico BRUNO.

La Federazione Ciclistica partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del glorioso ex gara BRUNO CASTAGNO.

Cristianamente è mancata

Apollonia Cravero

Ne danno il triste annuncio le sorelle, fratello, cognato e nipoti. I funerali oggi alle ore 14,30 nella parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 21 gennaio 1975.

La famiglia Curti con Floriana e Daniela Robino partecipano al lutto.

Le famiglie Francesco e Giuseppe Genta partecipano al dolore per la scomparsa della cara APOLLONIA.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Enrica Demichelis
nata Verrua

I funerali ne danno annuncio il marito Giacomo, mamma, papà, fratelli, cognati, il piccolo Giovanni, nonati tutti. I funerali in Entracque mercoledì 22 ore 10,30 con partenza da Torino, corso Rosselli 125/12 ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 gennaio 1975.

Improvvisamente è mancata

Pia Margotti
ved. Chierighini

Ne danno il triste annuncio la figlia Luisa Rossi ed i nipoti Luigi Stefano, Anna e Enrica. I funerali avranno luogo mercoledì ore 10 Madonna Degale, via Chiabrera 37.
— Torino, 19 gennaio 1975.

Si associano all'affetto dei suoi cari

Giorgio Scursatone
(Talin)

Addolorati lo annunciamo la moglie, cognati, nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 22 ore 14 da Ospedale Valle Pia, corso Mortara 182. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1975.

Cristianamente è mancata

Annetta Gnavi in Borello
anni 86

Addolorati l'annunciano il marito cav. Carlo Ferdinando, la figlia Gemma col marito Giuseppe Mora, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15 via Torino 53.
— Collegno, 20 gennaio 1975.

Cristianamente è mancata

Emilia Berger
anni 68

Lo annunciano: zii, cugini, parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi, ore 14, parrocchia Nuova Collegiata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 21 gennaio 1975.

Stimate dei pochi religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Ermenegildo Arri
ex vigile urbano

Addolorati lo annunciano la moglie, figlie, genero, la nipotina Maria Chiara, parenti tutti.
— Asti, 19 gennaio 1975.

Cristianamente è mancato

Giovanni Scanavino

Addolorati lo annunciano i suoi cari.
— Leumino Po, 21 gennaio 1975.

Unito una vita interamente dedicata alla famiglia e mancato all'affetto dei suoi cari

Ea Cavaletti
ved. Scilorelli Diana

Ne danno il triste annuncio i figli: Aldo colla moglie Norina Pistenlija che la cuio come figlia; Alma col marito Francesco Mancelli i nipoti Claudia, Lelia, Guido, Giorgio e rispettive famiglie; la sorella Ida che la fu particolarmente vicina; fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Sentiti ringraziamenti ai dott. Erico Gilli per l'affettuosa assistenza. I funerali oggi alle 14,30 dalla parrocchia S. Giorgio.
— Torino, 21 gennaio 1975.

Adriana, Francesca, Laura e Giulia abbracciano la cara nonna-bis nella la cielo.

La Ditta Diana & Rua partecipa al lutto dei titolari per la morte della mamma e nonna

Ea Cavaletti
ved. Scilorelli Diana
— Torino, 21 gennaio 1975.

Il Personale della Ditta Diana & Rua partecipa vivo parte al dolore per la dipartita della signora

Ea Cavaletti
ved. Scilorelli Diana
— Torino, 21 gennaio 1975.

Il cognato Mino Piscitelli con la moglie Olga e familiari sono vicini a Aldo e Alma per la scomparsa della MAMMA.

Piero, Maddina Rua e famiglia sono affettuosamente vicini alla famiglia Scilorelli Diana.

Federico e Elsa Rossi partecipano al dolore della famiglia Moccelli.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

CAV. DOTT. ING.
Giacomo Caretti
Dirigente di Vidrezza

L'annunciano la moglie Stella, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 22 ore 15 partendo dal Municipio.
— Villarotta, 20 gennaio 1975.

Ing. Paolo Serello e Francesco Berio con i familiari, ricordano Giacomo Caretti ed Elia consiglieri partecipano al rimpianto per la scomparsa dell'

Ing. Giacomo Caretti
impareggiabile amico.
— Torino, 20 gennaio 1975.

Partecipano al dolore:
Ada, Ulisse Cocerri e famiglia
Marisa Chiaminado
Giovanni Migia e famiglia
Emilio, Italo Mabrito e famiglia
Alessandro, Leopoldo Pecino
Mario Tassano e famiglia

Zia Maria, le cugine Nilda con Rodolfo, Anna, Ornella ricordano con affetto rimpianto il caro GIACOMO.

Cristianamente è mancata

Rosina Sarisio
in Boccardo

Ne danno il doloroso annuncio il marito Francesco, le figlie Marisa col marito Guglielmo Ingignoli, Anna con marito Gianfranco Capilupi, i nipotini Massimo, Isabella, Marco e Andrea, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I familiari ringraziano il prof. Luigi Baliata per le continue amorevole cure prodigate. Funerali martedì 21 corr. ore 16, vicolo Giulia 5. Non fiori, ma opere di bene.
— Moncalieri, 19 gennaio 1975.

Francesco, zone Evaristo, Leonardo e Giuseppina con le famiglie, profondamente addolorati ringraziano la sconosciuta della cara amatia ROSINA.

Nella, Laura, Liliana e familiari ricordano commossi la cara zia ROSINA.

Adelaide Boccardo Grilla unitamente alla famiglia partecipa al dolore del fratello Francesco, della nipoti Marisa e Anna e delle loro famiglie per la scomparsa della cara ROSINA.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Valerio Talila
anni 75

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela, i figli Pio e la moglie Amalia con i piccoli Lucia e Fabrizio; Maria Grazia ed il marito Renzo con Cristina e Roberto, le sorelle, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti.
— Milano, via Roma 23
18 gennaio 1975.

La Direzione Generale, le Direzioni di Sede e Succursali e il Personale della Banca Subalpina S.p.A. partecipano commossi al dolore del Vice Direttore al Ruolo, dottor Pio Talila, per la morte del padre

Valerio Talila
— Torino, 20 gennaio 1975.

Cristianamente è mancato

Mario Boccalatte

Addolorati l'annunciano la figlia Maria col marito Mario, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Luciano Pippione, all'amica carissima Rosina Casali, agli infermieri Rosanna Cure e Laura Ferrero. Funerali oggi alle ore 14,30 dalla parrocchia Transfigurazione Nostro Signore, via Spoleto 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1975.

Uniti al dolore le cognate Adele, Gemma, Lina e nipoti tutti.

Partecipano al lutto le famiglie Casalis, Chiappino, Zeppegno, Tiberti, Vassallo, Bonin, Tassinari, Massano, Scalone, Terisco.

Dopo lunga sofferenza sopportata con cristiana rassegnazione, è mancata ai suoi cari

Anna Fiorio-Pià
ved. Fiorio-Pià
di anni 80

Lo annunciano con dolore il figlio Giorgio con la moglie Elsa, la nipote Rosanna con il marito Giacomo e bisnipoti, Adriana. Il funerale, in sorella, in cognata, i nipoti e parenti tutti, i funerali avranno luogo mercoledì ore 10,15 partendo dalla parrocchia «Maria Speranza Nostra», via Chatillon 44. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 gennaio 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigina Lardù
in Vaschetto

Lo annunciano con dolore il marito Antonio, il figlio Stefano con la moglie Carla, la sorella, la cognata, i cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 22 gennaio ore 8,45 nella chiesa Gran Madre di Dio. Si prega di non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1975.

E' mancato il caro

comm. Ruggero Ricco
di anni 88

Lo annunciano la moglie Vittorina Caddi, i figli Giuseppe e Francesco con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì alle ore 8,45 alla parrocchia S. Anna.
— Torino, 20 gennaio 1975.

Liliana e Giuseppe Scalise partecipano al dolore della famiglia Ricco.

Dani e Milena Ginnetto si uniscono al dolore degli amici Ricco.

Il 3. Reggimento Artiglieria è mancato

Enrico Doglioli
Fuciliere di 1ª classe
Banca Commerciale

Addolorati lo annunciano la moglie Piera Peggio, la figlia Piera con il marito Franco Amarin e figli Sergio, Maria Grazia e parenti tutti. Funerali oggi mercoledì ore 11,15 in Cavallerizza (Alpignano). Non fiori ma offerte Scuola Materna Parentini.
— Alessandria, 21 gennaio 1975.

Il Personale del 31 Ufficio Imposte Dirette di Torino partecipa al profondo dolore del proprio direttore dottor Tommaso Lappa per la dipartita dell'adorata mamma signora

Emilia Castelli

avvenuta in Asiago Piazza II 20 corrente.
— Torino, 20 gennaio 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Russello

Ne danno il triste annuncio la moglie, la sorella, la cognata, il cognato e la famiglia Minetti. I funerali partono lunedì mercoledì 22 alle ore 10,15 nella parrocchia dell'Annunziata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1975.

Tranquillamente è mancato ai suoi cari

Pietro Giudice

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlia, la sorella, il fratello e parenti tutti. La famiglia ringrazia commossa tutti coloro che hanno voluto prendere parte al proprio immenso dolore.
— Torino, 21 gennaio 1975.

Marinetta ricorda con profondo rimpianto il suo padrino

Antonio Mollica
— Torino, 21 gennaio 1975.

La nostra fiamma si è spenta per sempre

Antonino Piazzese

suo è vivo. Lo annunciano disperati, la sua adorata Giorgia con la mamma Nellina; i figli Franco e Giovanna, Adriana e Beppe, Marco; gli amatissimi nipotini Giorgio e Gabriele.
— Torino, 18 gennaio 1975.

La zia Dina, i cugini Lilla e Pietro Lombardini con i figli Sandro e Martina sono vicini ai loro cari nel dolore.

I consuoceri Gino e Lina Fresco-Zanella partecipano vivamente.

Anna Beccalli partecipa commossa.

Il Presidente Giovanni Rossa, i Magistrati e Funzionari della I Sezione Penale della Corte di Cassazione partecipano con profondo cordoglio ed angoscia rimpianto al dolore della famiglia per la scomparsa di

S. E. Antonino Piazzese

Inamovibile ed amatissimo presidente della Sezione.
— Torino, 19 gennaio 1975.

Adriano Forchino partecipa al lutto della famiglia fraternamente.

Maria Vincenza Ida Piazzese partecipa all'immenso dolore di Giorgia e Biagio.

Ghitta Rastat e famiglia partecipa commossa al dolore della famiglia Piazzese.

Vittoria, Roberto, Marcella Compagnoni partecipano accorati al compianto

Fredda, Cattaini, Ferrando, Abate del Liceo classico Valsa piangono vivamente per il dolore della professoressa Giorgia Piazzese.

Le Classi 1, 2 e 3 partecipano al dolore.

Ricordando con profondo rimpianto l'amico

Antonino Piazzese

sono vicini a Giorgia e ai figli nel loro grande dolore
Matteo Adriano Alessandro Bersia
Arturo Romeo Quaini
Paolo Mimmo Bertasio
— Torino, 18 gennaio 1975.

Gisella Izzoy Isoini, Carlotta Rinaldi Peglia con Ennio Paolo Pierallini si uniscono al dolore.

Famiglia Bosco partecipa al dolore.

Condomini ed inquilini di Corso Adriatico 6, partecipano commossi al grande dolore della famiglia.

Nestor Filiberto
Pierluigi Tosa
partecipano con dolore e rimpianto l'improvvisa perdita del carissimo amico

dr. Antonino Piazzese
— Torino, 18 gennaio 1975.

Le famiglie Perrone e Benedetto ricordano il lontano amico ANTONINO.

Partecipano commossi gli amici
Mario Bonaiperdisi
Alberto Bersia
Salvatore Cerbaso
Ernesto Davino
Giacomo De Luca
Enrico Giuliano
Giancarlo Perrone
Alberto Peppi
Manfredi Restoa
Emilio Rossi.

Sono affettuosamente vicini ed Adriana gli amici:
Ugi e Camilla Azzurro
Furio e Kitty Boccalo
Franco Casalegno
Daniela Cagliano
Sante Costa
Marco De Marchi
Luisanna Fogliano
Carlo Maria Fornaca
Gabriella Gedio
Piero Gondolo Della Riva
Carlo e Consolata Musso
Mara Peyronel
Orazio Solera
Giorgi Vacca
Carlo Zanzotto.

Partecipano al grande dolore di Giorgia e di tutti:
Gino Allara
Albertina Duvallo
Giuliana Lattes
Lora Marino
Clara Matuel
Alice Milano
Paola Piacenza
Maria Prova
Adriana Valenza
Marina Zini

Serenamente è mancato nel conforto della fede

Bartolomeo Mignola

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie Maddalena, i figli Lina con il marito Mario Molino, Gino con la moglie Graziella e la piccola Elena, Franco con la moglie Marialisa e il figlio Gianluca, le sorelle Michela, cognati e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi, via Avogadro angolo via San Quintino. La salma proseguirà per Vigone ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 18 gennaio 1975.

Emma e Carlo Molino e la famiglia Cavoretti si uniscono al dolore per il grave lutto.

Famiglie Barbero e Vigliercchio sono affettuosamente vicine a Maddalena e famiglia per la scomparsa del caro BARTOLOMEO.

Fatima Dina con la mamma signora Tina Rocchia
Renzo e Mirella Bruno
sono vicini all'amico Franco nel dolore per la perdita del papà

Bartolomeo Mignola
— Torino, 19 gennaio 1975.

Gino Genzi
Serella Genella
partecipano al dolore della famiglia Mignola.

La famiglia Barale e Bergoglio partecipa vivo parte al dolore della famiglia Mignola.

La famiglia Nicoli partecipa con vivo dolore per la scomparsa del caro signor

Bartolomeo Mignola
— Torino, 20 gennaio 1975.

Le famiglie F. Isoardi, A. Casti, G. Isoardi prendono viva parte al dolore della famiglia Mignola.

Lisabetta Cravella partecipa al dolore dei familiari per la perdita dell'amico

Bartolomeo Mignola
— Torino, 20 gennaio 1975.

Il presidente, il consiglio ed i soci tutti dell'Associazione Italiana Pallacorda Piemontese partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Bartolomeo Mignola
— Torino, 20 gennaio 1975.

Maria Borgna in Prono

I funerali avranno luogo oggi alle ore 8,45 nell'abitazione di corso Re Umberto 49 per la Parrocchia Crocetta, indi la cara salma proseguirà per Montenero.
— Torino, 21 gennaio 1975.

Il cavalier Silvio Pautil e tutti i suoi collaboratori partecipano vivamente al grande dolore del cavalier Mario Prono e famiglia per la scomparsa della cara signora MARIA.

Partecipano al lutto le famiglie Alessio, Meriangeli, Pigella.

Vanni e Melita vogo affettuosamente vicini nel dolore a Carlo e famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Carlo e Arturo
Emma Vicenzo Pino
Rosetta Gastaldo Cassano

Ines, Orio Boggio Marzet partecipano al dolore del commendator Mario Prono per la dipartita della moglie

Maria Prono
— Torino, 20 gennaio 1975.

La famiglia Bertone e Carbone sentitamente vive parte al lutto della famiglia Prono.

Carlo e Luciana Cerutti partecipano al dolore degli amici Carlo e Arturo.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Maria Truffa ved. Ebri
(Mariuccia)

Addolorati lo annunciano i figli Franca, Piero, Giulietta e rispettive famiglie, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottore e servizio infermieristico del reparto 6 A dell'ospedale Mauriziano. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 10 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 21 gennaio 1975.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Roccato
anziano Zolo

Ne danno il triste annuncio i figli Aldo, Nilja, Natalina con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 da Ospedale Sfolzese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 gennaio 1975.

Grande e Marialisa ricordano il caro NONNO Bis.

La Presidenza, la Direzione ed i Dipendenti del Teatro Stabile di Torino prendono parte al dolore dell'attore Alessandro Esposito per la morte del padre

prof. Giuseppe Esposito
— Torino, 20 gennaio 1975.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Scambi in aumento, lievi progressi

TORINO — Dopo una prima fase depressa, chiaramente riflettente la tendenza negativa assunta dal mercato nel pomeriggio di ieri, la Borsa ha ripreso quota grazie alla combinata azione di interventi rinificatori e di iniziative favorite dall'inizio di un nuovo ciclo operativo. E' apparso in ripresa anche il volume degli scambi e si è allargata la rosa dei titoli trattati. Il listino di chiusura si è compiuto generalmente sui livelli massimi della mattinata. La larga maggioranza dei titoli ha segnato modesti progressi rispetto a lunedì e si è riportata a ridosso della chiusura precedente. Pochi valori, tuttavia, in ripresa dai minimi di apertura, hanno subito perdite abbastanza sensibili; fra questi Immobiliare Roma e Safta.

Nel settore del reddito fisso, è prevalso il denaro che ha consentito di registrare buoni spunti al rialzo. Chiusura Montedison 1 gennaio '74: 583; Diritti Paramatti gratuiti 44; Paramatti a pagamento 10.

BORSA CONTINUA: — Fiat ord. 818, 814, 819, 830; priv. 500, 595, n.s., 507.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½% conv. 135; Città di Genova 7% 74; Magona 1973 7% conv. 110; Gim 1973 8% conv. 105; Imi 8% lordo 89,50.

REDDITO FISSO A TORINO

	20-1	21-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	88 —	88 —
Redimibile 3½%	100 10	100 10
Ricostruz. 3½%	85 40	85 40
» 3%	59 30	59 30
Pr. R. 5% Trieste	81 50	85 50
Rif. Fond. 3%	87 —	87 —
Pr. R. 5% Tr. '14	84 —	84 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	80 —	80 —
» » '68	90 —	90 —
» » '69	85 —	85 —
» 6% '70	85 —	85 —
» » '71	85 —	85 —
» » '72	85 —	85 —
B.T.N. 3% '74	—	—
» » '75 I	98 —	98 —
» » II	96 50	96 50
» » '77	86 70	86 —
» » '78	84 80	85 —
» 5½% '79	87 —	86 70
» » '80	84 80	84 80
» » '82	83 50	85 50
B.T.P. 7% '78	—	—
OBBLIGAZIONI		
ENTE. 6% '65 I	78 50	79 —
» » '65 II	78 80	77 50
» » '66 I	75 20	75 20
» » '66 II	74 70	74 70
» » '67	75 70	74 —
» » '68 I	73 10	74 50
» » '68 II	75 50	74 70
» » '69	82 80	79 10
» 7% '70	83 55	80 50
» » '71	81 90	83 30
» » '72 I	81 10	81 70
» » II	78 50	78 70
» » '73	78 —	78 65
» Estero 6%	68 —	68 —
IRI 6% '66	81 50	81 60
» » '65	78 50	79 —
» Alfa 7% '70	78 50	78 50
Saipem 5½% '65	90 50	90 50
» » '67	85 —	85 —
Autostrade 6% '68 I	73 20	73 20
» » '68 II	73 40	73 40
» » pr.	72 40	72 40
Vicosa	81 15	82 20
» priv.	78 —	78 25
» » '73	—	—
CO.FP. 5%	84 90	84 90
» 5½%	68 —	68 —
» »	68 15	69 60
» »	75 90	75 —
» »	77 80	77 80
» »	77 20	77 30
» »	76 75	76 75
» »	76 40	77 25
» »	77 —	77 —
» »	80 —	80 —
» »	—	—
» »	—	—
» »	—

SEMPRE CYNAR

perchè Cynar è il nostro aperitivo contro il logorio della vita moderna

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80, via Maroncelli 23; MILANO, via Cassiano Negri 6/10; ROMA, via Quattro Fontane 16; GENOVA, via E. Vernazza 23; IMPERIA, ufficio Mistretti 16; SAVONA, via Aycardo 11; BOLOGNA, via Rizzoli 18; FIRENZE, piazza Antinori 6/r; PADOVA, Galleria Zanellino 3; PALERMO, via Cavour 70; BOLZANO, via Portici 46; TRENTO, piazza Lodron 1; NAPOLI, Galleria Umberto I 37; TRIESTE, c.so Italia 11 (presso parti particolari) corrispondenti della Pubblicompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Pubblicompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. In stretta relazione all'importanza che annunci e vaglia, il cui risulta dal numero di righe (minimo 3 da pagare) è composta di 40 battute, interessati compresi per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 12% anche.

La tariffa è di L. 1000 la riga. Rubriche di appartamenti L. 500, uffici L. 500, diversi L. 500, Rubrica 9 e 11 (giornali) L. 500, Avvisi urgenti. Gare fissa e tariffa il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o tariffa il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o tariffa il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o tariffa il doppio.

E' ammessa l'inclusione nei testi di lettera alfabetiche di richiamo in caratteri maiuscolo (oltre quello iniziale) a pagamento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette postali secondo il testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Pubblicompass s... 10100 Torino» l'importo del solo canone di L. 300 per decade, oltre un rimborso di L. 300 per le spese di regolare corrispondenza. La Pubblicompass S.p.A. e gli altri uffici, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Esse ha il diritto di verificare la lecità e di rifiutare qualsiasi annuncio che ritenga inconveniente agli scopi, smentisca non legittimato ogni altra forma di corrispondenza, mandati, circolari o lettere di protezione. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno ritirate se affrancate o raccomandate.

Per non smentire secondo interpretazione fra l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi stessa essere ordinati presso tutte le sedi e Dipendenza di questi Istituti in Italia.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. Lit: FINANZIARIA FIDUCIA è la prima Società del settore specializzata per prestiti ai soli lavoratori e pensionati ai singoli. FINANZIARIA FIDUCIA Sede centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Riccardi), tel. 542.814 510.449.

ACCORDIAMO prestiti velocemente, Banco, via Manzoni 12. Telefonare 515.256, 548.378, aperto il sabato.

FACILISSIMO a tutti subito e senza formalità. Ramil-Fin consulenze finanziamenti, Via Bertolotti 7. Telefonare 547.410.

PRESTIAMO denaro a tutti in giornata ore FIDUCIO

Finanza Stampa 24, tel. 472.180 472.181.

PRIVATAMENTE al ragioniere prestiti senza garanzie volendo anche a domicilio. Telefonare 533.067.

SOFIMA S.p.a. concede prestiti e finanziamenti di qualsiasi genere. Rivolgersi in via Principe d'Acaja 19.

RIUSCITO risolviamo i Vostri problemi. Prestiti a tutti sulla fiducia. Via Garibaldi 37 (angolo via Cavalcavia), tel. 548.024.

VENDO lavanderia in ottima posizione e b. l. 1.500.000, corso Giulio Cesare 61. Tel. 472.821.

3 Aziende, negozi

AZIENDA fonder settore carrozzeria superlusso provincia forte reddito dimostrabile vendo Prezzo 011 - 511.290 - 545.158.

BAR super Tuscolano cintura Torino deborta alloggio incasso 100 mila giornaliere cedesi 13 milioni trattabili direttori. Telefonare 511.096.

CEDESI negozio merceria abbigliamento forte reddito zona Stadio commerciale. Telefonare 800.3581.

CEDESI bar centralissima zona Principi causa trasferimento prezzo mite. Telefonare 749.911.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede importante azienda volenti sole e stampaggio materie plastiche alternate in campo nazionale e straniere maschinari completi nuovissimi.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede attrezzata ristorante cinquantennale alto reddito incrementabile Riviera Pontente.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede bar bottiglieria ingrosso ex piazza ovalmente venzennale 250 mila giornaliere.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede con immobile hotel ristorante 35 camere provincia nord Riviera Ponente.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede articoli sport docce pesca arma caccia unico zona Riviera Ponente.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede centrale ventennale lavoriamo eglioni, ottima clientela causa trasferimento, affare.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede in gestione Tunisi attrezzatissima trattoria italiana, lavoro assicurato, canzione e utenti limitato cui 50/60, 170.000.000.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede rinomatissima pasticceria gelateria prim'ordine capoluogo Riviera Ponente.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede valentissimo arredamento moderno ottimo comodo clientela Riviera Ponente.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede rinomata azienda semigrossisti, tipi di locali esposizione, zona citta Riviera Ponente.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede interessante licenza pizzeria rosticceria tavola calda, ottima posizione centro Torino.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede bar caffè